

**COSTITUENDA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO
Società Cooperativa per Azioni**

PROSPETTO INFORMATIVO

Redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

Offerta pubblica in sottoscrizione di minimo 6.000 e massimo 8.000 azioni al prezzo di Euro 500,00

Quota minima di sottoscrizione di n. 1 azione

Coordinatore della raccolta delle adesioni

Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro

Sede in Caserta, Corso Trieste, n.33, tel. 0823-441240

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 5 novembre 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 7097347 del 30 ottobre 2007

Validità del Prospetto, 12 mesi a decorrere dal 5 novembre 2007

Aprile, 2007

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	8
SEZIONE - I - NOTA DI SINTESI.....	9
1. PREMESSA	9
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA.....	10
3. ITER COSTITUTIVO.....	10
4. FATTORI DI RISCHIO	10
4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente.....	10
4.2 Fattori di rischio relativi al settore e al tipo di attività che verrà svolta.....	10
4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta ed alle azioni	10
4.4 Fattori di rischio relativi all'eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo.....	10
4.5 Fattori di rischio relativi alla durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore	10
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA	11
5.1. Attività della costituenda Banca	11
5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca	11
5.3. Corporate governance e organi sociali.....	12
6. SINTESI SUI DATI PREVISIONALI DEL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA.	13
7. MODALITÀ DI OFFERTA.....	15
8. CALENDARIO DI OFFERTA.	16
APPENDICI.....	17
SEZIONE - II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE	18
1. PERSONE RESPONSABILI	18
1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.....	18
1.2. Dichiarazione di responsabilità	18
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI	18
4. FATTORI DI RISCHIO	23
4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	23
4.1.1. Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi	23
4.1.2. Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo.....	24
4.1.3. Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.....	24
4.1.4. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili.....	24
4.1.5. Rischi legati alla previsione di incremento dei soci	24
4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo d'attività	25
4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi	25
4.2.2. Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitolario	25
4.2.3. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente	25
4.3. Fattori di rischio relativi all'offerta e alle azioni	25
4.3.1.1. Spese di costituzione.....	25
4.3.1.2. Revocabilità dell'adesione.....	26
4.3.1.3. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 del c.c.....	26
4.3.1.4. Conferimento di procura speciale per intervento all'assemblea costitutiva.....	26
4.3.1.5. Fattori di rischio relativi alla durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore	26
4.3.2. Rischi relativi alle azioni	26
4.3.2.1. Aumenti di capitale sociale.....	26
4.3.2.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni	26

4.3.2.3.	Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili	27
4.4	Fattori di rischio relativi alla eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo.....	27
4.5	Statuto sociale.....	27
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	28
5.1.	Storia ed evoluzione dell'emittente	28
5.1.1.	Denominazione sociale.....	28
5.1.2.	Luogo di registrazione e numero di registrazione	28
5.1.3.	Data di costituzione e durata	28
5.1.4.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale	28
5.1.5.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	28
5.2.	Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.....	28
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA	28
6.1.	Principali attività.....	28
6.1.1.	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.....	28
6.1.2.	Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale.....	29
6.1.3.	Gestione del rischio	30
6.2.	Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca	31
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO.....	31
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI.....	30
8.1.	Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione.....	31
8.2.	Problemi ambientali.....	32
9.	PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	32
9.1.	Situazione finanziaria	32
9.2.	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento.....	33
9.3.	Gestione operativa	34
9.4.	Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	35
9.4.1.	Informazioni riguardanti fattori importanti.....	36
9.4.2.	Variazioni delle vendite o delle entrate nette.....	36
9.4.3.	Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni.....	36
9.4.4.	Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.....	37
10.	RISORSE FINANZIARIE.....	37
10.1.	Impieghi finanziari a breve e lungo termine	37
10.2.	Fonti finanziarie.....	38
10.3.	Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività	38
10.4.	Fonti previste dei finanziamenti necessari	38
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....	38
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE	39
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	39
13.1.	Premessa.....	39
13.2.	Relazione attestante la correttezza della previsione o stima.....	39
13.3.	Stima degli utili.....	39
13.4.	Analisi di sensitività.....	39
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	41
14.1.	Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.....	41
14.2.	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	42

15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	43
15.1.	Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti	43
15.2.	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	43
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	43
16.1.	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo	43
16.2.	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.	43
16.3.	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.	44
16.4.	Osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.....	44
17.	DIPENDENTI	44
17.1.	Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività.....	44
17.2.	Partecipazioni azionarie e stock option.....	44
17.3.	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	44
18.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	44
18.1.	Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.....	44
18.2.	Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.....	45
18.3.	Eventuale soggetto controllante.....	45
18.4.	eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente.....	45
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA, LE PASSIVITA, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	45
20.1.	Informazioni finanziarie previsionali.....	45
20.1.1	Dati economico-patrimoniali nello scenario base con capitale di sottoscrizione massimo.	48
20.2.	Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale	50
20.3.	Informazioni finanziarie proforma.....	54
20.4.	Bilanci.....	54
20.5.	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	54
20.5.1.	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	54
20.5.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.....	54
20.5.3.	Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione.....	54
20.6.	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	55
20.7.	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	55
20.8.	Politica dei dividendi	55
20.8.1.	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	55
20.9.	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	55
20.10.	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	55
21.	INFORMAZIONISUPPLEMENTARI.....	55
21.1.	Capitale azionario	55
21.1.1.	Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario:.....	55
21.1.2.	Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.	55
21.1.3.	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.....	55
21.1.4.	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	55
21.1.5.	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso	

	o di un impegno all'aumento del capitale.	56
21.1.6.	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.....	56
21.1.7.	Evoluzione del capitale azionario.	56
21.2.	Atto costitutivo e statuto	56
21.2.1.	Oggetto sociale.	56
21.2.2.	Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo	56
21.2.3.	Categorie di azioni esistenti.....	59
21.2.4.	Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	60
21.2.5.	Modalità di convocazione delle assemblee.	60
21.2.6.	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....	60
21.2.7.	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	60
21.2.8.	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.	60
22.	CONTRATTI IMPORTANTI	61
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	61
23.1.	Pareri o relazioni di esperti.	61
23.2.	Informazioni provenienti da terzi.....	61
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	61
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	61

SEZIONE - III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI 62

1.	PERSONE RESPONSABILI	62
1.1.	Soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa	62
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	62
2.	FATTORI DI RISCHIO	62
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	62
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante	62
3.2.	Fondi propri e indebitamento.....	62
3.3.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.....	62
3.4.	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	63
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	63
4.1.	Descrizione delle Azioni.....	63
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	63
4.3.	Caratteristiche delle azioni.....	63
4.4.	Valuta di emissione delle Azioni	63
4.5.	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	63
4.5.1.	Diritto e restrizioni sui dividendi	63
4.5.2.	Diritto di voto.....	63
4.5.3.	Disposizioni di rimborso	64
4.5.4.	Disposizioni in caso di liquidazione della società	64
4.6.	Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse.....	64
4.7.	Data prevista per l'emissione.....	64
4.8.	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	64
4.9.	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	64
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni.....	64
4.11.	Regime fiscale	64
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	67
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione.....	67

5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	67
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta	67
5.1.3.	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione.....	67
5.1.4.	Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta.....	68
5.1.5.	Possibilità di ridurre la sottoscrizione.....	68
5.1.6.	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	68
5.1.7.	Possibilità di ritirare la sottoscrizione.....	68
5.1.8.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni	68
5.1.9.	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	69
5.1.10.	Diritto di prelazione.....	69
5.2.	Piano di ripartizione e di assegnazione	69
5.2.1.	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni	69
5.2.2.	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'emittente che intendono sottoscrivere l'offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'offerta Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni	69
5.2.3.	Criteri di riparto.....	69
5.2.4.	Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni.....	69
5.2.5.	Sovrallocazione e greenshoe	69
5.3.	Fissazione del prezzo.....	69
5.3.1.	Prezzo delle Azioni	69
5.3.2.	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta.....	69
5.3.3.	Diritto di prelazione (degli azionisti).....	69
5.3.4.	Prezzo dell'offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire	70
5.4.	Collocamento e sottoscrizione	70
5.4.1.	Coordinatori dell'Offerta.....	70
5.4.2.	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.....	70
5.4.3.	Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono	70
5.4.4.	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	70
6.	AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.....	70
6.1	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	70
6.2.	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione.....	70
6.3.	Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono	70
6.4.	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno.....	70
6.5.	Stabilizzazione.....	70
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.	70
7.1.	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	70
7.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	71
7.3.	Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni.....	71

8.	SPESE LEGATE ALL OFFERTA	71
9.	DILUIZIONE	71
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	71
10.1.	Eventuali consulenti.....	71
10.2.	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	71
10.3.	Eventuali pareri o relazioni di esperti	71
10.4.	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	71

APPENDICI

1.	Atto Costitutivo del Comitato dei Promotori + Statuto con modifiche del 3/8/2007
2.	Programma di attività ex art. 2333 del Codice Civile
3.	Fac simile di Atto Costitutivo e di Statuto Sociale
4.	Piano industriale
5.	Modello di atto di sottoscrizione
6.	Bozza di procura
7.	Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore
8.	Attestazione sui dati previsionali di C.R.&T. S.r.l.
9.	Dichiarazione di responsabilità ex art. 5 comma 4 Reg. Consob 11971/99
10.	Dichiarazione sostitutiva di Certificazione requisiti di onorabilità dei componenti il Comitato promotore

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Si riportano di seguito le principali definizioni riportate nel presente Prospetto Informativo.

“Attivo ponderato”: Rappresenta il valore delle attività della banca al netto del coefficiente di rischio.

“Banca di Credito Cooperativo” : Le banche di credito cooperativo sono una particolare categoria di banche che, per quanto compatibili con le normative dettate in materia creditizia, richiamano le regole di funzionamento e lo spirito delle società cooperative regolate dagli artt. 2511 e seg. del c.c..

“Coefficienti di solvibilità”: E' un coefficiente imposto dagli organi di vigilanza a seguito del primo accordo di Basilea nel 1988; prevede che ogni banca sia dotata di una quantità minima di patrimonio di vigilanza in funzione del valore delle attività gestite, ognuna ponderata per un coefficiente variabile in funzione del relativo grado di rischio.

“CONSOB” La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa .

“IAS” I principi contabili internazionali (International Accounting Standard), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, e in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

“Corporate governance”: Insieme di regole che presiedono ed indirizzano la gestione e il controllo delle società.

“Patrimonio di vigilanza”: Rappresenta il valore minimo del patrimonio che le banche debbono costituire a garanzia dei rischi sopportati.

“Parti correlate”: Sono definite dall'art. 2, lettera h), del Regolamento Consob n. 11971 tramite esplicito rinvio al pertinente principio contabile internazionale n. 24 (IAS 24)¹, il quale prevede che una parte è considerata correlata ad un'entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte: controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate); detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su questa ultima; controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità;
- c) la parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante;
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

“Principi Contabili Nazionali” I principi contabili e i criteri di redazione del bilancio individuale e consolidato conformi al D.Lgs. 87/92 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimenti del 15 luglio 1992, 16 gennaio 1995, 7 agosto 1998 e del 30 luglio 2002.

“Prospetto Informativo” Il presente prospetto informativo è redatto ai sensi e per gli effetti degli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 58/98, artt. 3-33, della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni, della Direttiva 71/2003/CE e secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE ed è il documento necessario per effettuare sollecitazioni all'investimento nei confronti del pubblico.

“Regolamento Emittenti” Il regolamento di attuazione del TUF (come di seguito definito), concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

“Società di Revisione” La Società di Revisione è una società che ha come oggetto sociale la revisione e la certificazione dei dati di bilancio.

“T.U.B.”: è il Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche

“T.U.F.”: è il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche

“TUIR”: è il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico imposte sui redditi).

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente nota di sintesi, ha per oggetto l'offerta di minimo 6.000 azioni e massimo n. 8.000 azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro.

In queste pagine vengono riportate le informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono oggetto.

La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto.

Si evidenzia che la responsabilità civile delle informazioni contenute nel prospetto informativo e nel piano industriale ricade sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto seguendo lo schema di un prospetto informativo già approvato dalla CONSOB per una costituenda banca di credito cooperativo tenendo conto delle informazioni richieste negli allegati 1 e 3 del Reg. n. 809/2004/CE per gli Emittenti azioni, adattando gli stessi al caso specifico di un'offerta pubblica di sottoscrizione azioni in una società costituenda in considerazione che tali schemi non prevedono il caso di Emittenti ancora da costituirsi.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa, si è costituito a Caserta in data 17/11/2006 con scrittura privata registrata.

Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo del comitato fanno parte i Signori:

- Corvino Tommaso (presidente), commercialista, presidente della federazione regionale campana e della federazione provinciale di Caserta di UNICOOP, presidente CONAPE Consorzio Nazionale per l'Edilizia s.c.;
- Ambrosio Giovanni, (componente), dottore commercialista, vice presidente di UNICOOP Campania e presidente della federazione provinciale UNICOOP di Napoli, presidente del collegio dei revisori del comune di S. Giuseppe Vesuviano;
- Capriglione Pasquale (segretario), direttore del Consorzio di Cooperative sociali AGAPE;
- Correrà Arcangelo (componente), medico anestesista;
- D'Agostino Giulio, (tesoriere), dottore commercialista, presidente del cda di SI.GE. Sistemi Gestionali s.r.l.;
- Guida Vittorio (componente), segretario generale FIM-CISL Caserta e Campania;
- Natale Aniello, colonnello dell'esercito ed assessore al comune di Caserta;
- Pezzullo Luigi (componente), dottore commercialista;
- Pontillo Maurizio (componente), dottore commercialista;
- Riello Pietro, (vice presidente), medico ginecologo, sindaco del comune di Castel Morrone;
- Tedeschi Pietro, responsabile del credito presso la Confartigianato di Caserta.

L'obiettivo del Comitato Promotore è quello di costituire una Banca di Credito Cooperativo a mutualità prevalente per famiglie, commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti, e piccole e medie imprese che, ispirandosi ai principi del localismo e della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per i soci e per il contesto ambientale in cui è inserita e sia in grado di soddisfare i bisogni finanziari delle differenti categorie di interlocutori con le quali interagirà.

Tutti i componenti del Comitato promotore hanno i requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 5 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 161 del 18-03-1998, per gli amministratori delle banche.

I signori Corvino Tommaso, Ambrosio Giovanni, Capriglione Pasquale, D'Agostino Giulio e Pezzullo Luigi, hanno anche i requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 2 del citato decreto per assumere, la carica di Presidente del consiglio di amministrazione della costituita banca, nel caso in cui l'assemblea gli attribuisse tale incarico.

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività della Banca di Credito Cooperativo, seguendo la procedura prevista dall'articolo 2333 del c.c. (costituzione per pubblica sottoscrizione) ai sensi delle vigenti disposizioni occorre:

- che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione previsto dal comitato pari a Euro 3.000.000,00 (importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00);
- che abbia aderito all'iniziativa un numero di Soci non inferiore a 200;
- che l'assemblea dei sottoscrittori abbia deliberato sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e abbia provveduto alla nomina degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale;
- che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio che devono essere considerati prima di effettuare l'investimento nelle azioni oggetto della presente offerta sono suddivisi tra:

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE:

- 4.1.1 rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;
- 4.1.2 rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo;
- 4.1.3 rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- 4.1.4 rischi connessi al mancato ottenimento di utili;
- 4.1.5 rischi legati alla previsione di incremento dei soci

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA:

- 4.2.1 rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale;
- 4.2.2 rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario;
- 4.2.3 fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLE AZIONI:

- 4.3.1.1 Spese di costituzione;
 - 4.3.1.2 Revocabilità dell'adesione;
 - 4.3.1.3. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 del c.c.
 - 4.3.1.4 Conferimento di procura speciale per intervento all'assemblea costitutiva
 - 4.3.1.5 Fattori di rischio relativi alla durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore
- 4.3.2. Rischi relativi alle azioni:
- 4.3.2.1 aumenti del capitale sociale
 - 4.3.2.2 difficoltà di disinvestimento delle azioni;
 - 4.3.2.3 cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili.

4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA EVENTUALE MANCANZA DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ E PROFESSIONALITÀ DEI SOGGETTI CHE SARANNO NOMINATI PER SVOLGERE FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

4.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA DURATA MASSIMA DELL'OBBLIGAZIONE ASSUNTA DAL SOTTOSCRITTORE

4.6 STATUTO SOCIALE

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1. Attività della costituenda Banca

La costituenda Banca svolgerà l'attività regolamentata dall'art. 10 del T.U.B. Tale attività consiste nella raccolta del risparmio tra il pubblico e nella erogazione del credito, nonché nell'esercizio delle altre attività di intermediazione finanziaria connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle speciali previste dal D.Lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo (cfr. i capitoli da 5 a 9 della Sezione II del presente Prospetto Informativo).

Le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca di Credito Cooperativo possono essere così riassunte:

- un istituto di credito, informato dallo spirito del localismo e della mutualità proprio delle cooperative, può creare valore economico per i suoi soci e può consentire di raggiungere obiettivi di utilità sociale favorendo lo sviluppo economico del territorio;
- un istituto di credito, radicato sul territorio, può conquistare una significativa nicchia di mercato puntando su strategie elaborate sulle esigenze specifiche del territorio;
- l'interesse espressamente manifestato da privati cittadini, da piccole imprese e da professionisti che sono residenti od operano nei territori, nei confronti di una Banca di Credito Cooperativo, con l'aspettativa di ricevere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi forniti con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti, né alcuno si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente offerta.

La costituenda Banca offrirà a clienti e Soci, tutti i prodotti e i servizi di una banca *retail*. Essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione alle famiglie, ai professionisti, alle piccole e medie imprese ed agli enti pubblici territoriali, offrendo loro un servizio personalizzato proponendosi di diventare un consulente piuttosto che un fornitore di servizi.

Nelle fasi iniziali della sua attività, la Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; negli anni successivi sarà rafforzata la sua propria presenza anche nei settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa, quali l'intermediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa, dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato.

L'attività verrà svolta inizialmente nella sede di Caserta. Successivamente sarà valutata l'opportunità di aprire altre sedi.

L'organigramma della Banca di Credito Cooperativo si baserà su una struttura gerarchico funzionale, in cui saranno attribuiti le responsabilità ed i compiti delle posizioni con una logica separazione degli stessi, per evitare di concentrare, su singoli elementi, le diverse fasi operative della gestione.

Il direttore generale, sarà affiancato da un responsabile crediti e finanza, cui sarà affidato lo sviluppo dell'attività della banca e da un responsabile amministrativo cui sarà affidata la gestione contabile e la gestione dei rapporti con gli enti istituzionali.

A queste due aree di riferimento si aggiungeranno il Risk Controller e gli addetti con funzioni di *front office* clienti.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Credito Cooperativo si avvarrà di 6 dipendenti. Nel secondo e nel terzo anno è stata prevista l'assunzione di altre due unità lavorative.

5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.

In considerazione della forma giuridica scelta dai promotori, il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato, infatti, il comitato promotore prevede di acquisire l'adesione di 600 soci con una sottoscrizione media pari ad € 5.000.

Si prevede che la compagine sociale sarà adeguatamente suddivisa tra le varie componenti professionali con una piccola prevalenza di professionisti e di artigiani. Soprattutto in una fase iniziale si prevede che il gruppo più numeroso dei soci sarà residente a Caserta.

Si prevede che la composizione dell'assetto sociale iniziale non cambierà frequentemente nel tempo,

in considerazione che:

- la costituenda Banca, ispirandosi ai principi della mutualità, non sarà uno strumento di speculazione. Essa, infatti, avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali di riferimento nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle loro condizioni economiche e sociali, sostenendo anche lo sviluppo della comunità locale;
- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000;
- l'offerta è destinata a soggetti che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Caserta e quello dei Comuni ad esso limitrofi;
- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- ogni socio ha diritto di esercitare in assemblea un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate;
- le azioni offerte in sottoscrizione sono nominative non destinate alla negoziazione in mercati regolamentati, indivisibili e non contestabili;
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;
- in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni dettate dal codice civile in materia di cooperative a mutualità prevalente.

5.3. Corporate governance e organi sociali.

La costituenda Banca adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

Organi sociali

La banca sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 13 (tredici) Consiglieri. I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente. Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due a quattro componenti il Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

L'assemblea nominerà un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale eserciterà il controllo contabile.

Verrà istituito anche il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società. La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Funzionamento dell'assemblea dei soci

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate. Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di dieci deleghe.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio o per rappresentanza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa; a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea avranno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procederà a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

I dati previsionali relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono riportati analiticamente nel piano industriale allegato in Appendice n. 4.

Alcune informazioni sono riportate anche nei capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo.

I dati previsionali contenuti nel piano industriale e riportati nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, sono stati sottoposti all'esame della Società di Revisione e organizzazione contabile C.R.&T. S.r.l., con sede a Cesano Maderno (MI), Corso Roma 55, iscritta all'albo del Ministero delle Attività Produttive ai sensi del DM 12.4.1995 GU 31 Bis 21.4.1995, che ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 8. del presente Prospetto Informativo.

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economico finanziari relativi allo scenario base:

CONTO ECONOMICO			
	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	323.765	923.539	1.481.194
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	201.531	556.835	870.022
40 - Commissioni attive	321.235	400.829	487.391
50 - Commissioni passive	-2.458	-4.916	-7.373
60 - Commissioni nette	318.777	395.914	480.018
120- Margine di intermediazione	520.308	952.749	1.350.040
130- Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di	-17.339	-34.678	-52.017
a) crediti	-17.339	-34.678	-52.017
140 Risultato netto della gestione finanziaria	502.969	918.071	1.298.023
150 - Spese amministrative	-718.406	-724.540	-848.145
a) spese per il personale:	-333.588	-371.969	-411.085
b) altre spese amministrative	-384.819	-352.571	-437.061
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi	0	0	0
170 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-6.750	-13.500	-13.500
190 - Altri oneri/proventi di gestione	20.800	26.400	32.000
200 - Costi operativi	-704.356	-711.640	-829.645
250- Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-201.388	206.431	468.377
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.941	-30.366	-92.541
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Cassa e disponibilità liquide	124.059	222.576	333.864
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30 - Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	3.967.500	4.562.625
60 - Crediti verso banche	510.831	1.021.661	1.532.492
70 - Crediti vs clienti	5.762.344	11.507.349	17.235.016
80 - Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	0
90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie	0	0	0
100 - Partecipazioni	0	0	0
110 - Immobilizzazioni materiali	112.250	93.750	75.250
120 - Attività immateriali	0	0	0
130 - Attività fiscali	0	0	0
140 - Attività non correnti	0	0	0
150 - Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO	10.554.759	18.548.017	26.818.712

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Debiti verso banche	0	0	0
20 - Debiti verso la clientela	5.108.306	10.216.612	15.324.918
30 - Titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
40 - Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60 - Derivati di copertura	0	0	0
70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie	0	0	0
80 - Passività fiscali	0	0	0
90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100 - Altre passività	0	0	0
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
120 - Fondi per rischi ed oneri			
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	0	0	0
130 - Riserve di rivalutazione	0	0	0
140 - Azioni rimborsabili	0	0	0
150 - Strumenti di capitale	0	0	0
160 - Riserve	0	-208.328	-32.263
170 - Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180 - Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625
190 - Azioni proprie	0	0	0
200 - Utile /perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836
TOTALE PASSIVO	10.554.759	18.548.018	26.818.712

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di Vigilanza			
Attivo	10.554.759	18.548.018	26.818.712
Attivo ponderato	6.909.874	13.168.544	19.479.046
TIER 1	3.241.672	3.935.237	4.906.198
TIER 2	3.241.672	3.935.237	4.906.198
Coefficienti di solvibilità (%)			
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	46,9%	29,9%	25,2%
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	46,9%	29,9%	25,2%

Prospetto informativo per l'offerta al pubblico delle azioni della costituenda
Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro

Si evidenzia che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori particolarmente elevati, per questo motivo essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura realistica.

Di seguito si riportano i dati di sintesi tratti dall'analisi di sensitività effettuata con riferimento all'ipotesi minima e massima di raccolta del capitale:

a) ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo

a1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo, raccolta e impieghi -10%;

a2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,0%

a3) ipotesi pessima capitale di sottoscrizione minimo raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,5%

b) ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo

b1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo, raccolta e impieghi -10%;

b2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,0%

b3) ipotesi pessima capitale di sottoscrizione massimo raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,5%

ANALISI DI SENSITIVITA'					
Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario a)	2° anno	375.836	8,24%	1.350.040	25,2%
Scenario a1	2° anno	316.037	6,93%	1.271.558	27,3%
Scenario a2	2° anno	216.023	4,73%	1.135.463	26,2%
Scenario a3	3° anno	97.668	2,14%	999.001	25,0%

Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario b)	2° anno	542.354	8,92%	1.548.646	34,4%
Scenario b1)	2° anno	483.542	7,95%	1.471.363	37,6%
Scenario b2	2° anno	354.536	5,83%	1.334.689	36,4%
Scenario b3	2° anno	285.071	4,69%	1.199.204	35,5%

Maggiori informazioni sull'analisi di sensitività sono riportate nel paragrafo 13.4 della sezione II. I dati economico finanziari sugli scenari di base a) e b) sono riportati nel paragrafo 20 della sezione II.

7. MODALITA' DI OFFERTA

In data sei giugno 2007, i componenti del Comitato Promotore hanno sottoscritto in presenza dell'Avv. Vincenzo Di Caprio, Notaio in Caserta, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del distretto di S. Maria C.V. (CE), che ha autenticato le firme con proprio atto di Rep. N. 186.070, Racc. N. 30.660, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro.

Il suddetto Programma di Attività prevede l'Offerta al pubblico per la sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo del valore nominale di 500,00 Euro ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 6.000 azioni corrispondenti ad un capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di 8.000 azioni corrispondenti ad un capitale sociale di Euro 4.000.000,00. Nessun Socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000,00 Euro; la quota minima di sottoscrizione è di n. 1 azione, per un controvalore di Euro 500,00. Le sottoscrizioni saranno irrevocabili.

L'offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Caserta e quello dei Comuni ad esso limitrofi di Casagiove, Maddaloni, Recale, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco e Valle di Maddaloni. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà

conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile la sottoscrizione delle quote deve risultare da scrittura privata autenticata.

La sottoscrizione è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'articolo 95-bis del D.Lgs 58/98.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. 1926, acceso presso il Credito Emiliano S.p.A. Agenzia di Caserta, ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa versamento delle quote sottoscritte".

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta, a mezzo raccomandata con A.R., da parte del Comitato promotore. In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il comitato promotore abbia accertato ai sensi dell'art. 13 del reg. 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del capitale minimo richiesto (tre milioni di euro).

Le somme versate dai sottoscrittori a titolo di capitale rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente sulla base del tasso dello 0,6% concordato al momento della predisposizione del prospetto informativo con l'Istituto Bancario.

Nel caso di esito negativo dell'offerta i sottoscrittori non saranno gravati di alcuna spesa, fatta eccezione dei costi notarili sostenuti per la sottoscrizione della azioni ai sensi dell'articolo 2333 del c.c.. Tutte le spese sostenute dal comitato, ai sensi dell'articolo 2338 del c.c., rimarranno ad esclusivo carico dei promotori. La presente offerta ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo.

Con specifica deliberazione del comitato l'offerta potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi. In questo caso, considerando che l'articolo 9-bis del Regolamento Emittenti fissa in dodici mesi la validità del prospetto informativo, il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo prospetto informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla CONSOB.

In attesa della nuova autorizzazione l'offerta sarà sospesa.

8. CALENDARIO DI OFFERTA

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'Offerta, avrà luogo presso la sede del Comitato dei Promotori a Caserta, in Corso Trieste, n.33.

Il Prospetto Informativo, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, oltre che presso lo Studio del Notaio Vincenzo Di Caprio in Caserta, al Corso Trieste n.83, tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.30 da lunedì al venerdì.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.bccterradilavoro.it) e sul quotidiano Il Mattino, scelto in quanto giornale a diffusione nazionale con prevalenti lettori nel sud del Paese.

Il periodo di sottoscrizione avrà una durata di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo, salvo una proroga di dodici mesi deliberata specificamente dal Comitato Promotore.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 5 novembre 2007 e terminerà alle ore 12,30 del 4 novembre 2008.

In sintesi l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Inizio periodo offerta:	5 novembre 2007
Fine periodo offerta:	4 novembre 2008
Comunicazione risultati dell'offerta :	entro cinque giorni dal termine di fine offerta.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente solo nell'ipotesi del superamento della

soglia del quantitativo minimo di azioni sottoscritte fissato in 3.000.000,00 di Euro.

La chiusura anticipata dell'offerta sarà comunicata al pubblico almeno cinque giorni del termine previsto, mediante avviso sul sito internet del Comitato Promotore, nonché sul quotidiano Il Mattino ed alla CONSOB.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul sito internet del Comitato Promotore (www.bccterradilavoro.it) e sul quotidiano "Il Mattino" i risultati dell'offerta.

Entro lo stesso termine di cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore inviterà, con apposita comunicazione con avviso di ricevimento i sottoscrittori ad effettuare il versamento del capitale sottoscritto con le modalità indicate nel paragrafo precedente.

Nei 30 giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100% della quota di capitale sociale sottoscritto, il Comitato dei Promotori convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2009.

APPENDICI

1. Atto Costitutivo del Comitato dei Promotori
2. Programma di attività ex art. 2333 del Codice Civile
3. Fac simile di Atto Costitutivo e di Statuto Sociale
4. Piano industriale
5. Modello di atto di sottoscrizione
6. Bozza di procura
7. Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore
8. Attestazione sui dati previsionali di C.R.&T. S.r.l.
9. Dichiarazione di responsabilità ex art. 5 comma 4 Reg. Consob 11971/99
10. Dichiarazione sostitutiva di Certificazione requisiti di onorabilità dei componenti il Comitato promotore

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo

L'Offerta Pubblica di emissione di azioni è riferita alla costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la sua costituzione nelle persone dei suoi componenti più oltre indicati.

Il Comitato Promotore è stato costituito in Caserta in data 17/11/2006.

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della "Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro - Società Cooperativa".

La sede del Comitato Promotore è in Caserta, Corso Trieste n. 33. All'atto della presente sottoscrizione, compongono il Comitato i signori indicati al punto 2 di questa NOTA DI SINTESI.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

I componenti del Comitato Promotore attestano che le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso. I dati previsionali sono stati stimati seguendo un iter logico-deduttivo illustrato nel piano industriale allegato, adottando la necessaria ragionevole diligenza.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

La Società di Revisione e organizzazione contabile C.R.&T. S.r.l., con sede a Cesano Maderno (MI), Corso Roma 55, società di revisione DM 12.4.1995 GU 31 Bis 21.4.1995 le cui informazioni sintetiche sono riportate nella tabella seguente, in data 23 ottobre 2007 ha emesso una relazione sull'esame dei dati previsionali contenuti nel piano industriale riportato in Appendice n. 4 i cui elementi fondamentali sono stati riportati anche nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione.

Ragione sociale	Sede legale	Capitale Sociale	Codice Fiscale Partita IVA	Iscrizione al Registro Imprese di Milano	Iscrizioni
C.R.&T. S.r.l. Società di Revisione ed Organizzazione contabile S.r.l.	Cesano Maderno (MI), Corso Roma 55	10.400	07364780150	07364780150	Società di Revisione DM 12.04.1995 GU 31 Bis 21.04.1995

Al momento della costituzione della società il controllo contabile sarà affidato al Collegio Sindacale (art. 52, comma 2-bis, D.Lgs. n. 385/1993). Il Collegio Sindacale sarà costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia (art. 2409-bis del Codice Civile).

La costituenda Banca non si avvarrà inizialmente di Società di Revisione esterne.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i principali dati economico-finanziari previsti per i primi tre anni di attività, rinviando per maggiori dettagli ai capitoli 8, 9, 10 e 20 di questa Sezione ed al piano industriale riportato in allegato.

Sono stati evidenziati anche il valore stimato del Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità, calcolati con i criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

CONTO ECONOMICO			
	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	323.765	923.539	1.481.194
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	201.531	556.835	870.022
40 - Commissioni attive	321.235	400.829	487.391
50 - Commissioni passive	-2.458	-4.916	-7.373
60 - Commissioni nette	318.777	395.914	480.018
120- Margine di intermediazione	520.308	952.749	1.350.040
130- Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di	-17.339	-34.678	-52.017
a) crediti	-17.339	-34.678	-52.017
140 Risultato netto della gestione finanziaria	502.969	918.071	1.298.023
150 - Spese amministrative	-718.406	-724.540	-848.145
a) spese per il personale:	-333.588	-371.969	-411.085
b) altre spese amministrative	-384.819	-352.571	-437.061
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi	0	0	0
170 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-6.750	-13.500	-13.500
190 - Altri oneri/proventi di gestione	20.800	26.400	32.000
200 - Costi operativi	-704.356	-711.640	-829.645
250- Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-201.388	206.431	468.377
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.941	-30.366	-92.541
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Cassa e disponibilità liquide	124.059	222.576	333.864
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30 - Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	3.967.500	4.562.625
60 - Crediti verso banche	510.831	1.021.661	1.532.492
70 - Crediti vs clienti	5.762.344	11.507.349	17.235.016
80 - Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	0
90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie	0	0	0
100 - Partecipazioni	0	0	0
110 - Immobilizzazioni materiali	112.250	93.750	75.250
120 - Attività immateriali	0	0	0
130 - Attività fiscali	0	0	0
140 - Attività non correnti	0	0	0
150 - Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO	10.554.759	18.548.017	26.818.712

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Debiti verso banche	0	0	0
20 - Debiti verso la clientela	5.108.306	10.216.612	15.324.918
30 - Titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
40 - Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60 - Derivati di copertura	0	0	0
70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie	0	0	0
80 - Passività fiscali	0	0	0
90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100 - Altre passività	0	0	0
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
120 - Fondi per rischi ed oneri			
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	0	0	0
130 - Riserve di rivalutazione	0	0	0
140 - Azioni rimborsabili	0	0	0
150 - Strumenti di capitale	0	0	0
160 - Riserve	0	-208.328	-32.263
170 - Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180 - Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625
190 - Azioni proprie	0	0	0
200 - Utile /perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836
TOTALE PASSIVO	10.554.759	18.548.018	26.818.712

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di Vigilanza			
Attivo	10.554.759	18.548.018	26.818.712
Attivo ponderato	6.909.874	13.168.544	19.479.046
TIER 1	3.241.672	3.935.237	4.906.198
TIER 2	3.241.672	3.935.237	4.906.198
Coefficienti di solvibilità (%)			
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	46,9%	29,9%	25,2%
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	46,9%	29,9%	25,2%

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale raccolta banca	7.297.580	14.595.160	21.892.740
di cui Conti correnti	2.919.032	5.838.064	8.757.096
di cui depositi vincolati o P/T	2.189.274	4.378.548	6.567.822
di cui CD	2.189.274	4.378.548	6.567.822
Capitale medio su C/C	1.459.516	4.378.548	7.297.580
Capitale medio su Dep/PT	1.094.637	3.283.911	5.473.185
Capitale medio su CD	1.094.637	3.283.911	5.473.185

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale impieghi effettivi banca	5.779.683	11.559.367	17.339.050
di cui C/C	2.889.842	5.779.683	8.669.525
di cui finanziamenti a B/T	1.733.905	3.467.810	5.201.715
di cui finanz. a M/L termine	1.155.937	2.311.873	3.467.810
Capitale medio C/C	1.444.921	4.334.762	7.224.604
Capitale medio a b. termine	866.952	2.600.857	4.334.762
Capitale medio a m/l termine	577.968	1.733.905	2.889.842

Tassi medi	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Costo della raccolta su conti correnti	2,00%	2,00%	2,00%
Costo della raccolta su depositi vincolati o P/T	4,00%	4,00%	4,00%
Costo della raccolta su CD (oltre 18 mesi)	4,50%	4,50%	4,50%
Costo medio della raccolta onerosa da clienti	3,50%	3,50%	3,50%

Tassi medi	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Remunerazione impieghi Su C/C	9,875%	9,875%	9,875%
Remunerazione su finanziamenti a scad. fissa a b/t	6,100%	6,100%	6,100%
Remunerazione su finanziamenti a M/L termine	6,600%	6,600%	6,600%
Remunerazione media degli impieghi da clienti	7,525%	7,525%	7,525%

Spread medio costo / remunerazione da clienti	4,025%	4,025%	4,025%
---	--------	--------	--------

Per ulteriori informazioni sui dati esposti nel presente paragrafo si rinvia ai paragrafi 13 e 20 della presente sezione.

Di seguito si riportano i dati di sintesi tratti dall'analisi di sensitività effettuata con riferimento all'ipotesi minima e massima di raccolta del capitale:

a) ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo

a1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo, raccolta e impieghi -10%;

a2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,0%

a3) ipotesi pessima capitale di sottoscrizione minimo raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,5%

b) ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo

b1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo, raccolta e impieghi -10%;

b2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,0%

b3) ipotesi pessima capitale di sottoscrizione massimo raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,5%

ANALISI DI SENSIVITA'					
-----------------------	--	--	--	--	--

Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario a)	2° anno	375.836	8,24%	1.350.040	25,2%
Scenario a1	2° anno	316.037	6,93%	1.271.558	27,3%
Scenario a2	2° anno	216.023	4,73%	1.135.463	26,2%
Scenario a3	3° anno	97.668	2,14%	999.001	25,0%

Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario b)	2° anno	542.354	8,92%	1.548.646	34,4%
Scenario b1)	2° anno	483.542	7,95%	1.471.363	37,6%
Scenario b2	2° anno	354.536	5,83%	1.334.689	36,4%
Scenario b3	2° anno	285.071	4,69%	1.199.204	35,5%

Si evidenzia che i dati economico-finanziari sopra esposti debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; il livello di rischio molto basso che evidenziano i coefficienti di solvibilità non sono rappresentativi di una situazione futura certa, in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* molto elevato.

In considerazione che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori particolarmente elevati, essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura realistica.

FATTORI DI RISCHIO

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel prospetto informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda banca di credito cooperativo e, in particolare, devono essere valutati quelli relativi all'emittente e al settore in cui esso opera.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi

Il comitato promotore ha approvato in data 30 aprile 2007 il piano industriale posto alla base della costituzione della nuova banca. Il piano è riportato in appendice n. 4 al presente prospetto informativo.

Nel piano sono riportati risultati previsionali economici, patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni che dovranno essere attuate dagli amministratori ma che non necessariamente si verificheranno.

Alla normale aleatorietà connessa con la realizzazione di un qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, nel caso specifico di un piano predisposto per un progetto di un'azienda in fase di start-up, si aggiunge l'incognita di non avere dati storici ai quali fare riferimento per effettuare riscontri operativi.

Per questo motivo gli scostamenti tra i valori previsti e quelli che risulteranno a consuntivo potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

Nella tabella sono indicate le principali assunzioni di carattere ipotetico utilizzate per sviluppare le previsioni economico finanziarie.

Di seguito si riportano i dati di sintesi tratti dall'analisi di sensitività effettuata con riferimento all'ipotesi minima e massima di raccolta del capitale:

a) ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo

a1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo, raccolta e impieghi -10%;

a2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,0%

a3) ipotesi pessima capitale di sottoscrizione minimo raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,5%

b) ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo

b1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo, raccolta e impieghi -10%;

b2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,0%

b3) ipotesi pessima capitale di sottoscrizione massimo raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -1,5%

Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo 13.4 della sezione II. I dati economico finanziari sugli scenari a) e b) sono riportati nel paragrafo 20 della sezione II.

ANALISI DI SENSITIVITA'

Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario a)	2° anno	375.836	8,24%	1.350.040	25,2%
Scenario a1	2° anno	316.037	6,93%	1.271.558	27,3%
Scenario a2	2° anno	216.023	4,73%	1.135.463	26,2%
Scenario a3	3° anno	97.668	2,14%	999.001	25,0%

FATTORI DI RISCHIO

Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario b)	2° anno	542.354	8,92%	1.548.646	34,4%
Scenario b1)	2° anno	483.542	7,95%	1.471.363	37,6%
Scenario b2	2° anno	354.536	5,83%	1.334.689	36,4%
Scenario b3	2° anno	285.071	4,69%	1.199.204	35,5%

I valori contenuti nel piano industriale sono stati stimati sulla base dei dati socio-economico riferiti al territorio di operatività della banca, dell'andamento economico generale, dei dati tratti dai bilanci di banche simili e dal presumibile andamento dell'attività della nuova banca.

Per valutare correttamente il rischio dell'iniziativa è stata effettuata una analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso, sia in termini di impiego e di raccolta dei fondi, sia del livello dei tassi di interesse. Tale analisi ha evidenziato una sostanziale stabilità dei risultati ma anche la possibilità che, in ipotesi particolarmente negative, la banca nel secondo anno di attività raggiunga appena il punto di pareggio.

La Società di Revisione e organizzazione contabile C.R.&T. S.r.l., con relazione emessa in data 23 ottobre 2007, ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel piano industriale, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

4.1.2. Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di euro 3.000.000,00; in tal caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento di quote ai sensi dell'articolo 2334 del c.c. e la banca non verrà costituita. Rimarrà a carico dei sottoscrittori l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

4.1.3. Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria

Esiste il rischio che la costituenda banca, pur costituita, non ottenga l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia; anche in questo caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al tasso dello 0,60% concordato al momento della predisposizione del prospetto informativo con l'istituto bancario, rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi esclusivamente il corrispettivo da versare al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

4.1.4. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso con il rischio di impresa che, nel caso specifico è maggiore in considerazione che la società ancora deve costituirsi. Infatti il mancato rispetto delle ipotesi previste nel piano industriale potrebbe determinare la mancata produzione di utili (Cfr. fattore di rischio 4.1.1). Nel caso specifico bisogna anche considerare che esiste anche il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire adeguati dividendi ai soci, in considerazione della limitata distribuibilità degli stessi in quanto trattasi di società cooperativa.

4.1.5. Rischi legati alla previsione di incremento dei soci

Considerato che nelle assunzioni poste alla base del piano industriale (Cfr. appendice 4) è stato previsto l'incremento del numero dei soci e del capitale in ciascun esercizio del 15% e degli impieghi in attività finanziarie, si evidenzia che nel caso di mancata realizzazione di detta ipotesi, i soci che hanno sottoscritto l'offerta potrebbero essere invitati a sottoscrivere nuove azioni nei limiti dell'incremento di capitale previsto al fine di consentire il verificarsi di tale assunzione e, quindi, la

FATTORI DI RISCHIO

realizzazione del piano (CFR par. 10.2 sez. II).

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale

La banca di credito cooperativo emittente le azioni offerte sarà soggetta ai rischi generali di un'attività imprenditoriale ed ai rischi tipici di un'impresa di intermediazione creditizia e finanziaria.

Questi ultimi sono rappresentati dal rischio di credito, dal rischio di mercato connesso con le variazioni del rendimento delle attività finanziarie e dei tassi e dal rischio operativo. Tali rischi, in casi estremi, possono determinare provvedimenti da parte dell'autorità creditizia, quali l'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o la liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, con la possibilità che gli investitori perdano il capitale sottoscritto.

Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda banca di credito cooperativo intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non si può escludere che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguate.

4.2.2. Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitaro.

Considerando che le azioni offerte saranno emesse da una cooperativa nella quale nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore a euro 50.000,00 e nella quale ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate, potrebbero crearsi inefficienze legate a maggioranze assembleari fortemente variabili e ad un indirizzo non unitario sulla gestione dell'azienda.

4.2.3. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente

La banca di Credito cooperativo di Terra di Lavoro si inserisce nel contesto socio economico della provincia di Caserta descritto in dettaglio nel piano industriale allegato al quale si rinvia per un maggiore approfondimento.

Si evidenzia che il contesto economico in cui la società dovrà operare, da una parte non appare particolarmente entusiasmante in considerazione delle difficoltà economiche generali che si manifestano in provincia di Caserta, dall'altra potrebbe rappresentare un ottimo bacino di riferimento in considerazione di una concorrenza relativamente più bassa. Inoltre la Banca, localizzandosi nel capoluogo di provincia ed essendo operativa soltanto nei comuni ad esso limitrofi, opererà nella parte di territorio provinciale economicamente e socialmente più sviluppata.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLE AZIONI

4.3.1.1 Spese di costituzione

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di euro 3.000.000,00; in tale caso la banca non verrà costituita e si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato¹ a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati, al tasso dello 0,60% fissato al momento della predisposizione del prospetto informativo, sul conto corrente indisponibile concordati con l'istituto bancario rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi esclusivamente il corrispettivo pagato al notaio per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

¹ Con le modalità indicate al punto 7 della Nota di Sintesi.

FATTORI DI RISCHIO

Si precisa che ai sensi del disposto dell'articolo 2338 del c.c. il Comitato promotore non richiede ai sottoscrittori un contributo a copertura delle spese di costituzione. In caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo il Comitato promotore si accollerà le suddette spese, mentre nel caso di esito positivo dell'iter costitutivo sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 2338 c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute. Le uniche spese che rimarranno a carico dei sottoscrittori saranno le spese notarili per la sottoscrizione delle azioni ex articolo 2333 c.c. e i costi per la eventuale procura concesso ad un altro socio per delegarlo alla partecipazione dell'assemblea costitutiva.

4.3.1.2 Revocabilità dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dell'articolo 97, comma 7 e art. 95 bis comma 2 del D.Lgs. 58/98, e dunque in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto informativo è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'offerta.

4.3.1.3 Versamento delle quote ex art. 2334 del c.c.

Le modalità di versamento delle somme da parte del sottoscrittore avverranno nei termini di cui all'art. 2334 del c.c. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del comitato promotore. In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto dal comitato promotore ai sottoscrittori solo dopo che lo stesso comitato abbia comunicato ed accertato ai sensi dell'art.13 del regolamento emittenti 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del capitale minimo (3 milioni di euro). CFR Par. 5.18 SEZ. 3

4.3.1.4 Conferimento di procura speciale per intervento all'assemblea costitutiva

In appendice al prospetto è riportata la bozza di procura speciale da utilizzare nell'ipotesi che il sottoscrittore voglia delegare un terzo affinché in suo nome, per suo conto, e nel suo interesse intervenga all'assemblea costitutiva della banca.

Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e l'investitore potrà partecipare personalmente all'assemblea di cui sopra per stipulare l'atto costitutivo della banca. In tale caso la procura legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 del c.c., di svolgere le attività di cui al suddetto modulo di procura nonché stipulare l'atto costitutivo.

4.3.1.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA DURATA MASSIMA DELL'OBBLIGAZIONE ASSUNTA DAL SOTTOSCRITTORE

La presente offerta ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo e, con specifica deliberazione del comitato promotore, potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi, dopo aver ottenuto dalla CONSOB una nuova autorizzazione sulla base di un nuovo prospetto informativo. Il rischio per il sottoscrittore è determinato dall'adesione irrevocabile effettuata in sede di sottoscrizione per il suddetto termine massimo, fatta salva la possibilità di recedere allo scadere dei primi dodici mesi.

4.3.2. Rischi relativi alle azioni

4.3.2.1. Aumenti di capitale sociale

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del codice civile la banca di credito cooperativo potrà deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile. In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della partecipazione rispetto al valore nominale complessivo del capitale. In relazione alla natura cooperativistica della società non si individuano rischi eccessivi per tali operazioni.

FATTORI DI RISCHIO

4.3.2.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno costituiti da azioni che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato. Da ciò potrebbe conseguire che il loro disinvestimento possa essere difficoltoso in mancanza di liquidità dei titoli.

4.3.2.3. Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni e sugli utili

Le azioni della costituenda società saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione. In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

In merito agli utili dell'esercizio si evidenzia che l'utile netto risultante dal bilancio della costituenda banca dovrà essere ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA EVENTUALE MANCANZA DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALITA' DEI SOGGETTI CHE SARANNO NOMINATI PER SVOLGERE FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Ai sensi dell'articolo 26 del T.U.B. i soggetti che saranno scelti per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo della neo costituita banca devono avere specifici requisiti di onorabilità e professionalità così come meglio specificato nel paragrafo 14 della sezione II di questo prospetto informativo.

Nonostante i componenti del comitato promotore, consapevoli dei requisiti richiesti per la nomina degli amministratori, inviteranno i soci ad effettuare una valutazione preliminare delle caratteristiche dei soggetti che potrebbero essere nominati per amministrare la banca, esiste comunque, il rischio che i soggetti eletti dall'assemblea potrebbero non avere tali requisiti. In questo caso esiste il rischio legato alla minore operatività della società nei tempi necessari per procedere alla sostituzione di questi soggetti². Non si ravvisano tali rischi per la nomina del direttore, in quanto, essendo di competenza del consiglio di amministrazione essa sarà fatta con una elevata dose di oculatezza. Parimenti non si ravvisano rischi nella nomina dell'organo di controllo, in quanto, esso sarà composto esclusivamente da professionisti iscritti nell'albo dei revisori contabili.

4.5 STATUTO SOCIALE

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (appendice 3) è suscettibile di variazioni a seguito di modifiche apportate in sede di assemblea costitutiva della banca.

² Ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs 385/1993, il difetto dei requisiti determina la decadenza dall'ufficio. Essa è dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. In caso di inerzia la decadenza è pronunciata dalla Banca d'Italia.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'emittente.

L'Emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

5.1.1. Denominazione sociale

La costituenda Banca sarà denominata "Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa".

5.1.2. Luogo di registrazione e numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 T.U.B.). La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro Imprese di Caserta.

5.1.3. Data di costituzione e durata

La banca sarà costituita entro il 31.12.2009 e la sua durata sarà fissata al 31.12.2080 con facoltà di proroga.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

La banca avrà sede legale in Italia, nel Comune di Caserta, all'indirizzo che sarà di seguito stabilito.

Il Comitato Promotore ha domicilio in Caserta, Corso Trieste, n. 33, telefono/fax: 0823 - 441240

La forma giuridica che assumerà l'Emittente è di Società Cooperativa con i requisiti della cooperativa a mutualità prevalente richiesti dalla legge.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Società è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile, agli art. 2511 e seguenti.

Con riferimento alle leggi speciali in materia creditizia e finanziaria, l'attività della costituenda Banca sarà disciplinata dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.) e dal Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.). Queste ultime saranno integrate rispettivamente dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e dai Regolamenti CONSOB che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Banca non è stata ancora costituita, pertanto, non è possibile fornire dati storici sull'emittente e sull'evoluzione della sua attività.

5.2. Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione

La Banca non è ancora costituita, pertanto, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo svolgerà attività bancaria come definita dall'art. 10 del T.U.B., rappresentata dalla raccolta del risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito, nonché

l'esercizio di ogni altra attività di intermediazione finanziaria connessa e strumentale alle precedenti. Con riferimento ai servizi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera f del Testo Unico Banche saranno effettuate le seguenti attività:

- Raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione;
- Operazioni di prestito;
- Rilascio di garanzie e di impegni di firma;
- Servizi di pagamento;
- Emissione e gestione di mezzi di pagamento;
- Operazioni per conto proprio o per conto della clientela in: strumenti di mercato monetario, negoziazione in cambi, strumenti finanziari a termine ed opzioni, contratti su tassi di cambio e tassi di interesse, valori mobiliari;
- Partecipazione alle emissioni di titoli e prestazioni di servizi connessi, ovvero servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e collocamento;
- Consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
- Custodia ed amministrazione di valori mobiliari.

La costituenda Banca si propone di offrire ai clienti tutti i prodotti e i servizi di una Banca *retail*, offrendo un'assistenza su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.

I fabbisogni dei clienti saranno soddisfatti o direttamente o con prodotti acquisiti da altri intermediari finanziari ad alto standing appartenenti possibilmente al gruppo del Credito Cooperativo.

Considerando che la costituenda Società sarà una Banca di Credito Cooperativo, l'ordinamento presenta alcune specificità collegate alla "mutualità" e al "localismo" che caratterizzano la natura di queste imprese e che si riflettono nei rapporti intercorrenti tra la Banca da un lato ed i Soci, la clientela ed il territorio dall'altro.

Lo stretto collegamento operativo con i Soci che esprime il concetto della mutualità e lo stretto collegamento con una determinata area territoriale, che rappresenta la peculiarità del Credito Cooperativo, costituiranno il vero punto di forza della Banca e il fattore chiave per il successo dell'iniziativa imprenditoriale.

L'interesse primario del Socio, infatti, in considerazione che la legge limita la distribuzione degli utili realizzati, si sostanzierà nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti della Banca. Tale vantaggio sarà tutelato dalla previsione in base alla quale l'attività della Banca di Credito Cooperativo deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei soci.

6.1.2. Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale

L'organigramma della Banca di Credito Cooperativo si baserà su una struttura gerarchico funzionale, in cui saranno attribuiti le responsabilità ed i compiti delle posizioni con una logica separazione degli stessi, per evitare di concentrare, su singoli elementi le diverse fasi operative della gestione.

Il direttore generale, sarà affiancato da un responsabile crediti e finanza, cui sarà affidato lo sviluppo dell'attività della banca e da un responsabile amministrativo cui è affidata la gestione contabile e la gestione dei rapporti con gli enti istituzionali.

A queste due aree di riferimento si aggiungeranno il Risk Controller e gli addetti con funzioni di *front office* clienti.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Credito Cooperativo si avvarrà di 6 dipendenti. Nel secondo e nel terzo anno è stata prevista l'assunzione di altre due unità lavorative.

Il modello organizzativo delineato per la nuova Banca sarà adeguato agli obiettivi della stessa, sarà coerente con il Piano Industriale ed avrà una struttura lineare e trasparente con chiarezza funzionale di compiti e responsabilità.

La selezione del personale sarà orientata alla acquisizione di risorse di giovane età che, preferibilmente, abbiano già maturato esperienze presso aziende vocate al mercato e ai servizi alla clientela.

Nel primo anno, la Banca si avvarrà di 6 dipendenti come di seguito individuati:

- Direttore Generale (funzionario) che fungerà anche da direttore dello sportello;
- Risk Controller: n. 1 quadro;
- Area Crediti: n. 1 quadro che fungerà anche da sostituto;

- Area amministrativa e Contabilità Generale: n. 1 quadro;
- N. 2 impiegati addetti al front-office.

Nei due anni successivi si prevede l'assunzione di altri due impiegati.

6.1.3. Gestione del rischio

La costituenda Banca di Credito Cooperativo oltre ai rischi tipici di un'attività imprenditoriale dovrà affrontare i rischi propri dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, i quali possono essere individuati in:

- rischio di credito,
- rischio di mercato,
- rischio operativo.

La Banca si doterà, in conformità alle Istruzioni di vigilanza emesse dalla Banca d'Italia, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

Il processo di controllo del rischio di credito sarà articolato sulle seguenti attività:

- verifica che la documentazione acquisita, le caratteristiche del prenditore e le sue esigenze finanziarie siano coerenti con le forme tecniche di impiego utilizzate e con il credito accordato;
- verifica che la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica sia adeguata ai crediti accordati e che la stessa sia adeguatamente documentata sia nella fase di istruttoria che nelle fasi successive, attraverso documenti ufficiali (bilanci, dichiarazioni dei redditi, ecc.), informazioni fornite dalla Centrale Rischi, nonché di altre informazioni ritenute utili;
- verifica che le informazioni acquisite consentano di analizzare in maniera chiara la posizione di ciascun cliente e gli intrecci giuridici ed economici tra i vari clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva del rischio della banca.

Per garantire un efficace presidio del rischio di credito e il suo contenimento all'interno dei limiti stabiliti, sia internamente, sia dagli organi di vigilanza, è previsto che:

- tutte le forme di finanziamento a soggetti appartenenti alla struttura aziendale o a soggetti ad essi collegati saranno riservate al Consiglio di Amministrazione;
- i criteri di valutazione, gestione e classificazione dello status di solvibilità dei crediti dovranno essere definiti dalla Direzione Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri previsti per le segnalazioni di vigilanza;
- l'evoluzione dello status di solvibilità dei crediti formerà oggetto di una relazione almeno semestrale del Direttore Generale che dovrà illustrarla al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito delle analisi di affidamento, anche in vista del recepimento della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche (Basilea 2), verrà valutata la possibilità di implementare un sistema di rating interno o di avvalersi della collaborazione di entità esterne.

Per la gestione del rischio di mercato saranno definite le modalità e i limiti di assunzione dei rischi per tutti i dipendenti che potranno effettuare operazioni di mercato per la banca.

La conformità dei profili di rischio rispetto ai limiti stabiliti sarà garantita dalla costante attività di monitoraggio effettuata dal responsabile del controllo che si avvarrà di un sistema di rilevazione e monitoraggio capace di stimare la massima perdita potenziale di un portafoglio titoli a fronte di sfavorevoli condizioni di mercato.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari della costituenda Banca sarà costituito da titoli di stato e/o titoli obbligazionari di prenditori qualificati nel rispetto dei coefficienti di ponderazione.

I contratti derivati verranno stipulati esclusivamente per operazioni di copertura.

Il rischio del tasso di interesse verrà bilanciato, tra gli *assets* attivi e passivi, attraverso il perseguimento di una politica di equilibrio nella raccolta a breve e a media e lunga scadenza, privilegiando comunque l'applicazione di tassi indicizzati, soprattutto nel comparto dell'attivo con durata oltre il breve termine.

Per la gestione del rischio operativo i controlli saranno finalizzati a verificare a) il rispetto, da parte dei dipendenti, di tutte le procedure, con particolare riferimento alla concessione dei fidi ed alle operazioni finanziarie; b) il rispetto da parte dei dipendenti delle vigenti normative, con particolare riferimento alla privacy ed all'antiriciclaggio.

6.2. Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca

Il mercato di riferimento della banca, in funzione delle disposizioni vigenti per le Banche di Credito Cooperativo, comprenderà il territorio del Comune di Caserta - sede della Banca - e quello dei Comuni ad esso limitrofi. Il mercato di riferimento sarà rappresentato dal Comune di Caserta, Casagiove, Maddaloni, Recale, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco e Valle di Madaloni.

Per quanto concerne le quote di mercato attese, con riferimento alle zone territoriali in cui si svolgerà l'attività, si stima che si attestino sul 2% del valore complessivo della raccolta, così come previsto nel piano industriale.

La tabella successiva evidenzia gli impieghi medi della banca stimati dal Comitato, confrontati con i dati medi tratti dalle fonti citate.

	Impieghi per abitante(3)	Numero abitanti (2)	Impieghi complessivi	Sportelli bancari sul territorio	Impieghi medi x sportello	Impieghi banca (3)
Territorio	6.466,00	175.283	1.133.379.878(1)	52 (3)	21.384.526 (3)	17.339.050
Provincia di Caserta	6.466,00	886.758	5.734.000.000 (1)	197 (4)	24.549.000 (4)	
Campania	8.824,00	5.790.929	51.101.000.000 (1)		29.624.000 (4)	
Italia	23.481,00	58.751.711	1.379.576.200.000 (5)		38.445.000 (4)	

1) Fonte: Banca d'Italia: Nota sulla congiuntura della Campania 11/2006; 2) ISTAT, Censimento della Popolazione 2001; 3) nostra elaborazione; 4) Fonte CCIAA di Caserta - 4° Giornata dell'economia; 5) Banca d'Italia S.N.A.P. 26/02/2007.

La tabella successiva evidenzia i dati relativi alla raccolta media della banca stimati dal comitato confrontati con i dati medi tratti dalle fonti citate.

	Depositi per abitante (3)	Numero abitanti (2)	Depositi complessivi	Sportelli bancari sul territorio	Raccolta media x sportello	Raccolta banca (3)
Territorio	6.633,00	175.283	1.162.652.139 (1)	52 (3)	22.358.695 (3)	21.892.740
Provincia di Caserta	6.633,00	886.758	5.882.000.000(1)	197 (4)	21.890.000 (4)	
Campania	9.363,00	5.790.929	54.223.000.000(1)		24.775.000 (4)	
Italia	19.159,00	58.751.711	1.125.607.000.000(5)		21.180.000 (4)	

2) Fonte: Banca d'Italia: Nota sulla congiuntura della Campania 11/2006; 2) ISTAT, Censimento della Popolazione 2001; 3) nostra elaborazione; 4) Fonte CCIAA di Caserta - 4° Giornata dell'economia; 5) Banca d'Italia S.N.A.P. 26/02/2007.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL' AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda Banca non fa parte di un gruppo societario. Attualmente non è prevista l'assunzione di partecipazioni in società controllate. E' utile evidenziare che la banca, aderendo al sistema delle banche di credito cooperativo, potrà usufruire fin dalla sua costituzione del supporto tecnico ed operativo di tutte le strutture del sistema e, pertanto, potrà operare con la massima efficienza ed efficacia fin dai primi giorni della sua attività anche su prodotti complessi. In particolare il supporto operativo e consulenziale potrà essere ottenuto dalla federazione regionale, mentre dalla rete imprenditoriale delle BCC che ha come punto di riferimento ICCREA HOLDING SPA, potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici (leasing, factoring, fondi comuni di investimento, ecc.). Ciò consentirà di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI

8.1. Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione

La costituenda banca attualmente non possiede una dotazione di beni materiali.

Per quanto riguarda le previsioni di investimento, al fine di minimizzare l'assorbimento di risorse finanziarie è stato previsto di limitare gli investimenti nell'acquisto di immobilizzazioni tecniche.

In particolare è stata prevista l'acquisizione in locazione degli immobili nei quali sarà fissata la sede dell'attività. E' stata verificata la disponibilità ed i costi per la locazione di immobili adeguati ad ospitare la sede della banca e sono state vagliate differenti soluzioni.

Ciò ha consentito di stimare un ammontare di canoni di locazione per il primo triennio di attività pari a

complessivi Euro 144.000, secondo il seguente piano di sviluppo:

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Locazione immobili	43.200	43.200	57.600

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali iniziali si prevede l'acquisto dei mobili, degli arredi, dell'Hardware, delle macchine d'ufficio e degli impianti di sicurezza per un importo complessivo pari ad Euro 306.000. Nei successivi tre anni non si prevedono nuovi investimenti.

I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%) e saranno coperti interamente con mezzi propri.

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale immobilizzazioni lorde	124.000	124.000	124.000
Totale Fondi ammortamento	6.750	20.250	33.750
Totale immobilizzazioni nette	112.250	93.750	75.250

I costi per l'acquisto dell'hardware e delle macchine d'ufficio è relativamente limitato in quanto è stata prevista l'acquisizione di un servizio di elaborazione esterno dei dati rivolgendosi ad un fornitore specializzato nella fornitura di servizi informatici a Banche. Il servizio selezionato consta di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di una Banca di nuova costituzione, assicurando l'efficienza, la sicurezza e la privacy adeguate ad una struttura bancaria.

8.2. Problemi ambientali

Data la natura dell'attività creditizia della costituenda società non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Si ricorda che non sono disponibili dati storici sulla società in quanto la stessa ancora non è stata costituita. Di seguito, pertanto, vengono illustrati esclusivamente dati revisionali elaborati sulla base delle ipotesi formulate nel piano industriale, le quali, per quanto detto, non hanno avuto un riscontro su dati storici.

9.1. Situazione finanziaria

I dati sulla situazione finanziaria prospettica sono sintetizzati nello stato patrimoniale di seguito illustrato:

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Cassa e disponibilità liquide	124.059	222.576	333.864
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	3.967.500	4.562.625
60 - Crediti verso banche	510.831	1.021.661	1.532.492
70 - Crediti vs clienti	5.762.344	11.507.349	17.235.016
110 - Immobilizzazioni materiali	112.250	93.750	75.250
TOTALE ATTIVO	10.554.759	18.548.017	26.818.712

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
20 - Debiti verso la clientela	5.108.306	10.216.612	15.324.918
30 - Titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
160 - Riserve	0	-208.328	-32.263
180 - Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625
200 - Utile /perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836
TOTALE PASSIVO	10.554.759	18.548.017	26.818.712

Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale della banca nell'ipotesi in cui si avverasse lo scenario meno favorevole riportato nell'analisi di sensitività nel paragrafo 13.4

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Cassa e disponibilità liquide	111.653	200.319	300.478
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	488.695	1.338.756	2.305.092
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	3.967.500	4.562.625
60 - Crediti verso banche	459.748	919.495	1.379.243
70 - Crediti vs clienti	5.186.110	10.356.615	15.511.514
110 - Immobilizzazioni materiali	67.250	53.750	40.250
TOTALE ATTIVO	9.763.455	16.836.434	24.099.202

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
20 - Debiti verso la clientela	4.597.475	9.194.951	13.792.426
30 - Titoli in circolazione	1.970.347	3.940.693	5.911.040
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
160 - Riserve	0	-269.875	-284.331
180 - Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625
200 - Utile /perdita d'esercizio	-269.875	-14.456	97.668
TOTALE PASSIVO	9.763.455	16.836.433	24.099.202

Si evidenzia che ipotesi di scenario meno favorevoli potrebbero essere determinate, sia da fattori esterni alla banca come un rallentamento della congiuntura economica, sia da fattori interni alla nuova banca legati ad una sua minore capacità di penetrazione del mercato locale rispetto a quella prevista.

9.2. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Oltre alle informazioni riportate nello stato patrimoniale ulteriori informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento della società sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito riportati.

RENDICONTO FINANZIARIO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	-184.239	224.243	441.353
Interessi attivi incassati	323.765	923.539	1.481.194
interessi passivi pagati	-122.234	-366.703	-611.172
commissioni nette	318.777	395.914	480.018
spese per il personale	-333.588	-371.969	-411.085
altri costi	-384.819	-352.571	-437.061
altri ricavi	20.800	26.400	32.000
imposte e tasse	-6.941	-30.366	-92.541
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-6.992.509	-14.362.709	-21.958.261
attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
crediti verso clientela	5.762.344	11.507.349	17.235.016
crediti verso banche a vista	510.831	1.021.661	1.532.492
altre attività	124.059	98.517	111.288
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.313.088	14.597.273	21.894.893
debiti verso clienti	5.108.306	10.216.612	15.324.918
titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
TFR	15.508	2.113	2.154
A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	136.339	458.808	377.986

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1.Liquidità generata			
2.Liquidità assorbita da	3.569.000	624.750	683.875
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	517.500	595.125
acquisti di attività materiali	119.000	107.250	88.750
B Liquidità netta gener./assorb. dall'attività d'investim.	-3.569.000	-624.750	-683.875
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
emissione / acquisti di azioni proprie	3.450.000	517.500	595.125
C Liquidità netta gener./assorb. dall'attività di provvista	3.450.000	517.500	595.125
LIQUIDITA' NETTA GENER. /ASSORB. NELL'ESERCIZIO	17.339	351.558	289.236

9.3. Gestione operativa

Un quadro di sintesi della gestione operativa dei primi tre esercizi di attività della banca può essere tratto dal conto economico previsionale di seguito riportato:

CONTO ECONOMICO			
	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	323.765	923.539	1.481.194
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	201.531	556.835	870.022
40 - Commissioni attive	321.235	400.829	487.391
50 - Commissioni passive	-2.458	-4.916	-7.373
60 - Commissioni nette	318.777	395.914	480.018
120- Margine di intermediazione	520.308	952.749	1.350.040
130- Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di	-17.339	-34.678	-52.017
a) crediti	-17.339	-34.678	-52.017
140 Risultato netto della gestione finanziaria	502.969	918.071	1.298.023
150 - Spese amministrative	-718.406	-724.540	-848.145
a) spese per il personale:	-333.588	-371.969	-411.085
b) altre spese amministrative	-384.819	-352.571	-437.061
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi	0	0	0
170 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-6.750	-13.500	-13.500
190 - Altri oneri/proventi di gestione	20.800	26.400	32.000
200 - Costi operativi	-704.356	-711.640	-829.645
250- Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-201.388	206.431	468.377
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.941	-30.366	-92.541
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836

Di seguito si riportano i parametri utilizzati per stimare le principali grandezze del conto economico:

Tassi medi	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Costo della raccolta su conti correnti	2,00%	2,00%	2,00%
Costo della raccolta su depositi vincolati o P/T	4,00%	4,00%	4,00%
Costo della raccolta su CD (oltre 18 mesi)	4,50%	4,50%	4,50%
Costo medio della raccolta onerosa da clienti	3,50%	3,50%	3,50%

Tassi medi	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Remunerazione impieghi su C/C	9,875%	9,875%	9,875%
Remunerazione su finanziamenti a scad. fissa a b/t	6,100%	6,100%	6,100%
Remunerazione su finanziamenti a M/L termine	6,600%	6,600%	6,600%
Remunerazione media degli impieghi da clienti	7,525%	7,525%	7,525%

Spread medio costo / remunerazione da clienti	4,025%	4,025%	4,025%
Tassi medi	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio

Remunerazione su titoli di stato	4,000%	4,000%	4,000%
Remunerazione su crediti Vs banche a vista	3,580%	3,580%	3,580%
Remunerazione su altri crediti Vs banche	3,830%	3,830%	3,830%
Remunerazione su altri titoli di stato	4,000%	4,000%	4,000%
Remunerazione media degli impieghi	3,853%	3,853%	3,853%

Di seguito si riportano i principali aggregati del conto economico della banca nell'ipotesi in cui si avverasse lo scenario meno favorevole riportato nell'analisi di sensitività nel paragrafo 13.4

CONTO ECONOMICO - SCENARIO MENO FAVOREVOLE			
	1° anno	2° anno	3° anno
30 - Margine di interesse	135.320	354.536	526.208
120 - Margine di intermediazione	452.652	746.115	999.001
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-269.875	-14.456	97.668

Si evidenzia che ipotesi di scenario meno favorevoli potrebbero essere determinate, sia da fattori esterni alla banca come un rallentamento della congiuntura economica, sia da fattori interni alla nuova banca legato ad una sua minore capacità di penetrazione del mercato locale rispetto a quella prevista.

Si evidenzia che nell'ipotesi peggiore il break even sarebbe raggiunto nel terzo esercizio

9.4. Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità

Nella tabella seguente è esposto il valore del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità stimati per i primi tre esercizi di attività della banca.

I dati sono stati calcolati utilizzando i criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Patrimonio di vigilanza	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale versato	3.450.000	3.967.500	4.562.625
Riserve nette di utili	-208.328	-32.263	343.573
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	3.241.672	3.935.237	4.906.198
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	3.241.672	3.935.237	4.906.198

Attività ponderate	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale attivo patrimoniale	10.554.759	18.548.018	26.818.712
Totale attivo ponderato	6.909.874	13.168.544	19.479.046

Coefficienti di solvibilità (%)	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di base (Tier 1)/ Attivo ponderato	46,9%	29,9%	25,2%
Patrimonio supplementare (Tier 2)/ Attivo pond.to	46,9%	29,9%	25,2%

In considerazione che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori particolarmente elevati, essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura realistica.

Di seguito si riportano i dati relativi al patrimonio della banca nell'ipotesi in cui si avverasse lo scenario meno favorevole riportato nell'analisi di sensitività nel paragrafo 13.4

Patrimonio di vigilanza	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
-------------------------	-------------	--------------	---------------

Capitale versato	3.450.000	3.967.500	4.562.625
Riserve nette di utili	-269.875	-284.331	-186.663
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	3.180.125	3.683.169	4.375.962
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	3.180.125	3.683.169	4.375.962

Attività ponderate	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale attivo patrimoniale	10.554.759	18.548.018	26.818.712
Totale attivo ponderato	6.244.701	11.855.833	17.501.634

Coefficienti di solvibilità (%)	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di base (Tier 1)/ Attivo ponderato	50,9%	31,1%	25,0%
Patrimonio supplementare (Tier 2)/ Attivo pond.to	50,9%	31,1%	25,0%

9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non è stato possibile considerare fattori insoliti o rari che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.4.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Per una banca le vendite e le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione e sono rappresentate da interessi attivi, da commissioni per servizi e da commissioni di intermediazione.

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni dei ricavi previsti per la costituenda Banca.

Nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di *pricing* ispirata alla trasparenza e altamente competitiva.

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	323.765	923.539	1.481.194
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	201.531	556.835	870.022
Ricavi netti da servizi	318.777	395.914	480.018
Margine di intermediazione	520.308	952.749	1.350.040

I ricavi netti da servizi sono così ripartiti:

Commissioni attive e passive	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Commissioni tenuta conto	82.800	95.220	109.503
Commissioni per operazioni	149.040	171.396	197.105
Commissioni istruttoria fidi	49.680	57.132	65.702
Commissioni max scoperto	14.449	43.348	72.246
Commissioni attive titoli	15.266	21.734	28.435
Altre commissioni attive	10.000	12.000	14.400
Altri proventi	20.800	26.400	32.000
Commissioni passive	2.458	4.916	7.373
RICAVI NETTI DA SERVIZI	318.777	395.914	480.018

9.4.3. Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

Con riferimento ai tre esercizi considerati, l'incremento delle entrate nette, deriva dalle ipotesi formulate in merito allo sviluppo dei volumi medi della raccolta e al conseguente incremento del volume degli impieghi fruttiferi.

Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta per le commissioni di intermediazione così per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto. Le commissioni d'istruttoria sono annuali e fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.

Sono previsti utili da investimenti in titoli risk free.

Altri proventi sono determinati da recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio o da riaddebiti di costi sostenuti per i clienti.

9.4.4. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.

L'attività dell'Emittente sarà regolata dalla vigente normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'attività dell'Emittente potrà essere influenzata dalla eventuale evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari. Non si può escludere che in futuro vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Attualmente le banche di credito cooperativo se hanno i requisiti della mutualità prevalente godono di benefici fiscali che riducono il loro reddito imponibile e, conseguentemente, gli oneri fiscali. Per questo motivo una eventuale variazione normativa potrebbe avere un'incidenza negativa sui conti economici della banca.

L'attività bancaria è particolarmente soggetta alle variazioni della politica monetaria e fiscale del governo e della autorità monetarie. Tali politiche possono incidere significativamente sull'andamento economico delle banche modificando alcuni elementi fondamentali, quali i tassi di interesse e il regime di tassazione degli strumenti finanziari. Ovviamente possono essere effettuate previsioni e possono essere gestite esclusivamente le modifiche conseguenti a politiche che incidono su fattori di mercato.

10. RISORSE FINANZIARIE

La Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro non è stata ancora costituita, pertanto, non è possibile fornire informazioni con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti. Di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1. Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Si prevede che nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso clientela avranno il seguente andamento:

Crediti verso la clientela			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi a fine esercizio	5.779.683	11.559.367	17.339.050
Impieghi medi dell'esercizio	2.881.172	8.634.847	14.371.183

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli impieghi verso clienti in funzione della loro durata:

Scomposizione crediti verso la clientela			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Crediti a breve	4.623.747	9.247.493	13.871.240
Crediti a medio - lungo	1.155.937	2.311.873	3.467.810
Crediti a breve	80%	80%	80%
Crediti a medio - lungo	20%	20%	20%

Le previsioni sono state effettuate considerando la popolazione residente nel comprensorio di riferimento, il numero delle imprese localizzate sullo stesso e la quota di mercato acquisibile dalla nuova banca.

Nel primo esercizio sono stati previsti 331 conti correnti attivi per la banca, con una quota di mercato pari allo 0,63%. Nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente 381 e 438.

Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli o a depositi presso altre banche.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, le disponibilità non impiegate in prestiti verso la clientela saranno così investite:

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	3.450.000	3.967.500	4.562.625
Crediti verso banche a vista	510.831	1.021.661	1.532.492
Totale	4.556.107	6.724.342	9.174.582

I valori medi degli impieghi sono stati determinati come media semplice dei dati previsti alla fine ed all'inizio dell'esercizio.

10.2. Fonti finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale ammonterà a Euro 3.000.000, in quanto, si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da almeno 600 soci con un investimento medio pari ad € 5.000. E' stato stimato un incremento annuo del capitale sociale ad un tasso del 15 % con l'adesione di nuovi soci grazie allo sviluppo delle attività della Banca sul territorio.

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente. La stima della raccolta dei mezzi di terzi è stata effettuata sulla base della raccolta media riscontrata per gli sportelli bancari operanti in Provincia di Caserta e, quindi, non sono stati considerati incrementi della raccolta in funzione dell'incremento del numero dei soci. Per questo motivo al crescere del numero dei soci diminuisce il valore assoluta della raccolta pro-capite mentre cresce il valore dei titoli di stato nelle attività della banca in funzione della politica di investimento prescelta per i mezzi propri.

Debiti verso la clientela	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Raccolta a fine esercizio	7.297.580	14.595.160	21.892.740
Raccolta media dell'esercizio	3.648.790	10.946.370	18.243.950

Il dato medio appare sicuramente raggiungibile da parte della nuova banca anche in considerazione che il gruppo di soci residenti sul territorio rappresenterà un fortissimo volano per lo sviluppo dell'attività.

10.3. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie raccolte dalla costituenda banca fermo restando i limiti previsti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di coefficienti di solvibilità.

10.4. Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Non essendo ancora costituita la Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro, non possono essere fornite queste informazioni.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1. Premessa

La stima degli utili futuri di un'azienda presenta sempre notevoli difficoltà. Tali difficoltà aumentano nel caso di un'azienda in fase di start-up.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole di questa situazione, ha adottato una particolare cautela nella elaborazione delle previsioni.

La cautela adottata si sostanzia nell'aver utilizzato dati più bassi della media del territorio in termini di numero di rapporti, utilizzi medi e raccolte medie pro-capite.

13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile C.R.&T. S.r.l., ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 8. (Cfr. Capitolo 2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo), In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non sono chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi posti a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisano elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3. Stima degli utili

Sulla base delle previsioni formulate si ritiene che la Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro potrà raggiungere dal secondo anno condizioni di equilibrio economico.

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato che, anche nel caso in cui le previsioni formulate non fossero confermate in sede consuntiva, in ogni caso la banca raggiungerebbe il break-even nel secondo esercizio di attività.

I criteri seguiti per la stima dei dati contenuti nel conto economico revisionale sono stati dettagliatamente esposti nel piano industriale allegato al presente prospetto informativo.

I risultati stimati per il primo triennio di attività della banca sono riepilogati nella tabella seguente:

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Risultati di esercizio previsti	-208.328	176.065	375.836

13.4. Analisi di sensitività

Per verificare la rischiosità della costituenda banca è stata effettuata una analisi di sensitività finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano base al variare di quattro variabili chiave: mezzi propri, valore della raccolta, valore degli impieghi, spread di tasso.

In particolare i conti economico patrimoniali sono stati elaborati sulla base di quattro scenari alternativi ipotizzando la raccolta minima e massima del capitale offerto:

A) IPOTESI BASE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

A1) IPOTESI NEGATIVA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%;

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

A2) IPOTESI PEGGIORE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO -1,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta	Remunerazione media impieghi	Spread di tasso
-----------------------	----------------------------	------------------------------	-----------------

	onerosa da clienti	diretti a clienti	
3.000.0000	3,50 %	6,525 %	3,025%

A3) IPOTESI PESSIMA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO -2,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.0000	3,50 %	5,525 %	2,025%

B) IPOTESI BASE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMO

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

B1) IPOTESI NEGATIVA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%;

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

B2) IPOTESI PEGGIORE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO -1,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	6,525 %	3,025%

B3) IPOTESI PESSIMA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMO RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO -2,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	5,525 %	2,025%

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori della banca nei diversi scenari ipotizzati:

ANALISI DI SENSITIVITA'					
Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario a)	2° anno	375.836	8,24%	1.350.040	25,2%
Scenario a1	2° anno	316.037	6,93%	1.271.558	27,3%
Scenario a2	2° anno	216.023	4,73%	1.135.463	26,2%
Scenario a3	3° anno	97.668	2,14%	999.001	25,0%
Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario b)	2° anno	542.354	8,92%	1.548.646	34,4%
Scenario b1)	2° anno	483.542	7,95%	1.471.363	37,6%
Scenario b2	2° anno	354.536	5,83%	1.334.689	36,4%
Scenario b3	2° anno	285.071	4,69%	1.199.204	35,5%

I dati economico-finanziari sugli scenari a) e b) sono riportati nel paragrafo 20.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

Non esistono informazioni storiche da comunicare, in considerazione che la Società non è ancora stata costituita.

I soggetti che svolgeranno le funzioni di amministrazione, direzione e controllo della nuova banca, ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs 385/1993 (T.U.B.), dovranno avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.161 del 18/3/1998 e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia³.

In merito ai requisiti di onorabilità degli amministratori l'art. 5 del D. Ministero del Tesoro 161/1998 stabilisce che:

1. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;

b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

3) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

2. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal comma 1, lettera c), n. 1) e n. 2) non rilevano se inferiori a un anno.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.

In merito ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione di banche di credito cooperativo.

1. Il presidente del consiglio di amministrazione delle banche di credito cooperativo deve aver svolto per un periodo non inferiore a un anno:

a) le attività o le funzioni di cui al precedente articolo 1, comma 1⁴;

³ Ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs 385/1993, il difetto dei requisiti determina la decadenza dall'ufficio. Essa è dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. In caso di inerzia la decadenza è pronunciata dalla Banca d'Italia.

⁴ **Art. 1 del D. Min. Tesoro 161/1998 - Requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione di banche s.p.a. e di banche popolari.**

1. I consiglieri di amministrazione delle banche costituite in forma di società per azioni e delle banche popolari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;

c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;

d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie.

2. Il presidente del consiglio di amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1.

3. L'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca

b) attività di insegnamento in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;

c) attività di amministrazione, direzione o controllo nel settore della cooperazione o in enti a carattere mutualistico.

2. Per la carica di direttore generale o per quella che comporti l'esercizio di funzione equivalente è richiesta un'adeguata esperienza di lavoro in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa per un periodo non inferiore a un biennio.

3. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai commi 1 e 2, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.

In merito ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo di banche, l'art. 3 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 161 del 18-03-1998 stabilisce che i soggetti competenti al controllo dei conti delle banche, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

Come indicato nel punto 2 della nota di sintesi tutti i componenti del Comitato promotore hanno i requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 5 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 161 del 18-03-1998, per gli amministratori delle banche e i signori Corvino Tommaso, Ambrosio Giovanni, Capriglione Pasquale, D'Agostino Giulio e Pezzullo Luigi, hanno anche i requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 2 del citato decreto per assumere, la carica di Presidente del consiglio di amministrazione della costituita banca.

I dottori Ambrosio Giovanni, D'Agostino Giulio, Pezzullo Luigi e Pontillo Maurizio sono iscritti nel registro dei revisori contabili.

I componenti del comitato direttivo si proporranno ai soci della banca per essere nominati amministratori o sindaci della costituita banca.

I promotori sottoporranno all'approvazione dell'assemblea la nomina di un componente del collegio sindacale scelto tra professionisti che, oltre ad avere i requisiti richiesti dalla legge e una provata esperienza professionale, sia segnalato dalla Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo.

La nomina del direttore generale, facendo salve le prerogative degli organi sociali preposti alla sua nomina, sarà effettuata con l'obiettivo di rispettare i requisiti previsti dalla Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo, per potersi associare alla rete nazionale e per poter usufruire dei relativi benefici.

In particolare, la Federazione richiede che la carica di direttore sia assunta da una persona che abbia acquisito, alternativamente,

- a) un'esperienza triennale in una banca della stessa categoria con funzioni di responsabilità di unità organizzative complesse, con autonomie decisionali;
- b) un'esperienza quinquennale in una banca della stessa categoria in almeno due delle seguenti aree: 1) area contabile economica; 2) area organizzativa/controllo; 3) area fidi/legale.

14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Non esistono informazioni da comunicare in quanto la Società non è ancora stata costituita.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

presso la quale la carica deve essere ricoperta. Analoghi requisiti sono richiesti per le cariche che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

4. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai commi 2 e 3, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.

15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Non esistono informazioni storiche da comunicare in quanto la Società non è ancora stata costituita. Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi previsti per il Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto da 9 Consiglieri compresi il Presidente ed il Vice Presidente) e il Collegio Sindacale per i primi tre anni di attività della Società.

Spese relative agli organi sociali	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compensi amministratori	55.200	55.200	55.200
Compenso sindaci	10.500	10.500	10.500

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

In considerazione che la società ancora non è costituita non ci sono somme accantonate e accumulate da corrispondere.

Di seguito si riporta l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca.

Accantonamenti per il personale	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Treatmento di fine rapporto Dipendenti	15.508	17.621	19.774
Cumulo Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	15.508	33.128	52.903

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di un Vice Presidente.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli altri già in carica.

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione, Direzione o di vigilanza con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

Non è prevista l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività.

Nella fase iniziale la Società opererà con un organico di 6 persone così qualificate:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di funzionario che fungerà anche da Direttore dello sportello;
- un Responsabile dell'Area Crediti e finanza e sostituto del Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Quadro Direttivo di 4° livello;
- un Responsabile del controllo, con il grado di Quadro Direttivo di 2° livello;
- un Responsabile della Funzione amministrativa e di Contabilità Generale con il grado di Quadro Direttivo di 1° livello;
- 2 impiegati addetti al front-office dello sportello.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti part-time.

Di seguito viene riportata una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della Banca.

Costi del personale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Numero delle filiali	1	1	1
Numero complessivo dei dipendenti	6	7	8
- di cui Dirigenti (Direttore Generale)	1	1	1
-di cui Quadri	3	3	3
-di cui altri Dipendenti	2	3	4
Costo complessivo dei dipendenti	333.588	371.969	411.085
-di cui Costo del Direttore Generale	96.385	97.348	98.322

Nella suddetta tabella si è supposto un incremento dei costi per il personale del 2% per il secondo anno e del 2% per il terzo anno, ferma la remunerazione del Direttore Generale.

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Non sono state riservate quote azionarie ad investitori istituzionali.

Non è stata prevista l'emissione di stock option in favore di dipendenti.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Non essendo ancora costituita la società non ci sono soggetti titolari di una quota soggetta a notificazione ai sensi della vigente normativa

18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare. Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3. Eventuale soggetto controllante

Non essendo ancora costituita la società non si pone il problema della presenza di un eventuale socio di controllo. In considerazione della natura giuridica dell'emittente tale problematica non sarà presente neanche successivamente.

18.4. Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni dettate dall'art. 136 del T.U.B. in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Il Comitato Promotore della costituenda Banca tenendo conto della nozione di "parti correlate", fornita dalla CONSOB con delibera del 14 aprile 2005 evidenzia che non sono state previste operazioni con "parti correlate".

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e rendiconto finanziario previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2009 e quindi considerando il triennio 2009-2011.

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
---------------	----------------	----------------	----------------

10 - Cassa e disponibilità liquide	124.059	222.576	333.864
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	3.967.500	4.562.625
60 - Crediti verso banche	510.831	1.021.661	1.532.492
70 - Crediti vs clienti	5.762.344	11.507.349	17.235.016
110 - Immobilizzazioni materiali	112.250	93.750	75.250
TOTALE ATTIVO	10.554.759	18.548.017	26.818.712

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
20 - Debiti verso la clientela	5.108.306	10.216.612	15.324.918
30 - Titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
160 - Riserve	0	-208.328	-32.263
180 - Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625
200 - Utile /perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836
TOTALE PASSIVO	10.554.759	18.548.017	26.818.712

CONTO ECONOMICO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	323.765	923.539	1.481.194
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	201.531	556.835	870.022
40 - Commissioni attive	321.235	400.829	487.391
50 - Commissioni passive	-2.458	-4.916	-7.373
60 - Commissioni nette	318.777	395.914	480.018
120- Margine di intermediazione	520.308	952.749	1.350.040
130- Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di	-17.339	-34.678	-52.017
a) crediti	-17.339	-34.678	-52.017
140 Risultato netto della gestione finanziaria	502.969	918.071	1.298.023
150 - Spese amministrative	-718.406	-724.540	-848.145
a) spese per il personale:	-333.588	-371.969	-411.085
b) altre spese amministrative	-384.819	-352.571	-437.061
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi	0	0	0
170 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-6.750	-13.500	-13.500
190 - Altri oneri/proventi di gestione	20.800	26.400	32.000
200 - Costi operativi	-704.356	-711.640	-829.645
250- Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-201.388	206.431	468.377
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.941	-30.366	-92.541
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836

RENDICONTO FINANZIARIO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	-184.239	224.243	441.353
Interessi attivi incassati	323.765	923.539	1.481.194
interessi passivi pagati	-122.234	-366.703	-611.172
commissioni nette	318.777	395.914	480.018
spese per il personale	-333.588	-371.969	-411.085
altri costi	-384.819	-352.571	-437.061
altri ricavi	20.800	26.400	32.000
imposte e tasse	-6.941	-30.366	-92.541
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-6.992.509	-14.362.709	-21.958.261
attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
crediti verso clientela	5.762.344	11.507.349	17.235.016
crediti verso banche a vista	510.831	1.021.661	1.532.492
altre attività	124.059	98.517	111.288
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.313.088	14.597.273	21.894.893
debiti verso clienti	5.108.306	10.216.612	15.324.918
titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
TFR	15.508	2.113	2.154
A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	136.339	458.808	377.986
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata			
2. Liquidità assorbita da	3.569.000	624.750	683.875
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	517.500	595.125
acquisti di attività materiali	119.000	107.250	88.750
B Liquidità netta gener./assorb. dall'attività d'investim.	-3.569.000	-624.750	-683.875
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
emissione / acquisti di azioni proprie	3.450.000	517.500	595.125
C Liquidità netta gener./assorb. dall'attività di provvista	3.450.000	517.500	595.125
LIQUIDITA' NETTA GENER. /ASSORB. NELL'ESERCIZIO	17.339	351.558	289.236

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori della banca nello scenario base in cui si prevede di raccogliere il minimo delle adesioni previste e nello scenario base in cui, a parità delle altre condizioni, viene raccolto il massimo del capitale previsto.

Scenario	Break-even	Utile netto 2° anno	ROE 2° anno	Margine di intermediazione 2° anno	Margine di Interesse 2° anno	TIER 1/attivo ponderato
Scenario a)	2° anno	176.065	4,44%	952.749	556.835	29,9%
Scenario b)	2° anno	304.933	5,76%	1.121.247	613.450	40,8%

20.1.1 Dati economico-patrimoniali nello scenario base con capitale di sottoscrizione massimo

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Cassa e disponibilità liquide	124.059	222.576	333.864
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30 - Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	709.962	1.978.735	3.489.537
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.600.000	5.290.000	6.083.500
60 - Crediti verso banche	510.831	1.021.661	1.532.492
70 - Crediti vs clienti	5.762.344	11.507.349	17.235.016
80 - Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	0
90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie	0	0	0
100 - Partecipazioni	0	0	0
110 - Immobilizzazioni materiali	112.250	93.750	75.250
120 - Attività immateriali	0	0	0
130 - Attività fiscali	0	0	0
140 - Attività non correnti	0	0	0
150 - Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO	11.819.445	20.114.071	28.749.659

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Debiti verso banche	0	0	0
20 - Debiti verso la clientela	5.108.306	10.216.612	15.324.918
30 - Titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
40 - Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60 - Derivati di copertura	0	0	0
70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie	0	0	0
80 - Passività fiscali	0	0	0
90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100 - Altre passività	0	0	0
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
120 - Fondi per rischi ed oneri			
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	0	0	0
130 - Riserve di rivalutazione	0	0	0
140 - Azioni rimborsabili	0	0	0
150 - Strumenti di capitale	0	0	0
160 - Riserve	0	-93.642	211.291
170 - Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180 - Capitale sociale	4.600.000	5.290.000	6.083.500
190 - Azioni proprie	0	0	0
200 - Utile /perdita d'esercizio	-93.642	304.933	542.354
TOTALE PASSIVO	11.819.446	20.114.071	28.749.659

CONTO ECONOMICO			
	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	349.059	980.153	1.551.134
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	226.825	613.450	939.962
40 - Commissioni attive	418.525	512.713	616.057
50 - Commissioni passive	-2.458	-4.916	-7.373
60 - Commissioni nette	416.067	507.797	608.684
70 - Dividendi e proventi simili	0	0	0
80- Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90 -Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100- Utile/perdite da cessione o riscquisto di:	0	0	0
a) crediti	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0
110- Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120- Margine di intermediazione	642.892	1.121.247	1.548.646
130- Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di	-17.339	-34.678	-52.017
a) crediti	-17.339	-34.678	-52.017
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0
140 Risultato netto della gestione finanziaria	625.553	1.086.569	1.496.629
150 - Spese amministrative	-719.949	-726.450	-850.501
a) spese per il personale:	-333.588	-371.969	-411.085
b) altre spese amministrative	-386.362	-354.481	-439.417
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi	0	0	0
170 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-6.750	-13.500	-13.500
180 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	0	0	0
170 - Utile delle attività ordinarie	0	0	0
180 - Proventi straordinari	0	0	0
190 - Altri oneri/proventi di gestione	20.800	26.400	32.000
200 - Costi operativi	-705.899	-713.550	-832.001
210 - Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	0
220- Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
230 - Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240 - Utile/ Perdite da cessione di investimenti	0	0	0
250- Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-80.347	373.019	664.627
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-13.295	-68.086	-122.273
270 - Utile /Perdita della operatività corrente al netto delle imposte	0	0	0
280 - Utile/Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-93.642	304.933	542.354

Coefficienti patrimoniali				
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Dato di settore
Attivo ponderato	7.162.812	13.481.755	19.865.236	
TIER 1	4.506.358	5.501.291	6.837.145	
TIER 2	4.506.358	5.501.291	6.837.145	
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	62,9%	40,8%	34,4%	
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	62,9%	40,8%	34,4%	16% (1)

1) Dato medio delle BCC - Fonte: Il Network delle banche di credito cooperativo – Relazione del V.d.G. di Banca d'Italia dott. Finocchiaro all'assemblea annuale delle BCC 24/11/2006

Indici di bilancio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Dato di Settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-2,04%	5,76%	8,92%	8,29 % (2)
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-0,79%	1,52%	1,89%	1,31 % (2)
Margine interesse/margine di intermediazione	35,28%	54,71%	60,70%	57,83 % (3)
Commissioni nette/margine di intermediazione	64,72%	45,29%	39,30%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,87%	-3,47%	-2,70%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	6,01%	9,84%	12,14%	
Titoli/Totale attivo	38,9%	26,3%	21,2%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	61,7%	72,6%	76,1%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	7	8	
Valore della raccolta diretta per dipend.	1.216.263	2.085.023	2.736.592	
Costo del lavoro per dipend.	55.598	53.138	51.386	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	4,6%	2,5%	1,9%	

2) Dato medio delle BCC Fonte: L'atlante delle Banche leader – MF Il quotidiano dei mercati finanziari 9 ottobre 2007

3) Dato medio delle prime 15 banche BCC Fonte: L'atlante delle Banche leader – MF Il quotidiano dei mercati finanziari 9 ottobre 2007

I maggiori fondi raccolti, in funzione della politica degli impieghi prevista, sarebbero investiti in titoli di stato, generando un maggiore flusso di interessi attivi da investimenti finanziari.

I dati esposti nelle tabelle precedenti riportano gli indici patrimoniali e reddituali previsti nell'ipotesi di raccolta di capitale massimo.

Le previsioni evidenziano che, in ipotesi di capitale raccolto pari al massimo di quanto previsto dai componenti del comitato promotore, l'azienda:

- ⇒ potrebbe riportare un miglioramento, degli indici reddituali, quantificabili in un miglioramento del ROE del 1,32%. In particolare il ROE aziendale raggiungerebbe, nel secondo anno di attività il valore di 5,76% e nel terzo anno di attività il valore di 8,92%;
- ⇒ potrebbe riportare un miglioramento nei valori patrimoniali quantificabili nel valore dell'indice di patrimonializzazione che, nel secondo anno, raggiungerebbe il 40,8%, rispetto al 29,9% dell'ipotesi con raccolta di capitale minima. Nel terzo anno di attività l'indice di patrimonializzazione previsto avrebbe un valore del 34,4% rispetto al valore di 25,2% previsto per l'ipotesi di raccolta del capitale minimo.

20.2. Assunzioni alla base della formulazione del piano industriale

Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del piano industriale.

Raccolta e Impieghi	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Raccolta a mezzo c/c e depositi a risparmio	5.108.306	10.216.612	15.324.918
Raccolta a mezzo titoli vincolati	2.189.274	4.378.548	6.567.822
Totale raccolta diretta	7.297.580	14.595.160	21.892.740

Impieghi a breve	4.623.747	9.247.493	13.871.240
Impieghi a medio-lungo	1.155.937	2.311.873	3.467.810
Totale impieghi	5.779.684	11.559.367	17.339.050
Titoli amministrati e Gestiti	2.974.922	5.949.844	8.924.765

Tassi medi (in %)	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Costo medio della raccolta onerosa	3,50%	3,50%	3,50%
Remunerazione media degli impieghi	7,525%	7,525%	7,525%
Spread medio costo/remunerazione da clienti	4,025%	4,025%	4,025%

STATO PATRIMONIALE – COMPOSIZIONE

La situazione patrimoniale della costituenda Banca per il primo triennio di attività poggia sulle valutazioni di un'attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi classici.

I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista, e da mezzi propri, cioè il patrimonio.

La raccolta da clientela rappresenta il 100% della provvista onerosa.

L'incremento delle poste patrimoniali fruttifere e onerose sono basate sull'ipotesi di un avvio dell'attività connotato da forte interesse per la nuova Banca, da parte di tutte le categorie di operatori, dovuto principalmente alla "novità" di una Banca di Credito Cooperativo pensata a misura e servizio di un territorio e di una comunità ben definiti.

L'obiettivo è di dotare la costituenda Banca, nel corso del primo triennio, di una consistenza patrimoniale in grado di ottenere i requisiti necessari a fronte alle varie tipologie di rischio.

Il grado di elasticità della struttura finanziaria verrà assicurato dalla disponibilità di mezzi disponibili (*free capital*) di dimensioni non trascurabili, come illustrato nella tabella seguente:

	Patrimonio netto	Immobilizzazioni		Free capital
		Materiali	immateriali	
Saldo iniziale	3.000.000			3.000.000
Immobilizzazioni		112.250	0	-112.250
Variazione capitale	450.000			450.000
Riserve di capitale	0			
Risultato dell'esercizio	-208.328			-208.328
Saldo finale I Esercizio	3.241.672			3.129.422
Immobilizzazioni		93.750	0	-93.750
Variazione capitale	517.500			517.500
Riserve di capitale	-208.328			-208.328
Risultato dell'esercizio	176.065			176.065
Saldo finale II Esercizio	3.726.909			3.520.909
Immobilizzazioni		75.250	0	-75.250
Variazione capitale	835.716			835.716
Riserve di capitale	-32.263			-32.263
Risultato dell'esercizio	375.836			375.836
Saldo finale III Esercizio	4.906.198			4.624.948

Si ribadisce che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori

particolarmente elevati, per questo motivo essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura realistica.

CONTO ECONOMICO - DETERMINAZIONE DEI VOLUMI MEDI

Al fine della determinazione dei ricavi tipici della banca rappresentati dagli interessi attivi e dai costi correlati, gli interessi passivi, i valori indicati nella situazione patrimoniale relativamente alla raccolta diretta ed agli impieghi verso clienti sono stati stimati sulla base delle seguenti considerazioni:

La stima della raccolta dei mezzi di terzi è stata effettuata sulla base della raccolta media riscontrata per gli sportelli bancari operanti in Provincia di Caserta.

	Depositi per abitante	Numero abitanti	Depositi complessivi	Sportelli bancari sul territorio	Raccolta media x sportello(2)	Raccolta media x sportello(3)
Caserta	6.633(1)	175.283	1.162.652.139	52	22.358.695	21.890.000

1) Fonte: Banca d'Italia; 2) nostra elaborazione; 3) Fonte CCIAA

La tabella precedente evidenzia che sulla base dei dati forniti dalla CCIAA di Caserta la raccolta media di uno sportello in provincia di Caserta è pari a circa 22 milioni di euro, leggermente inferiore al dato calcolato sulla base del numero degli abitanti e del valore medio dei depositi per abitanti.

Prescindendo dalla considerazione che gli sportelli localizzati nel capoluogo di Provincia dovrebbero avere un valore medio più elevato degli altri sportelli in quanto sugli stessi affluiscono in misura significativa anche i depositi di abitanti di altri comuni della Provincia, il dato ufficiale rilevato dalla CCIAA, in un'ottica prudenziale sembra essere un valido punto di riferimento per stimare la raccolta della nuova banca.

Tale risultato, considerando che con tre sportelli la BCC di Casagiove (ovviamente con un radicamento sul territorio decennale) raccoglie oltre 110 milioni di euro, appare sicuramente raggiungibile.

La stima del valore della raccolta sembra prudenziale anche in considerazione che la presenza sul territorio di un gruppo numeroso e qualificato di soci rappresenterà un formidabile volano per lo sviluppo delle attività della banca.

In particolare il valore stimato per la raccolta rappresenta un tasso di penetrazione a regime pari a circa l'1,88% della raccolta dell'intero territorio.

L'indice di penetrazione individuato appare assolutamente prudenziale anche in considerazione che è stato stimato che l'obiettivo venga raggiunto in tre esercizi.

La raccolta complessiva della banca, come evidenziato nella tabella successiva, è stata suddivisa su tre tipologie tecniche in base alla percentuale di seguito indicata:

- conti correnti passivi 40%;
- depositi vincolati e pronti contro termine 30%;
- certificati di deposito 30%⁵.

Rispetto ai dati medi riscontrati dai bilanci di altre banche di credito cooperativo analizzati è stata prevista una maggiore prevalenza della raccolta a tempo determinato la quale, anche se presenta un costo maggiore, consente di effettuare una politica di sviluppo più aggressiva e di sostenere il programma di crescita dell'azienda.

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale raccolta banca	7.297.580	14.595.160	21.892.740
di cui Conti correnti	2.919.032	5.838.064	8.757.096
di cui depositi vincolati o P/T	2.189.274	4.378.548	6.567.822
di cui CD	2.189.274	4.378.548	6.567.822
Capitale medio su C/C	1.459.516	4.378.548	7.297.580
Capitale medio su Dep/PT	1.094.637	3.283.911	5.473.185

⁵ A tal riguardo bisogna tenere presente che le banche che hanno un patrimonio inferiore a 50 miliardi (25,8 milioni di euro) devono emettere titoli aventi taglio unitario non inferiore a 100 milioni di lire (51.645 euro).

Capitale medio su CD	1.094.637	3.283.911	5.473.185
----------------------	-----------	-----------	-----------

Il capitale medio è stato stimato mediando il dato di inizio e di fine esercizio. Il dato iniziale del primo anno, ovviamente, è pari a zero.

Gli impieghi verso clienti

Con gli stessi criteri utilizzati per stimare la raccolta, sono stati stimati gli impieghi potenziali della nuova BCC nei confronti dei clienti.

La tabella successiva, in particolare, evidenzia gli impieghi medi per sportello riscontrabili in Provincia di Caserta.

	Impieghi per abitante	Numero abitanti	Impieghi complessivi	Sportelli bancari sul territorio	Impieghi medi x sportello(1)	Impieghi medi x sportello(2)
Territorio	6.466	175.283	1.133.379.878	52	21.384.526	24.549.000

1) nostra elaborazione; Fonte CCIAA

Gli impieghi medi per sportello, si avvicinano sostanzialmente al valore degli impieghi potenziali della nuova banca ipotizzando lo stesso tasso di penetrazione del mercato stimato per la raccolta. Tale valore è inferiore al dato medio individuato dallo studio condotto dalla CCIAA.

Impieghi complessivi	Quota di mercato	Impieghi potenziali
1.133.379.878	1,88%	21.341.543

Il valore degli impieghi potenziali evidenzia un importo sostanzialmente simile a quello stimato per la raccolta.

Sulla base della politica degli impieghi illustrata il valore dei crediti verso clienti previsti è stato riepilogato nella seguente tabella:

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale impieghi potenziali banca	7.113.848	14.227.695	21.341.543
Totale raccolta da clienti	7.297.580	14.595.160	21.892.740
Riserva obbligatoria (-)	72.976	145.952	218.927
Netto impiegabile	7.224.604	14.449.208	21.673.812
Raccolta cli / impieghi clienti	80%	80%	80%
Totale impieghi previsti	5.779.683	11.559.367	17.339.050

Il valore complessivo degli impieghi determinato sulla base delle precedenti considerazioni è stato suddiviso, sulla base dei riscontri effettuati sui dati dei bilanci di altre banche di credito cooperativo analizzati, come evidenziato nella tabella seguente, su tre tipologie tecniche in base alla percentuale indicata:

- conti correnti attivi 50%;
- finanziamenti a breve termine 30%;
- finanziamenti a M/L termine 20%⁶.

⁶ La percentuale di finanziamenti a medio/lungo termine individuata rispetta i limiti di specializzazione individuati da un coefficiente pari al 20% della raccolta complessiva.

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Totale impieghi effettivi banca	5.779.683	11.559.367	17.339.050
di cui C/C	2.889.842	5.779.683	8.669.525
di cui finanziamenti a B/T	1.733.905	3.467.810	5.201.715
di cui finanz. a M/L termine	1.155.937	2.311.873	3.467.810
Capitale medio C/C	1.444.921	4.334.762	7.224.604
Capitale medio a b. termine	866.952	2.600.857	4.334.762
Capitale medio a m/l termine	577.968	1.733.905	2.889.842

Il capitale medio è stato stimato mediando il dato di inizio e di fine esercizio. Il dato iniziale del primo anno, ovviamente, è pari a zero.

Gli investimenti della nuova BCC, come riepilogati, nello stato patrimoniale preventivo, rispettano i vincoli previsti dalle norme vigenti e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in tema di composizione quali-quantitativa delle attività e delle passività per garantire il rispetto delle condizioni di equilibrio economico e finanziario⁷.

A prescindere da quelle che sono le prescrizioni normative, la struttura dello stato patrimoniale della nuova banca è stata definita anche in funzione di assicurare la solvibilità e la liquidità dell'azienda, oltre alla economicità della sua gestione.

Il mantenimento della condizione di liquidità trova espressione nella detenzione di una adeguata frazione di investimenti in attività liquide o liquidabili (riserve di liquidità).

La predisposizione di un margine di manovra operativo è diretta all'assorbimento degli sfasamenti tra entrate ed uscite, in quanto la banca, nel breve termine, non sarà in grado di orientare i flussi nella direzione desiderata, pertanto l'effettiva dinamica monetaria costituirà un dato esogeno caratterizzato da elementi di incertezza in merito alle sue dimensioni temporali e quantitative.

20.3. Informazioni finanziarie proforma

Le informazioni finanziarie pro-forma sono riportate nei bilanci preventivi precedentemente esposti.

20.4. Bilanci

Non esistono bilanci storici della società.

20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.

Non esistono bilanci storici della società, in quanto la società non è stata ancora costituita.

20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.

I dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, sono stati asseverati dalla società di Revisione e organizzazione contabile C.R.&T. S.r.l., con sede a Cesano Maderno (MI), Corso Roma 55, iscritta all'albo del Ministero delle Attività Produttive ai sensi del DM 12.4.1995 GU 31 Bis 21.4.1995, con la relazione riportata in Appendice n. 8. (Cfr. Capitolo 2, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto sono stati tratti dal piano industriale predisposto dal comitato promotore ed allegato al presente prospetto.

⁷ Così come definiti nelle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Non esistono informazioni infrannuali storiche. In futuro la costituenda Banca pubblicherà le informazioni finanziarie nel rispetto della vigente normativa.

20.8. Politica dei dividendi

La bozza di Statuto Sociale che sarà sottoposta all'approvazione dei soci (Appendice n. 3) prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; c) gli utili eventualmente residui potranno essere: 1) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; 2) assegnati ad altre riserve o fondi; 3) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato, nel rispetto dell'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità prevalente; 4) La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

20.8.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

20.9. Procedimenti giudiziari e arbitrari

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili. Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari nei confronti del Comitato Promotore.

20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario:

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito esclusivamente da azioni ordinarie.

In linea di principio le azioni potranno essere emesse illimitatamente ed il loro valore nominale è stato fissato in Euro 500 ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 6.000, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000 ed un massimo di 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000.

21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.

Non saranno emesse azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 3) non prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle

condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili. Attualmente non è stata programmata l'emissione di obbligazioni convertibili.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

Non esistono diritti, obblighi o impegni sul capitale sociale diversi da quelli indicati nello statuto sociale.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7. Evoluzione del capitale azionario.

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2. della presente Sezione.

21.2 Atto costitutivo e statuto

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1 Oggetto sociale.

La società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolgerà le proprie attività, nel rispetto del principio della mutualità prevalente, anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2. Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.

• Consiglio di Amministrazione (art. 32-40 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 7 a 13 Amministratori eletti dall'Assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non potranno essere nominati, e se eletti decadranno:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
 - b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 25 e 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
 - c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
 - d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione,
- 3) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

Le suddette cause di ineleggibilità e decadenza non opereranno nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori.

Gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e del Vice Presidente.

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, sentito il Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori così nominati, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, saranno riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci; b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci; c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società; d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio; e) la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione; f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni; g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate; h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni; i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili; l) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti; m) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, potrà delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi potranno essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione sarà effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima e in caso di urgenza almeno un giorno prima della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione sarà convocata dall'Amministratore più anziano di età.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente e sarà validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del Consiglio saranno assunte a votazione palese.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del Consiglio parteciperà, con parere consultivo, il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, alle funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dovrà essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli Amministratori

Gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintenderà all'andamento della Società, presiederà l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e provvederà affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente farà prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo sarà composto dal Presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

Le riunioni saranno convocate con le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e saranno valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni saranno prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.

Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo dovrà essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto per i verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato assisteranno i Sindaci e parteciperà, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello schema di Statuto Sociale, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

- **Collegio Sindacale (artt. 42-43 dello schema di Statuto Sociale)**

Composizione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ordinaria nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. I Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci saranno rieleggibili.

Compiti e poteri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigilerà sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Potrà chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio adempierà agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il Collegio eserciterà il controllo contabile.

- **Collegio dei Proviviri (art. 45 dello schema di Statuto Sociale)**

Composizione e funzionamento del Collegio dei Proviviri.

Il Collegio dei Proviviri sarà un organo interno della Società ed avrà la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società.

Esso sarà composto di tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente, che provvederà alla convocazione del Collegio e ne dirigerà i lavori, sarà designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma dello schema di Statuto Sociale.

I Proviviri resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. Essi presteranno il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Saranno devolute al Collegio dei Proviviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al Collegio dei Proviviri dovrà essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio dovrà essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci, il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncerà entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta. Il Collegio dei Proviviri deciderà secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni saranno assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti saranno tenuti a riesaminare la questione.

- **Direzione generale (art. 46 dello schema di Statuto Sociale)**

Compiti e attribuzioni del Direttore.

Il Direttore sarà il capo del personale ed avrà il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il Direttore prenderà parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; perseguirà gli obiettivi gestionali e sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore sarà sostituito dal vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni saranno svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3. Categorie di azioni esistenti.

Trattandosi di una emissione per la costituzione di una società, non esistono azioni già emesse.

Saranno emesse esclusivamente azioni ordinarie, nominative ed indivisibili, e non saranno consentite

cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.

Le modifiche ai diritti dei possessori delle azioni potranno essere deliberate esclusivamente dall'assemblea dei soci. Considerato che non possono far parte della Società i soggetti che: a) siano interdetti, inabilitati, falliti; b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; c) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti, il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento dei suddetti presupposti, potrà escludere i soci: a) che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che: a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società; b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa; c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari; d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee.

L'Assemblea dei Soci sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione sulla gazzetta ufficiale, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in ogni caso, disporrà che detto avviso sia affisso in modo visibile anche nella sede sociale e nelle succursali della Società.

L'Assemblea potrà essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne sarà fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci secondo le modalità previste dallo statuto sociale.

21.2.6. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

La legge prevede che nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale eccedente il limite di € 50.000. Nello statuto non sono previste ulteriori disposizioni che disciplinano soglie di possesso dei titoli.

21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non sono disponibili.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. Pareri o relazioni di esperti.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile C.R.&T. S.r.l., ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 8. (Cfr. Capitolo 2, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 e Capitolo 20, Paragrafi 20.4.2 e 20.5.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

23.2. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente o elaborate secondo criteri ritenuti adeguati. Per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori a Caserta, in Corso Trieste, 33, oltre che presso lo Studio del Notaio Vincenzo Di Caprio in Caserta, al Corso Trieste n.83 tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.30 da lunedì a venerdì.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.bccterradilavoro.it) e sul quotidiano Il Mattino, scelto in quanto giornale a diffusione nazionale con prevalenti lettori nel sud del Paese.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La società non è stata ancora costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale circolante rappresenta la parte degli impieghi a breve termine di una società. Il capitale circolante netto è rappresentato dalla differenza algebrica tra gli impieghi e le fonti a breve termine, in base alla definizione fornita dal CESR (THE COMMITTEE OF EUROPEAN SECURITIES REGULATORS) nel documento 05-054b esso è rappresentato da:

A. Cassa

B. Altre disponibilità liquide

C. Titoli detenuti per la negoziazione

D. Liquidità (A) + (B) + (C)

E. Crediti finanziari correnti

F. Debiti bancari correnti

G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente

H. Altri debiti finanziari correnti

I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)

J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)

Per convenzione a breve termine si intendono raccolta ed impieghi con scadenze non superiori ad 1 anno.

Sulla base delle previsioni economico finanziarie elaborate nel piano industriale ed esposte in questo prospetto informativo la banca avrà disponibilità a breve termine sufficienti per soddisfare i fabbisogni a breve termine.

3.2 Fondi propri e indebitamento

E' stato stimato che il capitale di costituzione della banca sarà pari almeno ad € 3.000.000.

E' stato stimato che il patrimonio netto della Società alla data di chiusura del primo anno di attività, sarà pari ad € 3.304.939, dato dalla somma del Capitale Sociale iniziale di Euro 3.000.000, più Euro 450.000 di ulteriori sottoscrizioni previste al netto della perdita di esercizio stimata.

Per quanto riguarda l'indebitamento, esso sarà rappresentato esclusivamente da raccolta di fondi dalla clientela, in quanto, non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento.

Il rapporto di indebitamento della banca rispetterà la vigente normativa emanata dalla Banca d'Italia.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

In ragione della natura cooperativistica della costituenda Società, non consta che sussistano interessi di persone fisiche o giuridiche che siano significativi per l'Offerta.

3.4 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Il Comitato promotore ha effettuato una offerta pubblica per la costituzione di una banca di Credito cooperativo, in quanto, le vigenti normative richiedono la raccolta di un capitale minimo con un numero minimo di soci e fissano un valore massimo alla sottoscrizione delle quote.

Oltre ai vincoli legislativi il comitato ha organizzato un offerta pubblica con l'obiettivo di assicurare massima trasparenza alla costituzione della banca, facilitando l'ingresso di un numero più elevato di soci e, quindi, di potenziali clienti.

Il capitale sottoscritto sarà in parte utilizzato per l'acquisto delle attrezzature tecniche necessarie per avviare l'attività, nonché a dotare la società delle somme necessarie per avviare l'attività. Prudenzialmente, per i fondi non utilizzati per l'acquisto di attrezzature, è stata prevista la costituzione di una riserva di liquidità investita in titoli di stato.

Nel caso in cui il capitale sottoscritto dovesse superare il valore minimo considerato dal Comitato Promotore nell'ipotesi base del piano industriale, tutte le somme raccolte in eccesso saranno parimenti investite in titoli di stato. Gli effetti di una maggiore raccolta di mezzi propri sono stati illustrati nei capitoli 13 e 20 della sezione I del prospetto informativo.

Gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro non destinate alla negoziazione in mercati regolamentati.

4.1. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

4.2. Caratteristiche delle azioni

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro saranno azioni ordinarie nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

4.3. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

4.5.1. Diritto e restrizioni sui dividendi

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

4.5.2. Diritto di voto

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio. Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6 Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Le azioni saranno emesse a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci con la quale sarà costituita la società cooperativa.

Per procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci è necessario che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 3.000.000,00 fissato dal comitato promotore e che il numero dei Soci sottoscrittori non sia inferiore a 200.

4.7. Data prevista per l'emissione

La costituzione della società e la conseguente emissione delle Azioni avverrà entro il 31/12/2009.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in Appendice n. 3) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.11. Regime fiscale

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data di formazione del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

DIVIDENDI

I dividendi attribuiti sulle azioni, ai sensi dell'articolo 44 del TUIR, sono considerati redditi di capitale e

sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, come sostituito dall'art. 12, quarto comma, D.Lgs. 461/1997, sono previste le seguenti differenti modalità di applicazione delle ritenute ai dividendi:

1. alle persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, non costituenti partecipazioni qualificate⁸, la ritenuta è del 12.50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi;
2. ai soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche la ritenuta è del 27% a titolo di imposta;
3. ai soggetti non residenti, persone fisiche, società ed enti privi di stabile organizzazione in Italia, a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse; la ritenuta per le azioni ordinarie è pari al 27% a titolo di imposta per le azioni ordinarie.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo di imposta, del 12.5% o del 27% (che nei confronti dei soggetti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate dall'Italia), è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o, secondo le normative CONSOB, agli emittenti di titoli diffusi.

Non sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

1. persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale, studi associati, società semplici, società di persone aventi carattere commerciale (S.n.c., S.a.s.); i proventi concorrono a tassazione nel 40% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione;
2. società commerciali soggetti IRES, (S.p.A., S.r.l., Coop.) e soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, ecc.; i proventi concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare.
3. enti non commerciali sia pubblici che privati diversi da società, associazioni non riconosciute, consorzi, onlus; per tali soggetti è terminata la disciplina transitoria che prevedeva l'esclusione del 95% del dividendo da imposte e l'applicazione di una ritenuta di acconto del 12.5% sulla parte residua;
4. soggetti esclusi dall'IRES (Stato, Comuni, Consorzi di Enti Locali, ecc.);
5. fondi pensione di cui al D.Lgs. 124/1993 (sui dividendi esigibili a decorrere dal 1° gennaio 2001),

⁸ Si considerano qualificate le partecipazioni sociali costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni; le altre partecipazioni si considerano non qualificate.

Al fine di verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) italiani ed equiparati soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 461/1997, fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 6, comma 1, D.L. 351/2001, nonché i rapporti soggetti alla disciplina dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 461/1997 (GPM); per tali soggetti si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi usualmente pari al 12.5% del reddito.

PLUSVALENZE

Le plusvalenze realizzate nell'ambito dell'attività di impresa, nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di lavoro dipendente seguono il regime di imposizione previsto per tali categorie di reddito, concorrendo alla formazione del reddito complessivo del percipiente, subendo le specifiche ritenute e non costituendo capital gains.

Le plusvalenze realizzate da privati mediante la cessione di azioni, ai sensi dell'articolo 67 del TUIR, costituiscono redditi diversi.

L'attuale regime prevede un trattamento diversificato a seconda che le plusvalenze siano realizzate su partecipazioni qualificate o meno.

PARTECIPAZIONI NON QUALIFICATE

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12.5%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1. Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997). Il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.
2. Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997). Nel caso i titoli o diritti siano depositati in custodia o in amministrazione presso un intermediario abilitato, all'inizio del rapporto o successivamente di anno in anno precedentemente all'inizio dell'anno, il contribuente può optare per l'applicazione o l'abbandono di tale regime. L'intermediario rileva operazione per operazione la plusvalenza o la minusvalenza realizzata e, tenendo conto anche delle minusvalenze realizzate in precedenza, quantifica l'imposta che viene versata con cadenza mensile. Eventuali minusvalenze non compensate da plusvalenze realizzate nello stesso periodo di imposta o nei quattro successivi diventano inutilizzabili e decadono. Tale regime assicura l'anonimato del cliente.
3. Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997). Nel caso in cui sia stato conferito ad un intermediario autorizzato un incarico di gestione patrimoniale, il contribuente può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12.5% sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel periodo di imposta.

In questo regime l'intermediario calcola e versa l'imposta tenendo conto degli incrementi di valore maturati, ad esempio in relazione a incrementi nelle quotazioni di borsa, anche se non definitivamente realizzati attraverso cessioni; nel regime precedentemente descritto, invece, sono tassate solamente le plusvalenze effettivamente realizzate attraverso la cessione o altra operazione equivalente.

In questo regime, inoltre, diversamente dal precedente, concorrono al computo dell'incremento di valore attratto a tassazione sia le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti ad oscillazioni nelle quotazioni di borsa, che quelle realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate, nonché i proventi maturati sui titoli obbligazionari presenti nella gestione (interessi).

Non concorrono invece alla formazione del risultato rilevante ai fini dell'imposta sostitutiva i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente nonché i proventi derivanti sia da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D.Lgs. 461/1997, che da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge n. 86/94.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Anche questo regime assicura l'anonimato.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire alcuni documenti, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. 461/1997.

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE

In considerazione dei limiti vigenti alla partecipazione nelle banche di credito Cooperativo ed in considerazione che il capitale minimo della costituenda società è stato fissato in € 3.000.000 non sono configurabili ipotesi di possesso di partecipazioni qualificate.

IMPOSTA SULLE DONAZIONI

Nel caso di donazione di azioni a soggetti diversi dai discendenti in linea retta (per i quali è prevista una franchigia pari ad € 1.000.000) si applicano le imposte applicando l'aliquota del 6 o dell'8%.

5. CONDIZIONI DELL' OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 6.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000 e un massimo di n. 8.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000 in considerazione che il valore nominale di una azione è pari ad Euro 500.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

Ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile la sottoscrizione delle quote deve risultare da scrittura privata autenticata.

Detta scrittura dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione che, allegato al presente Prospetto Informativo, sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore in Corso Trieste n.33, C.a.p. 81100 Caserta, Tel. 0823/441240 e sul sito internet del Comitato Promotore (www.bccterradilavoro.it).

La sottoscrizione è irrevocabile, fatta salva l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dell'articolo 97, comma 7 e art. 95 bis comma 2 del D.Lgs. 58/98, e dunque in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto informativo è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'offerta.

L'offerta ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo.

Il periodo di sottoscrizione decorre dalle ore 9.00 del 5 novembre 2007 e termina alle ore 12.30 del 4 novembre 2008.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'offerta potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi (fino al 4/11/2009).

In questo caso, considerando che l'articolo 9-bis del Regolamento Emittenti fissa in dodici mesi la validità del prospetto informativo, il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo prospetto informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla CONSOB.

In attesa della nuova autorizzazione l'offerta sarà sospesa.

La proroga del periodo di sottoscrizione sarà comunicata al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza dell'offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato Promotore (www.bccterradilavoro.it) e sul quotidiano "il Mattino" e comunicato alla CONSOB.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente nel caso di raccolta del quantitativo minimo di capitale offerto.

Della eventuale chiusura anticipata dell'offerta, verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura stessa, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.bccterradilavoro.it), sul quotidiano "il Mattino" e comunicato alla CONSOB.

5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere vietata o sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano stata violate dal Comitato Promotore ed eventualmente revocata.

L'offerta potrebbe essere sospesa, in attesa di una nuova autorizzazione della CONSOB ai sensi dell'articolo 9-bis del regolamento emittenti, se nei dodici mesi previsti non si raggiungesse il capitale minimo e il Comitato Promotore dovesse deliberare la proroga del periodo di offerta. In questo caso sarebbe necessario presentare alla CONSOB un nuovo prospetto informativo ed attendere una nuova autorizzazione per la sollecitazione al pubblico.

5.1.5. Possibilità di ridurre la sottoscrizione

Il comitato promotore non ha la possibilità di revocare le sottoscrizioni.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 1 (una) azione per un importo totale di Euro 500. Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. 1926 ABI 03032 CAB 14900 CIN G, acceso presso Credito Emiliano S.p.A., Agenzia di Caserta ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa -versamento delle quote sottoscritte", Corso Trieste, n.33, Caserta.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata, a mezzo raccomandata con A.R., dal Comitato Promotore. In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il comitato promotore abbia accertato ai sensi dell'art. 13 del reg. 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del capitale minimo richiesto (tre milioni di euro).

Le somme versate dai sottoscrittori a titolo di capitale rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Le somme versate dai sottoscrittori, nel caso in cui la banca sia stata costituita ma non sia stata rilasciata l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, o per qualsiasi altro motivo la società non sia stata iscritta al registro delle imprese, saranno restituite ai sottoscrittori maggiorati degli interessi maturati sul citato conto corrente indisponibile.

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei soci.

Con particolare riferimento all'Assemblea costitutiva, entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma delle Attività (Appendice n. 2) dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2334 codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.3.1.4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto – e per modulo di procura cfr. Fac

Simile Appendice 6).

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro 5 giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione il Comitato promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e, mediante avviso pubblicato nel sito internet del Comitato (www.bccterradilavoro.it) e sul quotidiano "Il Mattino", al pubblico i risultati dell'offerta.

Entro 2 mesi dalla pubblicazione del predetto avviso, ma prima del versamento di cui al punto 5.1.8, il Comitato comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di sottoscrizione.

5.1.10. Diritto di prelazione

Non applicabile all'Offerta

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L'offerta sarà interamente destinata alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro.

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

In considerazione dei limiti posti dalla vigente normativa nessun socio potrà avere una partecipazione eccedente il 5% dell'offerta.

5.2.3. Criteri di riparto

Nel caso in cui le richieste di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 8.000 azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste in ordine cronologico fino al raggiungimento di tale limite. Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000. Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite. Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto del limite massimo di cui innanzi.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

Il diritto ad ottenere l'assegnazione delle Azioni sarà comunicato al momento di adesione all'offerta, salvo eventuali problematiche che dovessero riscontrarsi in merito alla possibilità di accettare l'adesione. L'avvenuta assegnazione sarà comunicata in sede di stipula dell'atto costitutivo.

5.2.5. Sovracollocazione e "greenshoe"

Non applicabile all'Offerta.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 500 Euro.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'Offerta è già indicato nel Prospetto Informativo

5.3.3. Diritto di prelazione degli azionisti

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire
Non applicabile all'Offerta.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Coordinatori dell'Offerta

Offerente e coordinatore dell'Offerta è il Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro.

Si precisa che il collocamento delle azioni avverrà nel rispetto di quanto previsto dal capitolo IV del D. Lgs 58/98 in tema di offerta fuori sede di strumenti finanziari.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni della costituenda Banca non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'Offerta.

6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non applicabile all'Offerta.

6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'Offerta.

6.5. Stabilizzazione

Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata

Non applicabile all'Offerta.

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'Offerta.

7.3. Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente il corrispettivo da pagare al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata. Tale esborso rimarrà comunque a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della Banca.

Tutte le spese sostenute dal comitato per promuovere la costituzione della banca, ai sensi dell'articolo 2338 del c.c., rimarranno ad esclusivo carico dei promotori. Tali oneri sono stimabili in circa Euro 30.000. Nel caso di esito positivo dell'offerta ai sensi del comma 2 dell'articolo 2338 saranno posti a carico della Banca.

9. DILUIZIONE

La società non essendo ancora costituita non ha un capitale preesistente e, pertanto, non vi sarà alcun effetto di diluizione.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa non vengono menzionati consulenti.

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Il piano industriale della nuova banca è stato asseverato dalla società di Revisione e organizzazione contabile C.R.&T. S.r.l., con sede a Cesano Maderno (MI), Corso Roma 55, società di revisione DM 12.4.1995 GU 31 Bis 21.4.1995.

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa non vengono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

APPENDICI

1. Atto Costitutivo del Comitato dei Promotori + Statuto con modifiche del 3/8/2007
2. Programma di attività ex art. 2333 del Codice Civile
3. Fac simile di Atto Costitutivo e di Statuto Sociale
4. Piano industriale
5. Modello di atto di sottoscrizione
6. Bozza di procura
7. Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore
8. Attestazione sui dati previsionali di C.R.&T. S.r.l.
9. Dichiarazione di responsabilità ex art. 5 comma 4 Reg. Consob 11971/99
10. Dichiarazione sostitutiva di Certificazione requisiti di onorabilità dei componenti il Comitato promotore

===COSTITUZIONE del COMITATO dei PROMOTORI della COSTITUENDA===
===== "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di TERRA DI LAVORO" =====
===== SOCIETA' COOPERATIVA per AZIONI" =====

I sottoscritti:=====

AMBROSIO GIOVANNI, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il diciotto settembre millenovecentoquarantaquattro, ivi domiciliato alla via Roma n. 14, codice fiscale dichiarato MBR GNN 44P18 H931D;=====

CAPRIGLIONE PASQUALE, nato a Carinola (CE) il ventotto febbraio millenovecentosessantotto, domiciliato in Falciano del Massico (CE) alla Piazza Limata n. 21, codice fiscale dichiarato CPR PQL 68B28 B781A;=====

CORRERA ARCANGELO, nato a Maddaloni (CE) il trenta luglio millenovecentocinquantacinque, ivi domiciliato alla via Nino Bixio n. 208, codice fiscale dichiarato CRR RNG 55L30 E791Z;==

CORVINO TOMMASO, nato a Casal Di Principe (CE) il diciotto marzo millenovecentoquarantadue, domiciliato in Caserta (CE) alla via Ricciardi n. 23, codice fiscale dichiarato CRV TMS 42C18 B872Z;=====

D'AGOSTINO GIULIO, nato a Capua (CE) il venti luglio millenovecentosessantasei, domiciliato in Pontelatone (CE) alla via Torre n. 45, codice fiscale dichiarato DGS GLI 66L20 B715Z;===

GUIDA VITTORIO, nato a Arienzo (CE) il ventisei luglio millenovecentocinquantuno, domiciliato in Caserta (CE) alla via Perlasca n. 13 codice fiscale dichiarato GDU VTR 51L26 A403H;=

PONTILLO MAURIZIO, nato a Caserta (CE) il diciassette maggio millenovecentosettanta, ivi domiciliato alla via Ricciardelli n. 41, codice fiscale dichiarato PNT MRZ 70E17 B963Y;=====

RIELLO PIETRO, nato a Casagiove (CE) il ventinove marzo millenovecentosessantadue, domiciliato in Castel Morrone (CE) alla via Altieri n. 57, codice fiscale dichiarato RLL PTR 62C29 B860L, =====

=====p r e m e t t o n o=====

= nel dichiarare che in riunioni preliminari si è deciso tra tutti i partecipanti di dar vita ad una Banca di Credito Cooperativo nella Città di Caserta e che, tenuto conto della laboriosa attività da svolgere all'uopo, si è ravvisata l'esigenza di affidare ad un Comitato l'organizzazione della costituzione della Banca;=====

= nel riconoscere: le finalità dell'iniziativa, tendenti ad affermare i valori del localismo e della mutualità attraverso lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio; gli scopi precipui statutari della costituenda Banca rivolti a: migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci; incoraggiare il risparmio ed esercitare, con sana e prudente gestione, il credito e gli altri servizi bancari prevalentemente in favore dei Soci stessi, senza fini di speculazione privata;=====

= nel darsi atto che la costituenda Banca dovrebbe poter annoverare numerosi Soci appartenenti alle diverse categorie

sociali, in particolare, commercianti, artigiani, piccoli imprenditori, professionisti, impiegati pubblici e privati, pensionati, studenti, in quanto, specificamente interpellati, hanno manifestato interesse ed entusiasmo per l'insediamento di un istituto di credito cooperativo, per la prima volta, operante nella Città di Caserta;=====

= considerato che la verosimile iniziale vasta platea sociale possa essere la Città di Caserta e nei Comuni limitrofi di competenza;=====

= tenuto conto che la Città di Caserta e i Comuni confinanti di San Nicola La Strada, Casagiove, Maddaloni, Valle di Maddaloni, San Prisco, Recale, Castel Morrone e San Marco Evangelista;=====

* rappresenta un'area geografica intensamente popolata;=====

* è caratterizzata da una economia in cui sono significativamente presenti settori pubblici: dagli ospedali e cliniche alle università e scuole, e settori privati: dai commercianti e artigiani ai professionisti e famiglie consumatrici;=====

= valutata che la presenza della costituenda Banca, istituto di credito cooperativo a vocazione localistica, sia in grado di meglio convogliare le potenzialità economiche e sociali dei richiamati comuni, contribuendo a creare nuove iniziative ed opportunità di sviluppo; possa offrire una migliore vicinanza ed accompagnamento alle variegate esigenze degli interlocutori, ma soprattutto l'assistenza bancaria al vasto pubblico della terza età;=====

= consapevoli che è ravvisata la necessità di dover porre la massima attenzione al contenimento dei costi e delle spese in generale dei prodotti e dei servizi di banca per permettere ai Soci ed ai clienti di ottenere su tale versante sensibili risparmi;=====

===== convengono e stipulano quanto segue=====

ARTICOLO 1)= DENOMINAZIONE - RICONOSCIMENTO - SEDE=====

È costituito un Comitato per il quale non sarà richiesta alcuna forma di riconoscimento, senza finalità di lucro, denominato=====

**"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
=====TERRA DI LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI",=====**

con sede in=====

===== Caserta (CE) al Corso Trieste n. 33.=====

ARTICOLO 2)= SCOPO =====

Il Comitato ha lo scopo di promuovere, predisponendo ed espletando gli adempimenti e le formalità previsti dalla Legge, specificatamente il Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24/2/98 n° 58 e il D. Lgs. n° 385 dell' 1/9/93, la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa per azioni che operi al servizio del comprensorio geografico del Comune di Caserta nonché dei Comuni su cui, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, ha competenza territoriale. =====

ARTICOLO 3)= COMPITI=====

Il Comitato, a tal fine, si impegna a:=====

- approntare preliminarmente gli atti necessari a costituire la Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro mediante forma continuata per pubblica sottoscrizione e secondo quanto disposto dallo Statuto Sociale che, quale allegato del "Programma di Costituzione della Società" sarà depositato presso un Notaio in Caserta;=====
- depositare alla Consob il Prospetto Informativo previsto per le sollecitazioni all'investimento;=====
- mettere a disposizione di tutti coloro che intenderanno sottoscrivere le azioni la documentazione e le informazioni utili a formare la decisione di partecipare alla Società;=====
- svolgere incontri e riunioni nonché diramare note informative e comunicati per presentare l'iniziativa ed illustrarne le caratteristiche e la finalità;=====
- raccogliere le domande di adesione, come da schema disponibile presso la Sede del Comitato, debitamente compilate, e dopo aver verificato la sussistenza in capo a ciascun Socio dei requisiti previsti dallo Statuto Sociale e dalla normativa di Legge, deliberare sull'ammissione dell'aspirante Socio alla costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro;=====
- curare che le sottoscrizioni dei Soci ammessi, persone fisiche e persone giuridiche, siano autenticate da un notaio o da altro pubblico ufficiale;=====
- trascrivere i dati dei Soci nel Registro Soci agli atti del Comitato;=====
- ritirare denaro contante e titoli di credito relativi alle quote azionarie acquistate oltre all'importo fisso delle spese di costituzione della Banca, tra cui significativamente: atti di autentica delle firme, procure notarili, Atto Costitutivo della Società, registrazioni, diritti, stampati, postali, consulenze, promozione e pubblicità, rappresentanza, etc., per poi provvedere al loro tempestivo versamento;=====
- rilasciare al Socio regolare quietanza per mezzo di apposita ricevuta, comprovante l'avvenuto versamento delle azioni sottoscritte e della quota fissa per le spese sopra menzionate;=====
- contabilizzare a nome del Socio il versamento effettuato ed annotarlo nel Registro dei Soci;=====
- tenere al corrente i Soci sugli sviluppi dell'iniziativa, da riportare anche alla Federazione di Categoria ed all'Organo di Vigilanza, preventivamente informato sui compiti del Comitato;=====
- predisporre le principali linee del programma di attività e la relazione tecnica che gli Amministratori rielaboreranno ed inoltreranno alla Banca d'Italia, allorché costituita la Società, sulla base dei dati definitivi dell'operazione;=====
- porre in essere, in sostanza a tal fine, ogni azione per la

costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro;=====

- coordinare le suddette attività nel rispetto del Decreto Legislativo 58/98, del Testo Unico delle Leggi in Materia Bancaria e Creditizia, delle Istruzioni di Vigilanza. per le Banche.=====

ARTICOLO 4)= OBBLIGHI=====

Il Comitato Promotore assume l'obbligo di:=====

- attenersi alle pattuizioni qui contenute, al Regolamento che si allega, agli articoli 39 e seguenti del Codice Civile e alle norme vigenti in materia;=====

- adottare lo Statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo, secondo le linee guida della Federazione di categoria, ritenute conformi alla Legge dall'Istituto Centrale;=====

- aderire alla Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo, alla quale si chiederà assenso sull'iniziativa, ed alle Strutture tecniche, informatiche e di funzionamento ad essa collegate;=====

- usufruire dei servizi prestati dal Gruppo Cooperativo in materia di consulenza ed assistenza tecnica, organizzativa e di controllo, quali: servizi di revisione, legale, sindacale e fiscale, assicurativi e commerciali, estero, titoli, crediti speciali, tesoreria, contabilità e bilancio, formazione e addestramento, elaborazione emolumenti nonché in materia informatica, quali: rete interbancaria, puma, incassi e pagamenti, gestione dati;=====

- operare sino alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro, quando lo scopo si intenderà pienamente raggiunto ed i compiti del Comitato saranno interamente assunti dagli Amministratori della Banca.=====

ARTICOLO 5)= VERSAMENTI=====

Il Comitato versa tempestivamente l'ammontare delle azioni sottoscritte a mezzo titoli di credito su un apposito conto bancario di deposito, mentre gli importi fissi relativi alle spese per la costituzione della Società formano il fondo di cassa tenuto su un separato conto. Il controvalore delle azioni sottoscritte può essere corrisposto anche a mezzo bonifico, mentre le spese fisse anche in contante. =====

ARTICOLO 6)= SOCI=====

I Soci promotori ed i Soci sottoscrittori sono denominati Soci fondatori.=====

ARTICOLO 7)= RECESSO=====

I Soci che dopo aver aderito manifestassero la volontà di recedere dall'impegno assunto hanno diritto al rimborso della somma versata meno la quota fissa corrisposta quale apporto spese per la costituzione della Società.=====

ARTICOLO 8)= TRASPARENZA=====

Il Comitato assicura una gestione professionale e trasparente delle quote raccolte, munendosi di apposito programma di gestione in grado di dettagliare in qualunque momento tutti gli

elementi relativi alle azioni sottoscritte, alla titolarità delle stesse ed agli importi versati, individualmente, per categorie sociali e attività svolta, per luogo di residenza, per fasce d'età nonché per riepiloghi complessivi. Un programma che memorizzi i dati relativi all'autentica delle firme dei sottoscrittori e delle procure rilasciate. Il Comitato assicura, inoltre, la tenuta del Registro protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza; del Registro cronologico delle adesioni dei Soci, del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Comitato e del Libro dei Controlli.=====

ARTICOLO 9)= COMPONENTI=====

I costituiti membri del Comitato partecipano al Comitato stesso con pari diritti, doveri e responsabilità.=====

ARTICOLO 10)= CARICHE=====

I sottoscritti convengono di nominare all'unanimità i seguenti Organi operativi del Comitato:=====

- Presidente: dott. Tommaso CORVINO;=====
- Vice Presidente: Dott. Pietro RIELLO;=====
- Segretario: Rag. Pasquale CAPRIGLIONE;=====
- Tesoriere: dott. Giulio D'AGOSTINO.=====

Collegio di Controllo nelle persone del Presidente dott. Giovanni AMBROSIO e di due componenti dott. Maurizio PONTILLO e Dott. Vittorio GUIDA.=====

Gli interessati accettano la carica conferita e dichiarano di non trovarsi nelle condizioni di inammissibilità sancite dalla Legge e che non sussistono a loro carico cause di incompatibilità.=====

ARTICOLO 11)= DURATA=====

La durata del Comitato è fissata fino alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa per Azioni o alla constatata impossibilità di raggiungere tale scopo, tuttavia non oltre il termine indicato nel Programma di sottoscrizione delle azioni. In caso di scioglimento del Comitato per impossibilità di costituire la Banca, le quote azionarie più gli interessi maturati e più la quota fissa saranno restituite ai Soci con assegno circolare intrasferibile al netto delle spese sostenute e certificate dal Collegio di Controllo.=====

ARTICOLO 12)= ESERCIZIO SOCIALE=====

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo operativo, formato dal Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere, predispone il bilancio da presentare per l'approvazione al Comitato, previa relazione di accompagnamento del Collegio di Controllo.=====

ARTICOLO 13)= CAPITALE INIZIALE E SPESE=====

Tutti i membri del Comitato dei Promotori versano contestualmente alla firma del presente atto € 1.000,00 per la sottoscrizione di 2 (due) azioni del valore nominale di euro cinquecento cadauna, oltre a € 100,00 quale apporto per le spese

fisse di costituzione della Società. Gli importi delle azioni saranno versati sul conto corrente di deposito da accendersi presso la "CREDEM S.p.A." Filiale di Caserta, largo San Sebastiano; gli importi delle quote fisse e degli anticipi di spesa saranno versati su altro conto corrente da accendersi presso la stessa Filiale della cennata Banca.=====

Tutte le spese che verranno affrontate per la costituzione della Società faranno capo alla Società medesima.=====

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato dei Promotori. Qualora la Società non dovesse costituirsi, i Promotori per gli obblighi assunti e le spese eccedenti l'ammontare delle quote fisse e degli interessi maturati, che pure vanno ad alimentare il fondo cassa, non potranno rivularsi verso i Soci sottoscrittori.=====

Il regolamento per il funzionamento del comitato promotore e per la sottoscrizione del capitale sociale, si allega sotto la lettera " A " per farne parte integrante e sostanziale.=====

Caserta, diciassette novembre duemilasei.=====

Regolamento per il funzionamento del Comitato Promotore e per la sottoscrizione del capitale sociale

Articolo 1

Il Comitato, promuovendo una sollecitazione all'investimento, ha lo scopo di costituire la Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa per Azioni per pubblica sottoscrizione, secondo le disposizioni di Legge vigenti che regolano la materia e con le modalità richiamate nell'Atto Costitutivo del Comitato stesso.

Articolo 2

Il Comitato nomina al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Collegio di Controllo. Gli eletti restano in carica, salvo revoca o dimissioni, fino alla costituzione della Banca o alla constatata impossibilità di costituirla.

Articolo 3

Il Presidente esercita i poteri conferitigli dal Comitato ed i poteri di rappresentanza previsti dalla Legge. Presiede il Comitato, ne coordina e promuove i lavori. Svolge gli atti e gli adempimenti necessari per la costituzione della Società, cura i rapporti con la Federazione Campana e con la Federazione Nazionale di categoria, con le Società e le Strutture del Gruppo, con la Banca d'Italia, con la Consob, i vari Enti, le Autorità ed i terzi. Autorizza i pagamenti nel limite della disponibilità del fondo di cassa. Risponde della correttezza e chiarezza delle evidenze contabili, extra contabili ed amministrative relative all'attività gestionale del Comitato. Relaziona, ad ogni seduta, il Comitato sullo stato dei lavori.

Articolo 4

Il Vice Presidente assume tutti i poteri del Presidente in caso di assenza o d'impedimento di quest'ultimo.

Articolo 5

Il Segretario esegue le disposizioni del Comitato e della Presidenza. Redige, ad ogni seduta, il verbale di quanto discusso e deliberato, trascrivendolo nel Libro delle Adunanze del Comitato e sottoscrivendolo unitamente al Presidente. Il verbale viene letto ed approvato alla fine di ogni seduta.

Il Segretario cura, inoltre, la tenuta del Registro della corrispondenza in arrivo ed in partenza nonché del Registro dei Soci e disbriga le formalità correnti.

Articolo 6

Il Tesoriere gestisce la contabilità del Comitato pedissequamente registrando le diverse movimentazioni di natura finanziaria e provvedendo a tenere in ordine le relative risultanze. Custodisce i valori ricevuti e conserva in ordine gli atti. È tenuto, unitamente al Presidente, a produrre al Comitato, ad ogni seduta, la situazione contabile dei conti bancari e ogni altro dato sull'andamento delle sottoscrizioni, sulle spese amministrative e/o di rappresentanza, in generale su tutti i versamenti ed i prelevamenti avvenuti.

[Handwritten signatures and initials]

Articolo 7

Il Collegio di Controllo verifica la veridicità delle evidenze contabili e degli atti del Comitato. Redige periodicamente il verbale delle verifiche effettuate sul Libro dei Controlli e ne dà informativa al Comitato. Redige la relazione di accompagnamento al bilancio.

Articolo 8

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti all'Ordine del Giorno da inviarsi tre giorni prima della riunione e, nei casi urgenti, con telegramma, telefax o posta elettronica da spedirsi almeno un giorno prima. Al termine di ciascuna riunione il Comitato può autoconvocarsi fissando data e ora della seduta successiva; in tal caso, l'avviso di convocazione è inviato ai soli membri assenti.

Articolo 9

Le delibere del Comitato si intendono valide ove assunte dalla metà più uno dei comitatisti presenti alla riunione.

L'accettazione nel Comitato di un nuovo membro viene deliberata con la maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno la maggioranza dei componenti dell'organo. Il nuovo Socio promotore dovrà sottoscrivere e versare almeno 2 azioni, pari a euro 1000,00 e corrispondere la quota fissa di 100,00 euro.

Articolo 10

Il componente che, senza giustificate motivazioni scritte, non partecipi per tre riunioni consecutive al Comitato viene considerato dimissionario.

In caso di dimissioni o revoca di un componente titolare di carica, il relativo mandato è considerato scaduto al momento della delibera con la quale si prende atto delle dimissioni o si decide la revoca.

Il Comitato assegna le nuove cariche tra i propri membri.

Nel caso si renda necessario la nomina di un nuovo Presidente, i poteri sono frattanto assunti dal Vice Presidente.

Articolo 11

I membri del Comitato sono tenuti alla riservatezza e a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato.

Articolo 12

Il membro del Comitato che, in una determinata operazione, abbia per conto proprio o di terzi interessi in conflitto con quelli del Comitato è tenuto a comunicarlo e quindi ad astenersi dal partecipare alla deliberazione; in difetto, risponde delle perdite e degli oneri che eventualmente derivassero dal compimento dell'operazione ed è tenuto al risarcimento dei danni morali e materiali procurati.

Articolo 13

La sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della Società obbedisce alle disposizioni di Legge vigenti.

In tale ambito il valore nominale di ciascuna azione è fissato in euro cinquecento.

Articolo 14

Il Comitato tiene conto che il capitale sociale di costituzione non può essere inferiore a quello minimo stabilito dalla vigente normativa, attualmente fissato in duemilioni di euro, distribuito su un numero di Soci non inferiore a duecento. L'offerta verrà dettagliata nel Programma di sottoscrizione delle azioni da depositarsi presso il Notaio

Articolo 15

Acquisiscono la qualità di Socio le persone fisiche e giuridiche che risiedono o hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca e che siano ammesse alla Società con espressa delibera del Comitato. L'area geografica ove è estesa la predetta competenza comprende oltre al Comune di Casertai, Sede del Comitato Promotore, i Comuni provinciali direttamente confinanti di: San Nicola La Strada, Casagiove, Maddaloni, Valle di Maddaloni, San Prisco, Recale, Castel Morrone, e San Marco Evancelista .

Articolo 16

I Soci aderenti all'iniziativa devono comprovare, con apposita dichiarazione quanto richiesto dal precedente Articolo 15 e debbono possedere, ed a richiesta dimostrare, i requisiti di ammissibilità alla Società sanciti dalla Legge.

Articolo 17

I Soci aderenti devono compilare la domanda di ammissione, sottoscrivere il quantitativo minimo di azioni stabilito in una azione di cinquecento euro, versare il controvalore nominale delle azioni sottoscritte e la quota fissa di cento euro per le spese di costituzione.

Articolo 18

La domanda di ammissione a Socio è redatta in duplice copia, di cui l'originale da tenersi agli atti del Comitato e la copia da rilasciare, a firma del Presentatore e del Comitista, al Socio sottoscrittore.

Al Socio ammesso verrà inviata comunicazione di ammissione alla Società a firma del Presidente e del Segretario.

Articolo 19

Ciascun Socio non può sottoscrivere azioni per valore nominale complessivo superiore a un cinquantamila euro.

Articolo 20

I Soci con partecipazione pari o superiore al 2% del capitale sociale debbono presentare il certificato della Prefettura ai sensi dell'Articolo 10 sexies della Legge 575/1965 e successive modificazioni nonché il certificato generale del Casellario Giudiziale nel quale non dovranno risultare annotazioni.

Articolo 21

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto in Assemblea, qualunque sia il numero delle azioni detenute.

Articolo 22

Il Socio risponde nel limite del valore delle azioni possedute ed è esentato da qualsiasi responsabilità sussidiaria.

Articolo 23

L'importo nominale delle azioni sottoscritte, quando corrisposto a mezzo titoli di credito, verrà prontamente versato presso la CREDEM Filiale di Caserta Via Largo San Sebastiano, su apposito conto di deposito denominato "Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro - capitale sociale".

Su tale conto è inibito il rilascio di carnet di assegni.

Dal conto di deposito sarà consentito prelevare solo gli interessi maturati e liquidati a firma congiunta allo sportello del Presidente e del Tesoriere ed il controvalore delle azioni da rimborsare ai Soci receduti. Il rimborso dovrà essere effettuato entro quindici giorni dall'assunzione della relativa delibera da parte del Comitato. In tal caso l'Istituto di credito depositario, munito della delibera del Comitato, emetterà, su disposizione firmata congiuntamente dal Presidente e dal Segretario, assegno circolare intrasferibile a favore del Socio receduto.

Il saldo di detto conto, pertanto coinciderà con il controvalore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte e versate dai Soci, ossia con il capitale sociale, che sarà indisponibile fino a quando la costituenda Banca, a seguito del completamento dell'iter procedurale previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito.

In caso di scioglimento del Comitato per impossibilità a raggiungere l'oggetto sociale, con verbalizzazione effettuata da un Notaio, le quote azionarie più gli interessi e più la quota fissa, al netto delle spese sostenute, saranno restituite ai Soci con assegno circolare intrasferibile.

Articolo 24

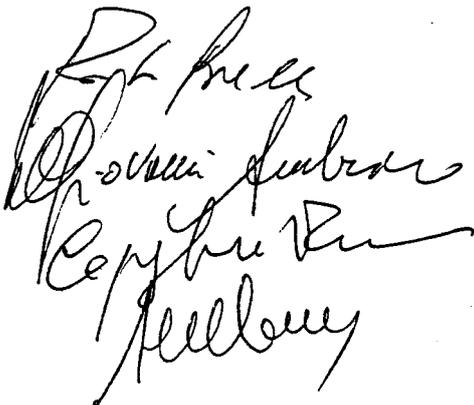
La quota fissa di cento euro corrisposta da ciascun Socio per la copertura delle spese di costituzione della Banca sarà versata su altro conto separato denominato "Comitato Promotore Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro - fondo cassa" intrattenuto presso la stessa sopra citata Banca. Il conto a firma congiunta del Presidente e del Tesoriere sarà utilizzato per le esigenze di spese del Comitato. In detto fondo rifluiranno anche gli interessi maturati e liquidati sul conto acceso al capitale sociale. La documentazione giustificativa delle spese sostenute, le evidenze contabili e gli estratti conto bancari saranno, a richiesta, messi a disposizione dei Soci presso la Sede del Comitato per la consultazione.

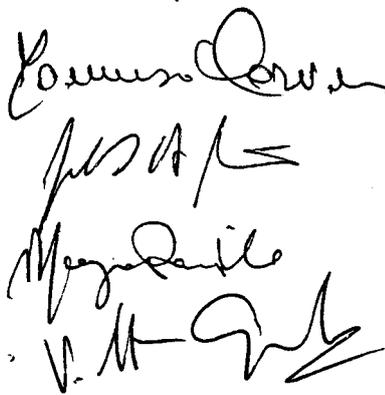
Articolo 25

Il Socio per la validità della sottoscrizione delle azioni deve far autenticare la sua firma da un notaio o da un pubblico ufficiale, inoltre, ai fini della partecipazione alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro può rilasciare procura speciale notarile secondo lo schema disponibile presso la Sede del Comitato.

Le spese per i due menzionati atti sono integralmente assunte dal Comitato Promotore.

Firmato:


Four handwritten signatures in cursive script, likely representing the President and Treasurer mentioned in the text.


Three handwritten signatures in cursive script, likely representing the President and Treasurer mentioned in the text.

**STATUTO MODIFICATO CON DELIBERA DEL 03 AGOSTO 2007 DEL
COMITATO PROMOTORE DELLA COSTITUENDA “BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO di TERRA DI LAVORO”
SOCIETA’ COOPERATIVA per AZIONI**

ARTICOLO 1)= DENOMINAZIONE – RICONOSCIMENTO – SEDE

E’ costituito un comitato per il quale non sarà richiesta alcuna forma di riconoscimento, senza finalità di lucro, denominato

**“COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
TERRA DI LAVORO SOCIETA’ COOPERATIVA PER AZIONI**

ARTICOLO 2)= SCOPO

Il Comitato ha lo scopo di promuovere, predisponendo ed espletando gli adempimenti e le formalità previsti dalla Legge, specificatamente il Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24/2/98 n° 58 e il D. Lgs. N° 385 dell’1/9/93, la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di terra di Lavoro Società Cooperativa per azioni che operi al servizio del comprensorio geografico del Comune di Caserta nonché dei Comuni su cui, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, ha competenza territoriale.

ARTICOLO 3)= COMPITI

Il Comitato, a tal fine, si impegna a:

- approntare preliminarmente gli atti necessari a costituire la Banca di Credito Cooperativo di terra di Lavoro mediante forma continuata per pubblica sottoscrizione e secondo quanto disposto dallo

Statuto Sociale che, quale allegato del Programma di Costituzione della Società” sarà depositato presso un Notaio di Caserta;

- depositare alla Consob il Prospetto Informativo previsto per le sollecitazioni all’investimento;

- mettere a disposizione di tutti coloro che intenderanno sottoscrivere le azioni la documentazione e le informazioni utili a formare la decisione di partecipare alla Società;

- svolgere incontri e riunioni nonché diramare note informative e comunicati per presentare l’iniziativa ed illustrarne le caratteristiche e le finalità;

- raccogliere le domande di adesione, come da schema disponibile presso la sede del Comitato, debitamente compilate, e dopo aver certificato la sussistenza in capo a ciascun Socio dei requisiti previsti dallo Statuto Sociale e dalla normativa di Legge, deliberare sull’ammissione dell’aspirante Socio alla costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro;

- curare che le sottoscrizioni dei Soci ammessi, persone fisiche e persone giuridiche, siano autenticate da un notaio o da altro pubblico ufficiale;

- trascrivere i dati dei Soci nel registro dei Soci agli atti del Comitato;

- ritirare denaro contante e titoli di credito relativi alle quote azionarie acquistate per poi provvedere al loro tempestivo versamento;

- rilasciare al Socio regolare quietanza per mezzo di apposita ricevuta, comprovante l’avvenuto versamento delle azioni sottoscritte;

- contabilizzare a nome del Socio il versamento effettuato ed annotarlo nel Registro dei Soci;

- tenere al corrente i Soci sugli sviluppi dell’iniziativa, da riportare anche alla federazione di Categoria ed all’Organo di Vigilanza, preventivamente informato sui compiti del Comitato; predisporre le principali linee del programma di attività e la relazione tecnica che gli Amministratori rielaboreranno ed inoltreranno alla Banca d’Italia, allorché costituita la Società, sulla base dei dati definitivi dell’operazione;

porre in essere, in sostanza a tal fine, ogni azione per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro;

coordinare le suddette attività nel rispetto del Decreto Legislativo 58/98, del Testo Unico delle Leggi in Materia Bancaria e Creditizia, delle Istituzioni di Vigilanza per le Banche.

ARTICOLO 4)= OBLIGHI

Il Comitato Promotore assume l'obbligo di:

- attenersi alle pattuizioni qui contenute, al regolamento che si allega, agli articoli 39 e seguenti del Codice Civile e alle norme vigenti in materia;
- adottare lo Statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo, secondo le linee guida della Federazione di Categoria, ritenute conformi alla Legge dell'Istituto Centrale;
- aderire alla Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo, alla quale si chiederà assenso sull'iniziativa, ed alle Strutture tecniche, informatiche e di funzionamento ad essa collegate;
- usufruire dei servizi prestati dal Gruppo Cooperativo in materia di consulenza ed assistenza tecnica, organizzativa e di controllo, quali: servizi di revisione, legale, sindacale e fiscale, assicurativi e commerciali, estero, titoli, crediti speciali, tesoreria, contabilità e bilancio, formazione e addestramento, elaborazione emolumenti nonché in materia informatica quali: rete interbancaria, puma, incassi e pagamenti, gestione dati;
- operare sino alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro, quando lo scopo si intenderà pienamente raggiunto ed i compiti del Comitato saranno interamente assunti dagli Amministratori della Banca.
-

ARTICOLO 5)= VERSAMENTI

Il Comitato versa tempestivamente l'ammontare delle azioni sottoscritte a mezzo titoli di credito su un apposito conto bancario di deposito, mentre gli importi relativi alle spese per la costituzione della Società formano il fondo di cassa tenuto su un separato conto. Il controvalore della azioni sottoscritte può essere corrisposto anche a mezzo bonifico.

ARTICOLO 6)= SOCI

I Soci promotori ed i Soci sottoscrittori sono denominati Soci fondatori.

ARTICOLO 7)= RECESSO

I Soci che dopo aver aderito manifestassero la volontà di recedere dall'impegno assunto hanno diritto al rimborso della somma versata.

ARTICOLO 8)= TRASPARENZA

Il Comitato assicura una gestione professionale e trasparente delle quote raccolte, munendosi di apposito programma di gestione in grado di dettagliare in qualunque momento tutti gli elementi relativi alle azioni sottoscritte, alla titolarità delle stesse ed agli importi versati, individualmente, per categorie sociali e attività svolta, per luogo di residenza, per fasce d'età nonché per riepiloghi complessivi. Un programma che memorizzi i dati relativi all'autentica delle firme dei sottoscrittori e delle procure rilasciate. Il Comitato assicura, inoltre, la tenuta del Registro protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza; del Registro cronologico delle adesioni dei Soci, del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Comitato e del Libro dei Controlli.

ARTICOLO 9)= COMPONENTI

I costituiti membri del Comitato partecipano al Comitato stesso con pari diritti, doveri e responsabilità.

ARTICOLO 10)= CARICHE

I sottoscritti convengono di nominare all'unanimità i seguenti Organi operativi del **Comitato:**

- Presidente: dott. Tommaso CORVINO;
- Vice Presidente: Dott. Pietro RIELLO;
- Segretario: Rag. Pasquale CAPRIGLIONE;
- Tesoriere: dott. Giulio D'AGOSTINO.

Collegio di Controllo nelle persone del Presidente dott. Giovanni AMBROSIO e di due componenti dott. Maurizio PONTILLO e dott. Vittorio GUIDA.

Gli interessati accettano la carica conferita e dichiarano di non trovarsi nelle condizioni di inammissibilità sancite dalla Legge e che non sussistono a loro carico cause di incompatibilità.

ARTICOLO 11)= DURATA

La durata del Comitato è fissata fino alla Costituzione della Banca di Credito Cooperativo di terra di Lavoro Società Cooperativa per Azioni o alla constatata impossibilità di raggiungere tale scopo, tuttavia non oltre il termine indicato nel Programma di sottoscrizione delle azioni. In caso di scioglimento del Comitato per impossibilità di costituire la Banca, le quote azionarie più gli interessi maturati saranno restituite ai Soci con assegno circolare intrasferibile.

ARTICOLO 12)= ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo operativo, formato dal Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere, predispone il bilancio da presentare per l'approvazione al Comitato, previa relazione di accompagnamento del Collegio di Controllo.

ARTICOLO 13)= CAPITALE INIZIALE E SPESE

Tutti i membri del Comitato dei Promotori versano la somma di €1.000,00 quale per la copertura delle spese fisse di costituzione della Società. Tali importi saranno versati sul conto corrente di deposito da accendersi presso la **"CREDEM S.p.A."** Filiale di Caserta, largo San Sebastiano dedicato alla gestione delle spese del Comitato Promotore.

Ai sensi dell'articolo 2338 del c.c. tutte le spese che verranno affrontate per la costituzione della Società faranno capo alla Società medesima previa deliberazione dell'assemblea dei soci.

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato dei Promotori. Qualora la Società non dovesse costituirsi, tutte le spese sostenute per la costituzione della società rimarranno a carico dei membri del comitato promotore i quali, ai sensi dell'articolo 2.338 del c.c., non potranno rivalersi verso i Soci sottoscrittori.

Il regolamento per il funzionamento del Comitato Promotore e per la sottoscrizione del capitale sociale, si allega sotto la lettera **"A"** per farne parte integrante e sostanziale. Caserta, tre agosto duemilasette



Vincenzo di Caprio
Notaio

Repertorio n. 186.070 = =====

Raccolta n. 30.660 = =====

===== DEPOSITO DI DOCUMENTO =====

===== Repubblica Italiana =====

REGISTRATO
AGENZIA DELLE ENTRATE
di CASERTA

L'anno duemilasette, il sei giugno. =====

il 07.06.2007
al n.3445
Versati Euro 213,00

In Caserta e nel mio Studio, al corso Trieste n. 83. =====

Innanzi a me Avv. dr. VINCENZO di CAPRIO fu Notar Onofrio,

Notaio in Caserta, iscritto al ruolo del distretto Notarile

di Santa Maria Capua Vetere, =====

===== E' Presente =====

CORVINO TOMMASO, nato a Casal di Principe (CE) il diciotto

marzo millenovecentoquarantadue, domiciliato in Caserta (CE)

alla Via Ricciardi n. 23, che interviene al presente atto in

nome e per conto del =====

===== "COMITATO PROMOTORE DELLA COSTITUENDA" =====

===== BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO" =====

con sede in =====

===== Caserta (CE) al Corso Trieste n. 33, =====

codice fiscale 93060340614. =====

Dell'identità personale del costituito, cittadino italiano,

io Notaio sono certo e lo stesso, nella qualità di Presidente

del Comitato medesimo, mi chiede di ricevere il presente atto

al quale =====

===== premette quanto segue: =====

* in data 17.11.2006 con scrittura privata registrata all'A-

genzia delle Entrate di Caserta il 24 detti al n. 7626, è stato costituito il "COMITATO DEI PROMOTORI DELLA COSTITUENDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO" per la costituzione della "Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro"; =====

- è oggi intenzione del costituito, nella citata qualità, depositare a raccolta nei miei atti il programma di attività con sottoscrizioni autenticate di tutti i componenti del Comitato in data cinque giugno 2007. =====

Tutto ciò premesso e ritenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il costituito Presidente mi chiede di ricevere in deposito, ai sensi dell'art. 2333 Codice Civile, al fine di procedere alla costituzione per pubblica sottoscrizione, il documento contenente il programma di attività per la costituzione della "Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro". =====

Aderendo alla richiesta, io Notaio mi ricevo il detto programma che allego al presente atto sotto la lettera " A ", per farne parte integrante e sostanziale. =====

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto alla presenza del costituito che con me si firma e che mi dispensa dal leggere l'allegato, che dichiara di ben conoscere ed accettare. =====

Consta, oltre l'allegato, di un foglio, in parte manoscritto da me Notaio ed in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia, per tre facciate e del tutto ho dato

lettura chiara al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

Atto sottoscritto alle ore dieci. =====

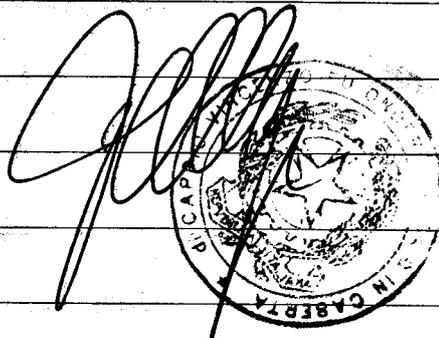
Firmati: =====

CORVINO TOMMASO =====

VINCENZO di CAPRIO Notaio - segue Sigillo =====

===== * * * * * =====

La presente copia, realizzata con sistema elettronico, composta di tre facciate, oltre l'allegato, è conforme all'originale e si rilascia per uso consentito dalla Legge. =====

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a central emblem and the text "VINCENZO DI CAPRIO" and "NOTAIO IN CASERTA" around the perimeter.

=====Programma di attività per la costituzione della=====
 ====="BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO"=====
 =====Società Cooperativa per Azioni=====

=====redatto ai sensi dell'articolo 2333 del c.c.=====

I sottoscritti:=====

AMBROSIO GIOVANNI, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il diciotto settembre millenovecentoquarantaquattro, ivi domiciliato alla via Roma n. 14, codice fiscale MBR GNN 44P18 H931D;
CAPRIGLIONE PASQUALE, nato a Carinola (CE) il ventotto febbraio millenovecentosessantotto, domiciliato in Falciiano del Massico (CE) alla Piazza Limata n. 21, codice fiscale CPR PQL 68B28 B781A;=====

CORRERA ARCANGELO, nato a Maddaloni (CE) il trenta luglio millenovecentocinquantacinque, ivi domiciliato alla via Nino Bixio n. 208, codice fiscale CRR RNG 55L30 E791Z;=====

CORVINO TOMMASO, nato a Casal Di Principe (CE) il diciotto marzo millenovecentoquarantadue, domiciliato in Caserta (CE) alla via Ricciardi n. 23, codice fiscale CRV TMS 42C18 B872Z;=====

D'AGOSTINO GIULIO, nato a Capua (CE) il venti luglio millenovecentosessantasei, domiciliato in Pontelatone (CE) alla via Torre n. 45, codice fiscale DGS GLI 66L20 B715Z;=====

GUIDA VITTORIO, nato a Arienzo (CE) il ventisei luglio millenovecentocinquantuno, domiciliato in Caserta (CE) alla via Perlasca n. 13 codice fiscale GDU VTR 51L26 A403H;=====

PONTILLO MAURIZIO, nato a Caserta (CE) il diciassette maggio millenovecentosettanta, ivi domiciliato alla via Ricciardelli n. 41, codice fiscale PNT MRZ 70E17 B963Y;=====

RIELLO PIETRO, nato a Casagiove (CE) il ventinove marzo millenovecentosessantadue, domiciliato in Castel Morrone (CE) alla via Altieri n. 57, codice fiscale RLL PTR 62C29 B860L;=====

PEZZULLO LUIGI, nato a Frattamaggiore (NA) il trentuno maggio millenovecentosessantaquattro, domiciliato in Maddaloni (CE) alla via Largo Montevergine n. 3, codice fiscale PZZ LGU 64E31 D789V;=====

TEDESCHI PIETRO ^{CARRINIZ} nato ad Apollosa (BN) il primo luglio millenovecentocinquantatrè, domiciliato in Caserta alla via Pollio n. 26, codice fiscale TDS ~~PRK~~ 53L01 A330~~4~~;=====

NATALE ANIELLO, nato a Caserta (CE) il dieci aprile millenovecentoquarantotto, ivi domiciliato alla Frazione Tuoro, via Biscardi n. 17, codice fiscale NTL NLL 48D10 B963C.=====

I primi otto, sottoscrittori dell'atto costitutivo per scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Caserta il 24 novembre 2006 al n. 7626; il nono, decimo e undicesimo, ammessi con delibera del Comitato Promotore rispettivamente del 09.03.2007 il nono ed il decimo e del 30.03.2007 l'undicesimo; componenti, quindi, ad oggi il Comitato Promotore della costituenda Banca di Credito Cooperativo di terra di lavoro con sede in Caserta al Corso Trieste n. 33 n. tel. 0823-441240, codice fiscale 93060340614, si rendono promotori della costituzione, per pubblica sottoscrizione, ai sensi



Corvino



dell'articolo 2333 del c.c., della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro - Società Cooperativa per azioni in base al programma esplicitato nei punti seguenti:=====

===== ITER COSTITUTIVO =====

La costituzione e l'avvio dell'attività della Banca di Credito Cooperativo, in base a quanto prevista dall'articolo 2333 del c.c. e dalle altre normative vigenti, sarà articolata nelle seguenti fasi:=====

- = costituzione del comitato promotore;=====
- = predisposizione dello studio di fattibilità;=====
- = predisposizione del prospetto informativo richiesto dalla CONSOB per la sollecitazione dell'investimento al pubblico;=====
- = ottenimento del nulla osta della CONSOB per la sollecitazione del risparmio;=====
- = sottoscrizione e versamento del capitale sociale previsto in un ammontare minimo pari a euro 3.000.000,00, da parte di un numero di Soci non inferiore a 200; =====
- = costituzione della società con definizione dell'atto costitutivo e dello statuto e nomina degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale; =====
- = rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria; =====
- = iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.=====

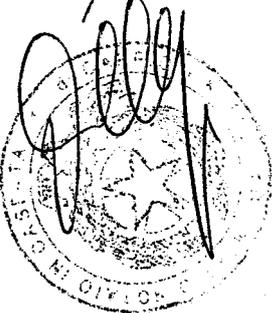
Oggetto sociale della costituenda società=====

La costituenda Banca svolgerà l'attività regolamentata dall'art. 10 del T.U.B che consiste nella raccolta del risparmio tra il pubblico e nella erogazione del credito, nonché nell'esercizio delle altre attività di intermediazione finanziaria connesse e strumentali alle precedenti. =====

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle speciali previste dal D.Lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo.=====

La costituenda Banca offrirà a clienti e Soci, tutti i prodotti e i servizi di una banca retail. Essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione alle famiglie, ai professionisti, alle piccole e medie imprese ed agli enti pubblici territoriali, offrendo loro un servizio personalizzato proponendosi di diventare un consulente piuttosto che un fornitore di servizi. Nelle fasi iniziali della sua attività, la Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; negli anni successivi sarà rafforzata la sua propria presenza anche nei settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa, quali l'intermediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa, dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato.=====

L'attività verrà svolta inizialmente nella sede di Caserta.

Autore
Comin
R. Scudillo
Spillo
Il Prof. Scudillo
FC D'Agostino
V. H. P.
Aut. Imp.
Scudillo
Cooperativa
R. P.


Successivamente sarà valutata l'opportunità di aprire altre sedi nel territorio dei comuni confinanti con Caserta.=====

=====CAPITALE SOCIALE OFFERTO IN SOTTOSCRIZIONE=====

Il suddetto Programma di Attività prevede l'Offerta al pubblico per la sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo del valore nominale di 500,00 Euro ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 6.000 azioni corrispondenti ad un capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di 8.000 azioni corrispondenti ad un capitale sociale di Euro 4.000.000,00. Nessun Socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000,00 Euro; la quota minima di sottoscrizione è di n. 1 azione, per un controvalore di Euro 500,00. Le sottoscrizioni saranno irrevocabili.=====

L'offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Caserta e quello dei Comuni ad esso limitrofi di Casagiove, Castel Morrone, Maddaloni, Recale, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco e Valle di Maddaloni. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali. =====

=====RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO=====

L'inizio del periodo di sottoscrizione sarà comunicato nel prospetto informativo che sarà depositato presso la CONSOB. Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente o tramite mandatario speciale a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio.=====

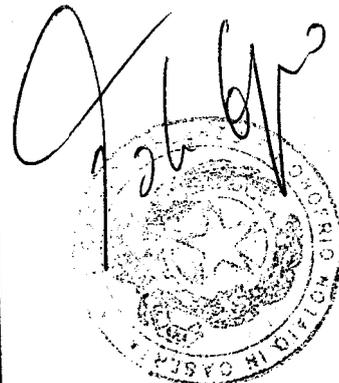
La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione che, allegato al Prospetto Informativo, sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore in Corso Trieste n. 33, C.a.p. 81100 Caserta, Tel. 0823-441240; o per chi ne faccia richiesta, a mezzo posta.=====

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. 1926 ABI 03032 CAB 14900 CIN G, acceso presso Credito Emiliano S.p.A., Agenzia di Caserta ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa - versamento delle quote sottoscritte".=====

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avve-



Comune



nuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata od altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.=====

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei soci.=====

=====CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E=====

=====TERMINE PER LA STIPULA DELL'ATTO COSTITUTIVO=====

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul sito internet del Comitato Promotore www.bccterradilavoro.it e sul quotidiano "Il Mattino" i risultati dell'offerta.=====

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento. Nei 30 giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100 % della quota di capitale sociale sottoscritto, il Comitato dei Promotori convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2009.=====

=====PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO=====

= **Scopo Mutualistico e principi ispiratori**=====

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. =====

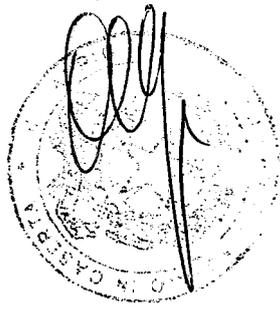
= **Competenza territoriale**=====

La società avrà la sede principale nel comune di Caserta. =====
In base alle vigenti normative sul credito cooperativo la società dovrà operare prevalentemente nei confronti di soggetti residenti nei comuni di Caserta, Casagiove, Castel Morrone, Maddaloni, Recale, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco e Valle di Maddaloni.=====

= **Ammissibilità a socio**=====

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative. È fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma

Luotoy
Comin
Basilio
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



precedente. I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.=====

= Composizione del consiglio di amministrazione =====

Il consiglio di amministrazione sarà composto da sette a tredici membri eletti dall'assemblea fra i soci previa determinazione del loro numero.=====

= Compiti del collegio sindacale =====

Il collegio sindacale sarà composto da tre membri iscritti nel registro dei revisori contabili. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed esercita il controllo contabile. =====

= Ripartizione degli utili di bilancio =====

L'utile netto risultante dal bilancio della costituenda banca dovrà essere ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. =====

Ulteriori informazioni =====

L'esercizio dell'attività bancaria è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia, pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile resteranno ivi depositate fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione si procederà alla restituzione delle somme versate da parte dei sottoscrittori.=====

I promotori depositeranno il prospetto informativo dopo aver ottenuto il nulla osta dalla CONSOB anche presso lo studio del Notaio Avv. dott. Vincenzo di Caprio sito in Caserta al Corso Trieste n. 83.=====

Copia del programma di attività completo della bozza dell'atto costitutivo e dello statuto sarà allegata in appendice al prospetto informativo.=====

Caserta (CE) li cinque giugno duemilasette.=====

Mario Angelo Pizzicorno
Maurizio Scudile



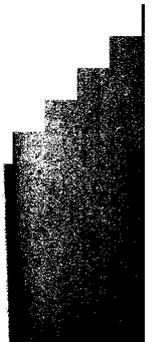
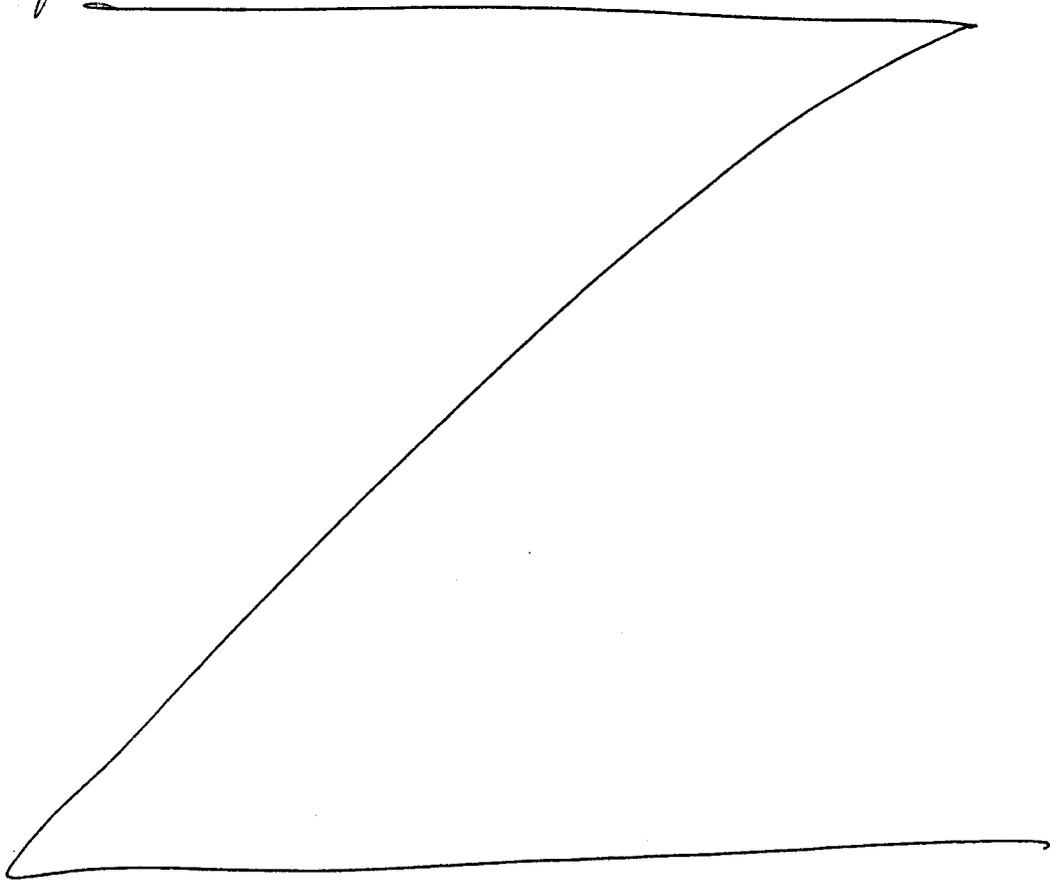
Corru

John G. P.

Pietro Comino Salvati
e Giovanni Amoroso
e Agostino

St. Ag.
St. Agostino

Agostino
Agostino
Agostino



Repertorio n. 186069 = =====

===== **AUTENTICHE DI FIRMA** =====

===== Repubblica Italiana =====

Io sottoscritto **Avv. dr. VINCENZO di CAPRIO**, fu Notar Onofrio, Notaio in Caserta, iscritto al ruolo del distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, =====

===== **certifico** =====

per autentiche le firme, apposte in mia presenza, di loro pugno, in calce e nel margine dei fogli intermedi, di: =====

AMBROSIO GIOVANNI, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il diciotto settembre millenovecentoquarantaquattro, ivi domiciliato alla via Roma n. 14; =====

CAPRIGLIONE PASQUALE, nato a Carinola (CE) il ventotto febbraio millenovecentosessantotto, domiciliato in Falciano del Massico (CE) alla Piazza Limata n. 21; =====

CORRERA ARCANGELO, nato a Maddaloni (CE) il trenta luglio millenovecentocinquantacinque, ivi domiciliato alla via Nino Bixio n. 208; =====

CORVINO TOMMASO, nato a Casal Di Principe (CE) il diciotto marzo millenovecentoquarantadue, domiciliato in Caserta (CE) alla via Ricciardi n. 23; =====

D'AGOSTINO GIULIO, nato a Capua (CE) il venti luglio millenovecentosessantasei, domiciliato in Pontelatone (CE) alla via Torre n. 45; =====

GUIDA VITTORIO, nato a Arienzo (CE) il ventisei luglio millenovecentocinquantuno, domiciliato in Caserta (CE) alla via Perlasca n. 13; =====

PONTILLO MAURIZIO, nato a Caserta (CE) il diciassette maggio millenovecentosettanta, ivi domiciliato alla via Ricciardelli n. 41; =====

RIELLO PIETRO, nato a Casagiove (CE) il ventinove marzo millenovecentosessantadue, domiciliato in Castel Morrone (CE) alla via Altieri n. 57; =====

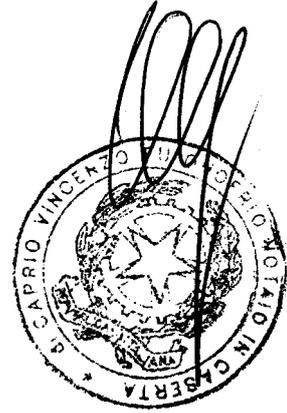
PEZZULLO LUIGI, nato a Frattamaggiore (NA) il trentuno maggio millenovecentosessantaquattro, domiciliato in Maddaloni (CE) alla via Largo Montevergine n. 3; =====

TEDESCHI PIETRO CARMINE, nato ad Apollosa (BN) il primo luglio millenovecentocinquantatré, domiciliato in Caserta alla via Pollio n. 26; =====

NATALE ANIELLO, nato a Caserta (CE) il dieci aprile millenovecentoquarantotto, ivi domiciliato alla Frazione Tuoro, via Biscardi n. 17. =====

Dell'identità personale dei comparenti io Notaio sono certo. =

In Caserta e nel mio Studio al corso Trieste n. 83, li cinque giugno duemilasette. =====



Corvino



Appendice n. 3.

ATTO COSTITUTIVO

Repertori n.

Raccolta n.

**COSTITUZIONE DELLA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO
Società Cooperativa per Azioni a responsabilità limitata**

REPUBBLICA ITALIANA

Il (giorno, mese ed anno) in, nei locali.....

Innanzi a me dottor , Notaio in con studio in , iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di , senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, avendo i requisiti di legge,

sono presenti

- 1) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.
- 2) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

in proprio e nella qualità di delegati delle persone fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titoli in prosieguo specificati e precisamente:

- 1) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "1";
 - 2) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "2";
- ecc;

I COMPARENTI

tutti cittadini italiani, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità,

accertata

l'esigenza di poter disporre sul territorio di un "interlocutore bancario" attento ai bisogni della piccola e media impresa verso cui si registra un crescente calo di interesse da parte dei grandi gruppi bancari e l'opportunità di poter soddisfare i bisogni espressi dalle piccole e medie imprese, dando vita ad un' attività bancaria capace di rendere ad esse un servizio reale

premettono

- che i Sigg.ri COGNOME E NOME si sono fatti promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, della Società "Banca di Credito Cooperativo DI TERRA DI LAVORO Società Cooperativa" a spiccato orientamento localistico che punti a

divenire nel giro di pochi anni la banca di riferimento della Provincia di Caserta e hanno compilato all'uopo il relativo programma depositato con le loro sottoscrizioni autenticate, presso me Notaio come da verbale in data 6 giugno 2007, N.186.070 di repertorio, raccolta 30.660 registrato a Caserta in data 7/6/2007

- che il capitale sociale di Euro _____ è stato interamente sottoscritto da n. _____ azionisti, i quali hanno nel termine di legge effettuato il versamento dei 100/100 delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito rilasciate dalla Banca, ricevute che in copia autentica al presente si allegano sotto:
COGNOME E NOME il ;
COGNOME E NOME il ;
COGNOME E NOME il ;

- che a cura dei Promotori è stata convocata in data odierna l'Assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'art. 2335 c.c., ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di Statuto Sociale ed ha deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri;

- che occorre procedere alla stipula dell' Atto Costitutivo della Società ai termini dell' art. 2336 c.c..

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentati, anche in rappresentanza di sottoscrittori assenti.

CONVENGONO

Articolo 1 Costituzione

Di costituire una Banca di Credito Cooperativo sotto forma di Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, con:

- denominazione: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO – SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

- sede: CASERTA;

- durata: al 31.12.2080;

- capitale: variabile ed illimitato, inizialmente di Euro _____ rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 500,00 ciascuna;

- oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi raccolta del risparmio ed esercizio del credito, prevalentemente nei confronti dei Soci.

Articolo 2 Capitale

Il capitale sociale iniziale, formato da azioni del valore ciascuna di Euro 500,00 è di Euro

_____ ed è stato interamente sottoscritto come segue:

1. NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n.....pari a quota di capitale di Euro.....

2. NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n..... pari a quota di capitale di Euro.....

Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto le lettere

Presso la Banca , filiale di , in data....., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera....., sono stati versati i 100/100 del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 Statuto

Le norme relative al funzionamento della società cooperativa sono contenute nel presente Atto Costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei Promotori ed approvato dall'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto la lettera.....quale sua parte integrante.

Articolo 4 Organo Amministrativo

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di ___ membri. Sono riconfermati i Soci, già eletti nell' Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PROFESSIONALE

Articolo 5 Organo di controllo

A comporre per il primo triennio il Collegio Sindacale sono riconfermati i signori, già eletti nell' Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio Sindacale è composto dai Signori:

PRESIDENTE: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC. ...

Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

.....Sindaco Supplente:

.... ..Sindaco Supplente:

Articolo 6 Collegio dei Probiviri

Quali Probiviri sono riconfermati i signori, già eletti nell' Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio dei Probiviri è composto dai Signori:

Ø ... Presidente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, Ø COD. FISC.

Ø Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Articolo 7 Compensi

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro ., un gettone di presenza di Euro .. ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai sindaci effettivi spetta un compenso annuo di Euro Maggiorato del 50% per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 8 Esercizio sociale

Il primo esercizio sociale si chiuderà il.....

Articolo 9 - Deleghe

I Signori Consiglieri di Amministrazione vengono espressamente autorizzati, nel rispetto della volontà dei soci, disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

Articolo 10 Soci Fondatori

Sono da considerare Soci Fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato neanche a mezzo delega all' Assemblea dei Sottoscrittori ovvero pur avendo conferito delega non risultano intervenuti per assenza del delegato.

Articolo 11 Assemblee

La regolamentazione ed il funzionamento delle Assemblee è stabilito dagli articoli 24 e segg. dello statuto sociale allegato.

Articolo 12 Spese

Le spese di costituzione, ammontanti a circa Euro..... sono a carico della società.

Si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per le società cooperative con particolare riguardo all'esenzione dal bollo.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di ben conoscerli.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio unitamente allo statuto sociale. Il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione si contiene in.....

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO

STATUTO SOCIALE

Titolo I

Costituzione -Denominazione e scopo mutualistico -Principi ispiratori-Sede - Competenza Territoriale – Durata

Art. 1

Denominazione. Scopo mutualistico

1.1. É costituita una società cooperativa per azioni denominata “ Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro -Società cooperativa per azioni”.

1.2. La “Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavovo” è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art.2

Principi ispiratori

2.1. Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

2.2. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3

Sede e Competenza territoriale

3.1. La Società ha sede nel Comune di Caserta.

3.2. La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie sedi distaccate e/o succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4

Adesione alle Federazioni

4.1. La Società aderisce alla Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione

nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

4.2. La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5 Durata

5.1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2080 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Titolo II Soci

Art. 6 Ammissibilità a socio

6.1. Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

6.2. È fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

6.3. I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

6.4. I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7 Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

7.1. Non possono far parte della Società i soggetti che:

- siano interdetti, inabilitati, falliti;
- non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

- siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto questa ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8

Procedura di ammissione a socio

8.1. Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

8.2. Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell' eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all' interessato della delibera di ammissione e all' annotazione di questa ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

8.3. Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

8.4. Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all' ammissione di nuovi soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

9.1. I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

- intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;
- partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
- hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

9.2. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

9.3. I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10
Domiciliazione dei soci

10.1. I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11
Perdita della qualità di socio

11.1. La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12
Morte del socio

12.1. In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del de cuius, il trasferimento delle azioni a nome di uno fra di essi designato o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

12.2. In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13
Recesso del socio

13.1. Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell' art. 36 del Testo Unico Bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

13.2. La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

13.3. Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della

durata della società e per altri giustificati motivi.

13.4. Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

13.5. Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

13.6. Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

13.7. Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14 **Esclusione del socio**

14.1. Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

14.2. Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società;
- in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

14.3. Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

14.4. Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

Art. 15
Liquidazione della quota del socio

15.1. Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

15.2. Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

15.3. Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

Titolo III
Oggetto Sociale Operatività

Art. 16
Oggetto sociale

16.1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

16.2. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

16.3. La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

16.4. La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

16.5. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

16.6. In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo

previsto per i dividendi.

16.7. La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

17.1. La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

17.2. La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

17.3. Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

17.4. Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

18.1. Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

18.2. Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Titolo IV

Patrimonio - Capitale Sociale - Azioni

Art. 19

Patrimonio

19.1. Il patrimonio della Società è costituito:

- dal capitale sociale;
- dalla riserva legale;
- dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20
Capitale sociale

20.1. Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non può essere inferiore a Euro 500 (cento) ciascuna. Detto valore può variare per effetto della rivalutazione effettuata ai sensi della lettera c) del successivo articolo 49. Il consiglio di amministrazione provvede a depositare presso il Registro delle imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Art. 21
Azioni

21.1. Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

21.2. In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

21.3. Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

21.4. La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Art. 22
Sovrapprezzo

22.1. L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

22.2. Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

Titolo V
Organi Sociali

Art. 23
Organi sociali

23.1. Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive

competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo, se nominato;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Titolo VI Assemblea dei Soci

Art. 24 Convocazione dell'assemblea

24.1. L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

24.2. L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

24.3. In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

24.4. Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

24.5. L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

24.6. Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25 Intervento e rappresentanza in assemblea

25.1. Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

25.2. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

25.3. Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

25.4. Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

25.5. All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art. 26

Presidenza dell'assemblea

26.1. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

26.2. Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

26.3. L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'assemblea

27.1. L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo

dei soci, se straordinaria.

Art. 28

Maggioranze assembleari

28.1. L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

28.2. La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

28.3. Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 29

Proroga dell'assemblea

29.1. Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

29.2. Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30

Assemblea ordinaria

30.1. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio. e alla determinazione, su proposta del consiglio di amministrazione, dell'ammontare del fido massimo che la Società può concedere ad uno stesso obbligato nei limiti e con i criteri stabiliti dalle disposizioni di vigilanza.

30.2. Il bilancio deve essere presentato entro il termine ordinario massimo dalla chiusura dell'esercizio previsto dal codice civile di 120 (centoventi) giorni, prorogabile nei limiti e alle condizioni previste dalla legge entro 180 (centottanta) giorni, con l'obbligo, in questo caso, per il consiglio di amministrazione, di segnalare le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione o nella nota integrativa.

Art. 31

Verbale delle deliberazioni assembleari

31.1. Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

31.2. I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Titolo VII Consiglio di Amministrazione

Art. 32 Composizione del consiglio di amministrazione

32.1. Il consiglio di amministrazione è composto da 7 (sette) a 13 (tredici) amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

32.2. Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
- i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art. 33 Durata in carica degli amministratori.

33.1. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il

vicario.

Art. 34 **Sostituzione di amministratori**

34.1. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

34.2. Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente, restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Art. 35 **Poteri del Consiglio di Amministrazione**

35.1. Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

35.2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- e) la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- j) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- k) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

35.3. Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

35.4. In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere

delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.

35.5. Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

35.6. Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

35.7. Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Art. 36

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

36.1. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

36.2. La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

36.3. La prima riunione successiva alla nomina del consiglio di amministrazione è convocata dall'amministratore più anziano di età.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

37.1. Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

37.2. Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato

da un segretario.

37.3. Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

37.4. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

37.5. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

37.6. Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

37.7. Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

38.1. Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

38.2. Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

39.1. Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

39.2. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40

Presidente del consiglio di amministrazione

40.1. Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione ed il comitato esecutivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio e del comitato.

40.2. Il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di

privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

40.3. In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Titolo VIII Comitato Esecutivo

Art. 41

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

41.1. Il comitato esecutivo è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati dallo stesso consiglio.

41.2. Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

41.3. Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

41.4. Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

41.5. Alle riunioni del comitato assistono i sindaci e partecipa, con parere consultivo, il direttore.

41.6. Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Titolo IX Collegio Sindacale

Art. 42 Composizione del collegio sindacale

42.1. L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; la assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

42.2. I sindaci sono rieleggibili.

42.3. Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

- coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

- i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

42.4. Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43 Compiti e poteri del collegio sindacale

43.1. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

43.2. Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

43.3. Il collegio esercita il controllo contabile.

43.4. I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

43.5. Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Titolo X

Assunzione di Obblighi nei Confronti della Società

Art. 44

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

44.1. Gli amministratori, i sindaci, il direttore e chi ne svolge le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

Titolo XI

Collegio Dei Probiviri

Art. 45

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

45.1. Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

45.2. Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

45.3. I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

45.4. Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

45.5. Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

45.6. Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

Titolo XII Direttore

Art. 46

Compiti e attribuzioni del direttore

46.1. Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

46.2. Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione e a quelle del comitato esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

46.3. In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

Titolo XIII Rappresentanza e Firma Sociale

Art. 47

Rappresentanza e firma sociale

47.1. La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

47.2. In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

47.3. La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

47.4. Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Titolo XIV

Bilancio -Utili –Riserve

Art. 48

Esercizio sociale

48.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

48.2. Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 49

Utili

49.1. L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

- destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di

legge; -assegnati ad altre riserve o fondi;

- distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

- attribuiti ai Soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nel successivo art. 50.

49.2. La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 50

Ristorni

50.1. L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

50.2. Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art. 49, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

Titolo XV

Scioglimento della Società

Art. 51

Scioglimento e liquidazione della Società

51.1. In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

**COMITATO PROMOTORE
PER LA COSTITUZIONE DELLA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI TERRA DI LAVORO
Societa' Cooperativa per azioni
PIANO INDUSTRIALE**

Caserta, marzo 2007

Aggiornato ad ottobre 2007

Piano industriale per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro

Indice

⇒ Premessa	pag. 3
⇒ Il comitato promotore	pag. 4
⇒ Il sistema Bancario in Italia	pag. 4
⇒ Le banche di credito Cooperativo	pag. 11
⇒ Il territorio di competenza	pag. 14
○ Aspetti economico produttivi	pag. 16
○ Industria, artigianato e commercio	pag. 16
○ Turismo	pag. 18
○ Agricoltura	pag. 19
○ Il territorio in sintesi	pag. 19
⇒ La base sociale	pag. 20
⇒ I prodotti e i servizi offerti	pag. 21
⇒ La struttura organizzativa	pag. 24
⇒ Il sistema informatico	pag. 28
⇒ Il sistema dei controlli interni	pag. 35
⇒ La strategia commerciale	pag. 38
□ Le attività promozionali	pag. 40
□ Il punto di vendita	pag. 41
⇒ Previsioni economico finanziarie	pag.42
□ La sintesi dei dati	pag. 43
□ Lo stato patrimoniale	pag. 48
□ La raccolta	pag. 48
□ Gli impieghi	pag. 50
□ Il conto economico	pag. 52
□ Il rendiconto finanziario	pag. 60
□ Dati economico patrimoniali scenario base con ipotesi di max raccolta di capitale	pag. 61
□ L'analisi di sensitività	pag. 64
□ Conclusioni	pag. 65

Piano industriale per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro

Premessa

Il progetto prevede la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo con sede localizzata a Caserta e con territorio di competenza individuato, oltre che nello stesso comune, in quelli confinanti di: Casagiove, Castel Morrone, Maddaloni, Recale, S. Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco e Valle di Maddaloni.

La costituzione di una nuova banca appare supportata da elementi di carattere particolare legati ai suoi soci e di carattere generale legati al territorio all'interno del quale viene localizzata.

Tali elementi possono essere così sintetizzati:

- il processo di concentrazione avvenuto nel sistema creditizio nazionale, riducendo la concorrenza tra i diversi istituti, ha spostato l'attenzione delle banche verso una clientela di maggiori dimensioni, trascurando le piccole realtà imprenditoriali e le esigenze dei piccoli risparmiatori, creando in tal modo nuove opportunità di mercato per i piccoli istituti di credito e la possibilità per i soci di ottenere benefici diretti, sia in quanto clienti, sia in quanto proprietari del nuovo istituto;
- un istituto di credito, radicato sul territorio, può conquistare una significativa nicchia di mercato puntando su strategie tese a soddisfare esigenze specifiche degli operatori locali;
- un istituto di credito, informato dallo spirito mutualistico proprio delle cooperative, oltre al soddisfacimento dei singoli soci, può consentire di raggiungere obiettivi di utilità sociale e può facilitare lo sviluppo economico del territorio;
- il progetto, sulla base delle previsioni elaborate, appare economicamente valido.

Questi principi sostengono il progetto nonostante il settore bancario negli ultimi anni sia stato caratterizzato da continue operazioni di fusioni e concentrazione tra istituti di credito già esistenti, aventi l'obiettivo di accrescere le dimensioni degli stessi, in quanto tali strategie prescindono dalle suddette considerazioni e non sempre hanno sviluppato miglioramenti tangibili per i clienti.

Per quanto riguarda il territorio di competenza, la creazione di una nuova banca è motivata, inoltre, dalla possibilità di creare uno strumento operativo a sostegno delle piccole imprese che hanno perso il principale punto di riferimento che per tanti anni era stato rappresentato dal Banco di Napoli.

Sulla base delle considerazioni generali che supportano la creazione di una nuova banca, la decisione di costituire la cooperativa e di chiedere le autorizzazioni per avviare l'attività bancaria si è concretizzata seguendo un processo logico deduttivo, formalizzato nel presente piano industriale, realizzato da parte di professionisti componenti il comitato

promotore i quali, oltre ad operare nel settore della consulenza aziendale, hanno maturato significative esperienze nel settore bancario.

Il comitato promotore

Il comitato che sta promuovendo la costituzione della nuova banca alla presente data è composta dai Signori:

- Corvino Tommaso (presidente), commercialista, presidente della federazione regionale campana e della federazione provinciale di Caserta di UNICOOP, presidente CONAPE Consorzio Nazionale per l'Edilizia s.c.;
- Ambrosio Giovanni, (componente), dottore commercialista, vice presidente di UNICOOP Campania e presidente della federazione provinciale UNICOOP di Napoli, presidente del collegio dei revisori del comune di S. Giuseppe Vesuviano;
- Capriglione Pasquale (segretario), direttore del Consorzio di Cooperative sociali AGAPE;
- Correrà Arcangelo (componente), medico anestesista;
- D'Agostino Giulio, (tesoriere), dottore commercialista, presidente del cda di SI.GE. Sistemi Gestionali s.r.l.;
- Guida Vittorio (componente), segretario generale FIM-CISL Caserta e Campania;
- Natale Aniello (componente), colonnello dell'esercito, assessore al comune di Caserta;
- Pezzullo Luigi (componente), dottore commercialista;
- Pontillo Maurizio (componente), dottore commercialista;
- Riello Pietro, (vice presidente), medico ginecologo, sindaco del comune di Castel Morrone;
- Tedeschi Pietro, responsabile del credito presso la Confartigianato di Caserta.

La composizione del comitato promotore rappresenta un valido spaccato del contesto socio economico del territorio assicurando al progetto la capacità di aggregazione di un numero adeguato di soci.

Il sistema Bancario in Italia

Per inquadrare correttamente la fattibilità del nuovo istituto di credito e per sviluppare il suo piano industriale, sono stati individuati gli elementi caratterizzanti il sistema bancario italiano nel suo complesso, evidenziando, in particolare, la realtà territoriale dell'Italia meridionale.

L'analisi del sistema bancario nazionale rileva che, dopo decenni di completo ingessamento, nel corso degli ultimi quindici anni, lo stesso ha subito un profondo processo di ristrutturazione e di concentrazione degli operatori esistenti, mediante la fusione tra più istituti e la creazione di gruppi polifunzionali di enormi dimensioni.

Negli ultimi anni anche l'operatività economica e commerciale delle banche ha subito profondi cambiamenti per l'evoluzione normativa avvenuta a seguito dell'ingresso

dell'Italia nell'Unione Europea. Si segnala, in particolare, il recepimento della seconda direttiva CEE in materia bancaria (89/646/CEE) che ha introdotto la figura della "banca universale" e della sua prerogativa (quasi esclusiva) di poter effettuare la raccolta del risparmio tra il pubblico.

Infatti, sebbene sia ancora considerato qualificante per la nozione di banca il nesso tra la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, l'elemento che oggi contraddistingue la "banca" è la possibilità di effettuare la raccolta del risparmio tra il pubblico. L'erogazione del credito, infatti, può essere parimenti effettuata anche da altre entità, tra le quali a titolo esemplificativo si indicano: le società finanziarie in genere, le società di leasing, di factoring e le merchant bank.

L'introduzione della figura della banca universale ha determinato un profondo cambiamento nell'organizzazione del nostro sistema creditizio, il quale era fondato sul principio della specializzazione ed era organizzato con una rigida separazione tra le diverse tipologie di attività creditizia.

Il sistema, inoltre, era caratterizzata dalla presenza di una pluralità di soggetti giuridici autorizzati all'esercizio del credito oggi quasi del tutto scomparsi dal sistema creditizio (Istituti di diritto pubblico, Casse di Risparmio, Istituti di credito speciale, ecc).

Oggi il TUB divide i soggetti che possono essere autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria in due gruppi: a) le banche ordinarie costituite in forma di Spa; b) le banche costituite in forma di società cooperative (BCC e banche popolari).

Secondo dati forniti dalla Banca d'Italia (Bollettino Statistico IV 2006), la struttura del sistema bancario nazionale può essere sintetizzata, nei dati riportati nelle tabelle seguenti:

Dati di struttura	
Banche	784
Gruppi bancari	85
Banche italiane appartenenti a gruppi bancari	230
Banche estere appartenenti a gruppi bancari	76
Banche italiane capogruppo	76
Banche italiane indipendenti	554
Banche Spa	243
Banche popolari	36
BCC	439
Filiali di banche estere	66
Filiali all'estero di banche italiane	71
Sportelli presenti in Italia	31.501
Uffici di rappresentanza all'estero	95
Dipendenti bancari	335.910

In termini patrimoniali il sistema bancario è caratterizzato dai seguenti dati:

Dati patrimoniali		
Raccolta (depositi + obbligazioni)	Mil. € - dic. 06	1.193.500
Depositi	Mil. € - dic. 06	716.000
Obbligazioni	Mil. € - dic. 06	477.500
Impieghi	Mil. € - dic. 06	1.321.500
Sofferenze nette	Mil. € - ott. 06	17.586
Titoli	Mil. € - dic. 06	180.000
Gestioni patrimoniali	Mil. € - dic. 02	406.618
C/C attivi	Numero dic. 03	7.529.674
C/C passivi	Numero dic-03	33.258.900

Le principali grandezze economiche espresse dai bilanci delle banche al 31/12/05 sono:

Dati economici		
Margine di interesse	2005	40.377
Margine di intermediazione	2005	73.965
Risultato lordo di gestione	2005	29.705
Utile netto	2005	16.451
Fondi intermediati	2005	2.548.789
ROE	2005	9,6%

Tassi di interesse		
Medio depositi	Dicembre 2006	1,45%
PCT a famiglie e società non finanziarie	Dicembre 2006	3,30%
Prestiti medio a famiglie e società non finanziarie	Dicembre 2006	5,39%
Prestiti medio a società non finanziarie	Dicembre 2006	4,61%
Prestiti medio a famiglie	Dicembre 2006	4,87%

La struttura del sistema bancario nazionale se analizzata in funzione delle tre aree geografiche che suddividono l'Italia, evidenzia, in maniera più accentuata, il divario esistente tra la struttura economica del mezzogiorno e la struttura della restante parte dell'Italia. Uno studio effettuato dall'ABI su dati forniti dalla Banca d'Italia (tabella seguente), evidenzia la marginalità delle banche "meridionali" rispetto al sistema creditizio nazionale.

	BANCHE CON SEDE LEGALE		
Con operatività	Nel Mezzogiorno	Nel Centro Nord	Italia
Nazionale	1	9	10
Interregionale	1	12	13
Regionale	6	17	23
Interprovinciale	37	131	168
Provinciale	137	466	603
Ex ICS	3	21	24
Totale	185	656	841
Fonte: Banca d'Italia – dati al 31/12/00 ¹			

La tabella precedente evidenzia, in particolare, che soltanto il 22% delle banche italiane avevano sede nel sud Italia. A tal riguardo bisogna considerare che, nonostante il dato statistico sia già negativo, la situazione reale è ancora più sbilanciata in considerazione che alcune banche, pur conservando la sede nel meridione, sono state oggetto di acquisizione da parte di banche con sede ed organi decisionali del Nord Italia, pertanto, rispondono alle strategie ed agli obiettivi di queste ultime. Si riporta l'esempio del San Paolo Banco di Napoli che pur avendo la sede risponde alle direttive emanate dalla nuova super banca Intesa-SanPaolo.

In questa analisi, ovviamente, non si vogliono manifestare sentimenti "campanilistici", ma si vuole esclusivamente evidenziare che una banca radicata territorialmente a (esempio) Bolzano, con amministratori radicati su quel territorio, trovi più naturale sviluppare l'attività creditizia nell'area territoriale di riferimento e, seppure tenda ad uno sviluppo interregionale o nazionale, tale sviluppo sia teso soprattutto (o quanto meno in prima istanza) alla raccolta di mezzi e non all'impiego degli stessi.

Questa tendenza naturale è aggravata dalla peggiore situazione socio-economica del sud Italia che scoraggia investimenti da parte di chi non conosce bene il territorio.

Le tabelle seguenti evidenziano ulteriormente il divario esistente nelle strutture creditizie del sud Italia rispetto a quelle della restante parte del territorio nazionale.

Le tabelle evidenziano che le infrastrutture creditizie del sud Italia sono meno sviluppate di quelle del Centro Nord, sia in termini di numero di sportelli, sia di POS che di ATM. Lo sviluppo ridotto delle strutture bancarie nel sud Italia è giustificato in parte dalla peggiore situazione economico-finanziaria delle popolazioni locali, in parte da una peggiore cultura finanziaria che, anche negli anni passati, ha consentito agli Uffici Postali di raccogliere masse di fondi enormi senza poterli utilizzare per la crescita del territorio.

¹ Dati più aggiornati potrebbero evidenziare una situazione ulteriormente peggiorata delle aziende meridionali.

DOTAZIONE DI SPORTELLI			
	N° Sportelli x 1.000 abitanti	N° Sportelli x 1.000 miliardi di Lire di depositi	N° Sportelli x 100.000 abitanti
Mezzogiorno	25,3	30,1	30,4
Centro- Nord	14,4	27,4	59,3
Totale Italia	16,0	28,0	48,8

Fonte: elaborazioni ABI su dati Banca d'Italia e Istat – 31/12/00

Apparecchiature automatiche e servizi telematici					
	POS Attivi	ATM Attivi	N° clienti: home banking x famiglie	N° clienti: home banking x imprese	N° Clienti phone banking
Mezzogiorno	110.491	6.480	165.847	51.331	517.344
Centro- Nord	459.937	25.219	722.105	497.177	1.714.059
Totale Italia	570.428	31.699	887.952	548.508	2.231.403
X 100.000 abitanti					
Mezzogiorno	529	31	795	246	2.479
Centro- Nord	1.249	69	1.962	1.351	4.656
Totale Italia	989	55	1.539	951	3.869

Fonte: elaborazioni ABI su dati Banca d'Italia e Istat – 31/12/00

Depositi bancari per localizzazione della clientela					
Totale (milioni di €)	Italia Nord occidentale	Italia Nord orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
693.220	240.914	149.649	162.278	94.176	46.203
100%	34,8%	21,6%	23,4%	13,6%	6,7%

Fonte: Banca d'Italia IV Bollettino statistico – dati settembre 2006

Impieghi bancari per localizzazione della clientela					
Totale (milioni di €)	Italia Nord occidentale	Italia Nord orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
1.322.877	509.835	309.758	308.654	130.233	64.495
100%	38,5%	23,4%	23,3%	9,8%	4,9%

Fonte: Banca d'Italia IV Bollettino statistico – dati settembre 2006

Crediti di firma per localizzazione della clientela					
Totale (milioni di €)	Italia Nord occidentale	Italia Nord orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
128.144	54.356	30.133	34.375	6.167	3.113
100%	42,4%	23,5%	26,8%	4,8%	2,4%

Fonte: Banca d'Italia IV Bollettino statistico – dati settembre 2006

Impieghi bancari a M/L Termine per localizzazione della clientela					
Totale (milioni di €)	Italia Nord occidentale	Italia Nord orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
812.118	297.569	191.631	191.030	87.498	44.389
100%	36,6%	23,6%	23,5%	10,8%	5,5%

Fonte: Banca d'Italia IV Bollettino statistico – dati settembre 2006

Sofferenze bancarie per localizzazione della clientela					
Totale (milioni di €)	Italia Nord occidentale	Italia Nord orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
46.865	11.258	7.993	13.723	8.646	5.244
100%	24,0%	17,1%	29,3%	18,4%	11,2%

Fonte: Banca d'Italia IV Bollettino statistico – dati settembre 2006

Raccolta indiretta per localizzazione della clientela					
Totale (milioni di €)	Italia Nord occidentale	Italia Nord orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
1.364.525	774.167	263.830	249.926	53.134	23.471
100%	56,7%	19,3%	18,3%	3,9%	1,7%

Fonte: Banca d'Italia IV Bollettino statistico – dati settembre 2006

In Campania, dopo le acquisizioni di moltissime banche di piccole dimensioni avvenute negli ultimi anni, con la fusione per incorporazione del Banco di Napoli nella Banca San Paolo di Torino e l'acquisizione della maggioranza del capitale della Banca Popolare dell'Irpinia da parte della Banca Popolare dell'Emilia, si è ulteriormente limitata la presenza sul territorio di banche aventi sede e struttura operativa radicata nel territorio. Alla data del 31/12/05 le banche "Campane" sono 31, di queste 7 sono banche di credito ordinarie, 3 sono banche popolari e 21 sono banche di credito cooperative.

Le Banche in Campania

	2001	2002	2003	2004	2005
Banche	83	87	87	86	87
Di cui con sede in Regione					
Banche Spa	9	8	6	7	7
Banche Popolari	3	3	3	3	3
BCC	27	26	23	22	21
Sportelli operativi	1.484	1.507	1.509	1.548	1.559
Di cui di banche Regionali	609	243	661	691	698
Comuni serviti da banche	346	346	342	342	342
ATM	1.750.	18.13	1.829	1.839	1.942
POS	38.228	41.543	46.381	52.531	59.495

Fonte: Note sull'andamento dell'economica in Campania 2005. Banca d'Italia 2006

La struttura delle banche Campane di credito cooperativo è rappresentata nella tabella seguente:

Numero banche	21
Sportelli	102
Dipendenti	679
Soci	25.000
Patrimonio (000 €)	275.669
Raccolta (000 €)	1.975.317
Impieghi (000 €)	1.062.613
Comuni serviti	280
Numero clienti	200.000
Fonte: Il Denaro 11/1/2003	

A Caserta è presente con uno sportello la Banca di Credito Cooperativo San Vincenzo dei Paoli la cui sede principale è localizzata a Casagiove.

Nel territorio di riferimento della nuova banca sono presenti 52 sportelli come indicato nella tabella seguente:

	Caserta	Casagiove	C. Morrone	Maddaloni	Recale	S. Marco	S. Nicola	S. Prisco	V. Maddaloni
BIPOP CARIRE	1								
Banca della Campania	1	1		1					
Banca Sella						1			
CREDEM	1								
DEUTSCHE BANK	3								
BCC S. Vincenzo	1	1						1	
BCP Torre del Greco	1			1					
Banca di Roma	5			1					
B.ca Fideuram	1								
MPS	2			1				1	
B. Intesa	3			1			1		
BNL	1			1					
B.ca Pop. di Puglia e B.	1								
B.ca Popolare di Bari	1								
B.ca Popolare Italiana	1								
Banca Pop. di Novara				1					
B.ca Pop. di Sviluppo	1								
Unicredit	1								
S. Paolo B. Napoli	8	1	1	1	1	1	1		
	33	3	1	8	1	2	2	2	0

Sulla base dei dati forniti dalla CCIAA² emerge che Caserta a livello regionale è la seconda provincia per valore dei depositi gestiti da ogni singolo sportello. Tale situazione, in parte, è legata ad una minore presenza di sportelli bancari sul territorio rispetto, sia alla media regionale, sia alla media nazionale.

In particolare in provincia di Caserta sono presenti 2,2 sportelli ogni 10.000 abitanti rispetto alle media regionale di 2,7 e al dato nazionale di 5,3.

Tale dato colloca Caserta all'ultimo posto sull'intero territorio nazionale con 197 sportelli nell'intera provincia.

	Depositi per sportello (€x000)	Impieghi per sportello (€x000)	Sportelli x 10.000 abitanti	Sportelli x 1.000 imprese
Caserta	21.890	24.549	2,2	2,8
Benevento	17.715	19.245	2,8	2,6
Napoli	29.168	35.311	2,6	3,7
Avellino	20.516	25.774	2,9	3,3
Salerno	19.492	23.238	3,2	3,7
Campania	24.775	29.624	2,7	3,4
Mezzogiorno	19.393	25.138	3,3	4,0
Italia	21.180	38.445	5,3	6,1

I dati rappresentativi della struttura del sistema creditizio in provincia di Caserta, esposti nella tabella precedente, confermano la validità del progetto di costituire una nuova banca, in quanto, sembrano esserci spazi adeguati per lo sviluppo di una banca del territorio.

Le Banche di Credito Cooperativo

In considerazione delle opportunità offerte dalla legislazione nazionale per la costituzione di un nuovo istituto di credito, la scelta dello strumento giuridico da utilizzare per creare la nuova banca si è indirizzata su una Banca di Credito Cooperativo.

La scelta è motivata dalla volontà di creare un istituto radicato sul territorio che, contestualmente, dovrà assicurare, in quanto banca, la tutela del risparmio, ma in quanto cooperativa, dovrà divenire uno strumento efficace per il progresso del territorio, esaltando gli ideali di uguaglianza e di equità degli appartenenti alla comunità di riferimento.

Le Banche di Credito Cooperativo, infatti, sono società Cooperative senza finalità di lucro, dove si coniuga una rara esperienza di democrazia economica con una logica di imprenditorialità. Il loro obiettivo è quello di favorire la partecipazione alla vita economica e sociale del territorio e di porre ciascun socio nelle condizioni di essere partecipe allo sviluppo dello stesso.

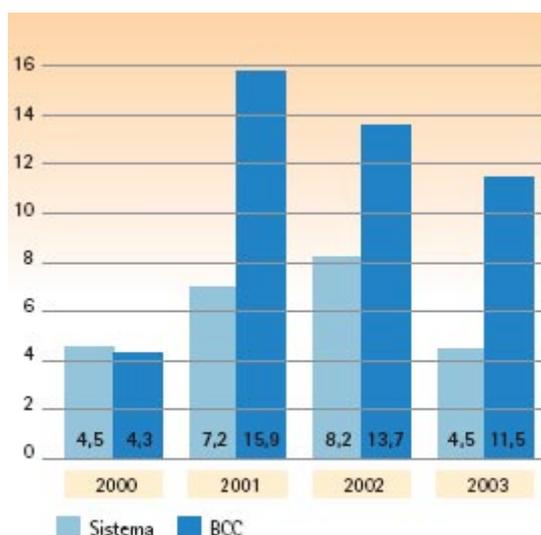
² Rapporto Caserta 2006 – 4° Giornata dell'economia. CCIAA di Caserta

Le banche di credito cooperativo sono nate in Italia, con la denominazione di Casse Rurali ed Artigiane negli ultimi anni dell'ottocento ed ebbero in un primo momento il grande merito di affrancare le fasce più povere della popolazione dall'usura e di stimolare le loro capacità imprenditoriali per affrancarsi dalla miseria. Con il passare del tempo esse sono diventate uno dei principali motori dello sviluppo economico di intere zone del nostro paese.

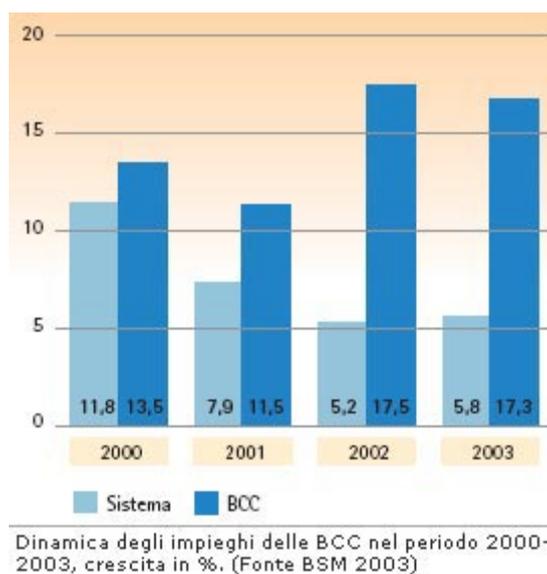
Oggi il Credito cooperativo è un sistema creditizio dedito al servizio delle comunità che, nonostante il processo di concentrazione che sta avvenendo nel mondo bancario, appare in buonissima salute.

La struttura del sistema può essere rappresentata dai dati indicati successivamente:

➤	440 banche presenti su tutto il territorio nazionale
➤	3.499 sportelli (circa l'11,2% degli sportelli bancari in Italia)
➤	743.000 soci;
➤	presenza diretta in 2.390 comuni (operatività in 4 mila comuni)
➤	presenza diretta 98 province;
➤	4 milioni di clienti;
➤	29.000 dipendenti;
➤	una raccolta diretta di circa 97,9 miliardi di euro;
➤	impieghi pari a circa 78,8 miliardi di euro;
➤	un patrimonio di circa 13 miliardi di euro.
Fonte: ICCREA Banca - dati al 31-05-2005	



Dinamica della raccolta diretta delle BCC nel periodo 2000-2003, crescita in %. (Fonte BSM2003)



Gli impieghi erogati dalle BCC italiane rappresentano il 20,3% del totale dei crediti alle imprese artigiane (la percentuale sale al 21,6% per le imprese artigiane con meno di 20 dipendenti); il 14,7% del totale dei crediti alle "altre imprese minori"; il 15,5% del totale dei crediti alle *Famiglie produttrici* (l'8,9% alle famiglie consumatrici); il 10% del totale dei crediti alle *Istituzioni senza scopo di lucro* (Terzo Settore).

Un aspetto particolarmente interessante per il rapido raggiungimento della piena efficienza operativa da parte della nuova BCC è che il sistema del credito cooperativo è articolato su due direttive principali:

- la rete associativa;
- la rete imprenditoriale.

La rete associativa, che ha come punto di riferimento la FEDERCASSE (Federazione delle banche di credito cooperativo), è l'organismo di rappresentanza e di tutela degli istituti appartenenti alla Categoria. FEDERCASSE è costituita da 15 Federazioni interregionali a cui aderiscono le singole banche. Le federazioni interregionali hanno il compito di fornire un supporto operativo e consulenziale alle singole realtà.

La rete imprenditoriale ha il punto di riferimento in ICCREA HOLDING SPA, che controlla tutte le società specializzate del gruppo nella varie attività cosiddette parabancarie (leasing, factoring, fondi comuni di investimento, ecc.) ed offre in convenzione prodotti e servizi alle società del gruppo.

Questa particolare struttura consente anche alle piccole realtà neocostituite di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo.

Il sistema delle banche di credito cooperativo, al fine di tutelare i propri clienti, ha promosso l'istituzione di un Fondo di Garanzia dei Depositanti delle Banche di Credito Cooperativo. Il fondo, a cui debbono aderire obbligatoriamente tutte le BCC, in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito, ha lo scopo di tutelare i depositanti ed interviene in eventuali situazioni di crisi o di difficoltà

delle singole consorziate, offrendo ai clienti un elevato margine di sicurezza e di tranquillità.

Ai fini normativi le banche di credito cooperative sono regolamentate dalla Sezione II del Testo Unico della legge Bancaria (TUB) il quale tra l'altro stabilisce che:

- le banche di credito cooperativo devono essere costituite sotto forma di società cooperative per azioni a responsabilità limitata;
- il valore nominale delle azioni deve essere compreso tra 25 e 500 euro;
- il numero minimo dei soci non può essere inferiore a 200;
- i soci della banca devono risiedere, aver sede o operare con carattere di continuità nel territorio di competenza della banca;
- ogni socio ha un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute;
- nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale superi € 50.000;
- le banche di credito cooperativo esercitano il credito prevalentemente a favore dei soci;
- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere accantonata a riserva.

In sintesi le banche di credito cooperativo possono essere definite banche:

- **Mutualistiche**, in quanto sono cooperative che erogano il credito prevalentemente ai soci, non perseguono scopi di profitto, ma obiettivi di utilità sociale;
- **Locali**, perchè il loro ruolo è diretto al sostegno delle imprese e delle famiglie di un determinato ambito territoriale. Esse investono il denaro dove lo raccolgono;
- **Solidali**, in quanto promuovono l'aiuto reciproco dei soci e facilitano l'accesso al credito delle fasce più deboli. Nella concessione del credito, oltre al patrimonio tengono conto delle capacità personali.

Le caratteristiche innanzi citate possono attribuire alla nuova banca il compito di colmare la lacuna esistente nel territorio di competenza di un soggetto che esprima la volontà e la capacità imprenditoriale della popolazione locale.

La banca, facendo proprio il principio della sana e prudente gestione, potrà essere il punto di riconoscimento per l'intera comunità, al fine di creare le condizioni per la tutela dei risparmiatori e per poter garantire effettivamente il reimpiego in loco delle risorse raccolte sul territorio, generando in tal modo i fisiologici effetti moltiplicativi dell'intermediazione creditizia.

Il Territorio di competenza

L'ambito operativo di riferimento della nuova BCC è stato individuato nel mandamento che comprende il comune di Caserta e quello dei comuni confinanti di Casagiove, Castel Morrone, Maddaloni, Recale, S. Marco Evangelista, San Nicola La Strada, San Prisco e Valle di Maddaloni,



L'area di riferimento della nuova banca è rappresentata da un territorio pianeggiante prevalentemente urbanizzato. Su una superficie complessiva di circa 153,99 kmq, infatti, sono presenti 175.283 abitanti con una densità media per km/q di circa 1.138 unità, pari a circa 4 volte quello già elevata fatta registrare dall'intera provincia rispetto al territorio regionale.

Tutti i comuni hanno più di 5.000 abitanti, tranne Castel Morrone e Valle di Maddaloni.

COMUNI	Popolazione residente				
	Popolazione			Estensione km/q	Densità per km/q
	Totale	M	F		
Caserta	75.005	35.850	39.155	53,91	1.391,3
Casagiove	14.811	7.175	7.636	6,31	2.347,2
Castel Morrone	3.985	1.901	2.084	25,35	157,2
Maddaloni	37.196	18.130	19.066	36,53	1.018,2
Recale	7.141	3.497	3.644	3,22	2.217,7
San Prisco	10.010	4.933	5.077	7,67	1.305,1
S. Marco Evangelista	5.855	2.927	2.928	5,49	1.066,5
S. Nicola la Strada	18.724	9.284	9.440	4,70	3.983,8
Valle di Maddaloni	2.556	1.266	1.290	10,81	236,5
Totale altri comuni	100.278	49.113	51.165	100,08	
Totale territorio	175.283	84.963	90.320	153,99	1.138,3
Intera Provincia	853.009	416.636	436.373	2.639	323
Inc.% territorio su provincia	20,55%	20,39%	20,70%	5,83%	

La precedente tabella evidenzia che il territorio di riferimento della nuova banca, pur rappresentando solo il 5% della superficie complessiva della provincia di Caserta, concentra circa il 25% della popolazione.

Caserta centro, a dispetto di quanto evidenziato dalle statistiche provinciali, che sono influenzate dai dati negativi di una zona ben individuata della provincia, è una cittadina moderna, con una situazione sociale ed economica non particolarmente degradata che, come illustrato anche nei dati esposti nelle tabelle seguenti, può tranquillamente sostenere lo sviluppo di una banca di credito cooperativo.

In città sono presenti tutte le istituzioni pubbliche proprie di un capoluogo di provincia, quasi tutte le tipologie di istituti scolastici superiori e vi sono localizzate la Facoltà di Medicina, la Facoltà di Scienze biologiche e naturali della Seconda Università di Napoli.

Aspetti economico-produttivi

Sul territorio la Pubblica Amministrazione è la principale fonte di occupazione, vedendo impegnato al suo interno circa il 30% della popolazione attiva dell'intero territorio e il 36% della popolazione residente a Caserta città.

Nel settore secondario grazie alla presenza di un nutrito gruppo di imprese nei paesi limitrofi al capoluogo di provincia sono impegnati il 22% della popolazione.

Nel settore terziario sono impegnati il 47% degli addetti.

Le tabelle seguenti riepilogano i dati dei singoli comuni:

Comuni	Imprese			Totale imprese	Altre Istituzioni	Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi			
CASERTA	19,53%	13,03%	31,28%	63,84%	36,16%	100,00%
CASAGIOVE	21,19%	26,16%	37,77%	85,11%	14,89%	100,00%
CASTEL MORRONE	5,07%	18,21%	62,54%	85,82%	14,18%	100,00%
MADDALONI	10,50%	25,62%	31,65%	67,76%	32,24%	100,00%
RECALE	29,78%	12,54%	27,27%	69,59%	30,41%	100,00%
SAN PRISCO	24,01%	27,01%	20,80%	71,83%	28,17%	100,00%
VALLE DI MADDALONI	15,09%	9,26%	23,54%	47,89%	52,11%	100,00%
SAN NICOLA LA STRADA	26,37%	16,24%	35,47%	78,08%	21,92%	100,00%
SAN MARCO EVANGELISTA	75,04%	9,20%	10,16%	94,40%	5,60%	100,00%
Media altri comuni	25,88%	18,03%	31,15%	75,06%	24,94%	100,00%
Media territorio	22,71%	15,53%	31,22%	69,45%	30,55%	100,00%

Fonte: ISTAT censimento

Industria, artigianato e commercio

Le tabelle seguenti illustrano, in funzione delle singole attività, la ripartizione delle attività industriali e commerciali, in valore assoluto, in percentuale sul dato comunale ed in percentuale sul dato provinciale.

Unità locali per settori e attività economica

Comuni	Imprese			Totale imprese	Altre Istituzioni	Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi			
CASERTA	1.245	1.824	2.349	5.418	434	5.852
CASAGIOVE	178	328	248	754	54	808
CASTEL MORRONE	7	88	86	181	5	186
MADDALONI	130	1.244	482	1.856	66	1.922
RECALE	77	77	80	234	13	247
SAN PRISCO	114	285	125	524	22	546
VALLE DI MADDALONI	27	32	36	95	11	106
SAN NICOLA LA STRADA	92	281	328	701	24	725
SAN MARCO EVANGELISTA	92	91	64	247	9	256
Totale altri comuni	717	2.426	1.449	4.592	204	4.796
Totale territorio	1.962	4.250	3.798	10.010	638	10.648
Totale provincia	7775	17095	14420	39.290	2366	41.656
Inc.% territorio su intera provincia	25,23%	24,86%	26,34%	25,48%	26,97%	25,56%

Anche il dato sul numero delle attività economiche conferma che il territorio di riferimento della nuova banca ha una maggiore concentrazione di attività economiche rispetto all'intera Provincia, in quanto, sullo stesso sono presenti circa il 25% delle imprese presenti in provincia di Caserta.

Unità locali per settori e attività economica %

Comuni	Imprese			Totale imprese	Altre Istituzioni	Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi			
CASERTA	21,27%	31,17%	40,14%	92,58%	7,42%	100%
CASAGIOVE	22,03%	40,59%	30,69%	93,32%	6,68%	100%
CASTEL MORRONE	3,76%	47,31%	46,24%	97,31%	2,69%	100%
MADDALONI	6,76%	64,72%	25,08%	96,57%	3,43%	100%
RECALE	31,17%	31,17%	32,39%	94,74%	5,26%	100%
SAN PRISCO	20,88%	52,20%	22,89%	95,97%	4,03%	100%
VALLE DI MADDALONI	25,47%	30,19%	33,96%	89,62%	10,38%	100%
SAN NICOLA LA STRADA	12,69%	38,76%	45,24%	96,69%	3,31%	100%
SAN MARCO EVANGELISTA	35,94%	35,55%	25,00%	96,48%	3,52%	100%
Media altri comuni	19,84%	42,56%	32,69%	95,09%	4,91%	100,00%
Media territorio	20,56%	36,87%	36,41%	93,84%	6,16%	100,00%

Addetti per settori e attività economica %

Comuni	Imprese			Totale imprese	Altre Istituzioni	Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi			
CASERTA	19,53%	13,03%	31,28%	63,84%	36,16%	100,00%
CASAGIOVE	21,19%	26,16%	37,77%	85,11%	14,89%	100,00%
CASTEL MORRONE	5,07%	18,21%	62,54%	85,82%	14,18%	100,00%
MADDALONI	10,50%	25,62%	31,65%	67,76%	32,24%	100,00%
RECALE	29,78%	12,54%	27,27%	69,59%	30,41%	100,00%
SAN PRISCO	24,01%	27,01%	20,80%	71,83%	28,17%	100,00%
VALLE DI MADDALONI	15,09%	9,26%	23,54%	47,89%	52,11%	100,00%
SAN NICOLA LA STRADA	26,37%	16,24%	35,47%	78,08%	21,92%	100,00%
SAN MARCO EVANGELISTA	75,04%	9,20%	10,16%	94,40%	5,60%	100,00%
Media altri comuni	25,88%	18,03%	31,15%	75,06%	24,94%	100,00%
Media territorio	22,71%	15,53%	31,22%	69,45%	30,55%	100,00%

Sulla base dei dati forniti dalla CCIAA di Caserta al 30/09/2006 le imprese presenti sul territorio in funzione delle attività esercitate sono ripartite come segue:

Comune	Agricoltura e pesca	Estrazioni e di minerali	Attività Manifatturiere	Prod. E distrib. Energia elettrica, acqua, gas	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Logistica e comunicazione	Intermediazione monetaria e creditizia	Attività immobiliari, noleggio, informatica	Altri servizi pubblici sociali e personali	Totale
Casagiove	54	1	99	0	148	474	40	23	18	83	103	1.043
Caserta	287	12	542	6	758	2791	296	178	240	778	722	6.610
C. Morrone	76	1	30	0	24	96	19	5	3	23	13	290
Maddaloni	316	9	229	2	244	1618	82	109	38	115	184	2.946
Recale	38	0	42	0	74	0	13	11	6	14	130	328
San Marco	82	0	66	0	47	108	14	8	1	12	27	365
San Nicola	18	3	124	2	177	624	31	40	27	94	106	1.246
San Prisco	91	0	69	0	73	346	31	20	8	30	58	726
Valle di madd.	62	0	15	0	21	48	6	8	1	1	8	170
Totale	1.024	26	1.216	10	1.566	6.105	532	402	342	1.150	1.351	13.724

Si segnala la presenza di alcune medie imprese nell'area industriale di S. Marco, la prevalenza della piccola impresa in alcuni casi a carattere individuale con prevalenza dell'artigianato di servizio (piccole officine meccaniche, lavanderie, riparazioni elettrodomestici, ecc.) rispetto all'artigianato di produzione.

Turismo

Le attività turistiche sul territorio sono relativamente sviluppate ma, in considerazione della presenza di due importantissimi attrattori quali La Reggia Vanvitelliana e il Borgo Medioevale di Caserta Vecchia, esse presentano potenzialità di sviluppo elevatissime.

In particolare a Caserta città, nonostante sia presente la Reggia, che è il secondo monumento più visitato d'Italia dopo gli scavi archeologici di Pompei, con flussi annui di

centinaia di migliaia di visitatori, e il Borgo Medioevale di Caserta Vecchia, l'impatto del turismo sul sistema economico della città è molto limitato.

Tale situazione è determinata soprattutto dalla presenza di un turismo giornaliero che, fino ad oggi, si è sviluppato a causa di comportamenti non adeguati di amministratori pubblici e di imprenditori che non hanno saputo "trattenere" sul territorio questa enorme massa di visitatori. Ciò a diretto discapito di tutte quelle attività commerciali e di intrattenimento (bar, ristoranti, alberghi, ecc.) che avrebbero potuto svilupparsi per soddisfare questa fortissima domanda.

Sulla base di questi presupposti la città potrebbe registrare tassi di sviluppo elevatissimi migliorando e qualificando i servizi turistici.

Agricoltura

L'agricoltura, in considerazione della struttura prevalentemente urbana del territorio, rappresenta una limitata fonte di reddito per la popolazione locale.

II territorio in sintesi

Dall'analisi territoriale condotta, sia sulla base della consultazione diretta di operatori locali ed opinion leaders, sia sulla base dei dati statistici disponibili, nell'area, al fianco di interessanti potenzialità legate allo sviluppo del turismo che, adeguatamente sfruttate, potrebbero consentire di raggiungere importanti risultati per la crescita del sistema socio-economico del territorio, si riscontrano alcuni fattori di crisi e strozzature allo sviluppo.

Negli ultimi anni sono state avviate iniziative tese a rimediare tale situazione (il Progetto Integrato (PIT) Reggia di Caserta e il PROUST) ma gli effetti di queste nuove strategie ancora non hanno avuto ripercussioni sulla situazione economica del territorio. Sulla base delle precedenti osservazioni il territorio individuato appare valido per la costituzione di una banca di credito cooperativo per i seguenti motivi:

- Ha una popolazione numericamente sufficiente;
- Presenta un discreto sistema produttivo;
- Ha un potenziale di sviluppo economico decisamente più elevato di quello medio della Regione;
- Presenta un livello di attività malavitose decisamente più basso rispetto ai territori limitrofi.

In tale contesto la creazione di una BCC può rappresentare un acceleratore dello sviluppo in atto grazie alla possibilità di:

- reimpiegare in loco le risorse raccolte;
- favorire una maggiore diffusione della cultura finanziaria;

- offrire un sostegno agli operatori esistenti, non soltanto in termini di erogazione di finanziamenti, ma anche e soprattutto in termini di consulenza per la soluzione dei problemi finanziari delle singole imprese.

La scelta della localizzazione della sede della nuova BCC a Caserta è stata effettuata considerando:

- il maggiore sviluppo socio economico rispetto al territorio di tutta la provincia;
- la migliore dislocazione logistica;
- la maggiore popolazione.

Nel primo periodo di attività la sede sarà localizzata in zona centrale in un locale condotto in locazione. Questa soluzione, offre una soluzione logisticamente adeguata, riduce i tempi per la preparazione dei locali e consente di rinviare ad un periodo successivo, quando l'attività sarà maggiormente consolidata, la realizzazione di un investimento immobiliare per la costruzione della sede.

La base sociale

L'interesse primario dei soci di una BCC, in considerazione dei limiti posti dalla normativa alla distribuzione degli utili, si sostanzia anche nei vantaggi che avranno come clienti della banca.

La definizione della base sociale della nuova BCC è stata avviata con la costituzione del comitato promotore da parte di un gruppo di persone direttamente legate al territorio e diversamente impegnate per lo sviluppo socio economico dello stesso.

Il comitato promotore prevede di acquisire l'adesione di almeno n.600 soci, i quali potranno sottoscrivere complessivamente un capitale sociale pari ad € 3.000.000, considerando una sottoscrizione media pari ad € 5.000,00.

Si prevede una base sociale ampia, adeguatamente suddivisa tra le varie categorie economiche e sociali, con il capitale sociale molto frazionato, ipotizzando che i soci sottoscriveranno quote con importi decisamente inferiori all'ammontare massimo previsto dalla legge vigente.

La stratificazione della compagine sociale, in funzione della localizzazione territoriale e delle attività economiche, esposta nelle tabelle seguenti, è stata ipotizzata sulla base:

- ⇒ delle informazioni raccolte direttamente sul territorio dai componenti del Comitato Promotore;
- ⇒ delle manifestazioni di interesse ricevute da persone interessate all'iniziativa;
- ⇒ della popolazione residente nei comuni interessati all'iniziativa;
- ⇒ della composizione della popolazione attiva nei suddetti comuni;
- ⇒ del luogo di residenza e di attività dei componenti il Comitato promotore.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei soci per settore di attività ipotizzata sulla base degli elementi sopra indicati:

Settore di attività	%
Commercio	25
Artigianato	5
Industriale	10
Servizi	15
Liberi professionisti	20
Impiegati	20
Totale	100

La tabella seguente riporta, presumibilmente, la suddivisione dei soci in funzione degli elementi sopra indicati:

Comuni	%
CASERTA	70
CASAGIOVE	5
CASTEL MORRONE	5
MADDALONI	5
RECALE	5
SAN PRISCO	5
VALLE DI MADDALONI	2,5
SAN NICOLA LA STRADA	2,5
	100

I prodotti e i servizi offerti

La Banca di Credito Cooperativo svolgerà l'attività bancaria disciplinata dall'articolo 10 del T.U.B., consistente nella raccolta tra il pubblico del risparmio, l'esercizio del credito e di ogni altra attività finanziaria, nonché l'esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.

Coerentemente con la propria *mission*, la banca per raggiungere gli obiettivi prefissati ha programmato di fornire un pacchetto di prodotti e servizi con l'ottica di realizzare un'offerta globale e completa per la propria clientela, comprensiva sia di tutti i servizi di natura tipicamente bancaria, propri dell'intermediazione creditizia, sia tutti i servizi specifici di Private Banking.

In tal senso, nell'ambito della strategia di marketing della banca, la politica del prodotto sarà ispirata dall'obiettivo di soddisfare le esigenze e i bisogni della clientela.

In prospettiva la strategia della banca tenderà a tipizzare l'offerta dei prodotti e dei servizi a favore di tutti gli operatori locali, partendo dalle loro esigenze specifiche:

- creando prodotti/servizi destinati a specifici target di clientela;
- arricchendo prodotti base con servizi accessori;
- offrendo pacchetti integrati di prodotti.

Nei primi anni di attività la Banca, per la fornitura di servizi altamente specialisti, quali ad esempio le gestioni di patrimoni mobiliari o i servizi di pagamento sull'Estero, si avvarrà del supporto operativo offerto dal Sistema delle Banche di Credito Cooperativo. Questo gruppo, in particolare, offrirà anche il necessario supporto per tutti i prodotti del

cosiddetto parabancario: leasing, factoring, fondi comuni di investimento, ecc. Per i servizi e/o i prodotti specialistici offerti da altre strutture la banca agirà come intermediario tra queste ultime e i propri clienti.

Con riferimento ai servizi di cui all'articolo 1, comma 2 lettera f del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, le attività che la Banca intende svolgere, e per il cui esercizio vengono richieste le necessarie autorizzazioni sono le seguenti:

- Raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione;
 - Operazioni di prestito;
 - Rilascio di garanzie e di impegni di firma;
 - Servizi di pagamento;
 - Emissione e gestione di mezzi di pagamento;
 - Operazioni per conto proprio o per conto della clientela in: strumenti di mercato monetario, negoziazione in cambi, strumenti finanziari a termine ed opzioni, contratti su tassi di cambio e tassi di interesse, valori mobiliari;
 - Partecipazione alle emissioni di titoli e prestazioni di servizi connessi, ovvero servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e collocamento;
 - Consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
 - Custodia ed amministrazione di valori mobiliari.
1. La raccolta del risparmio sarà effettuata principalmente mediante l'accensione di conti correnti, di depositi vincolati, di pronti contro termine e certificati di deposito. L'azione di penetrazione, al fine di non incidere notevolmente sul conto economico, deve puntare soprattutto sulla qualità del servizio. In particolare mantenendo inalterati i tassi offerti alla clientela, bisogna puntare sulla professionalità ponendosi nei confronti del cliente come un consulente e non come un venditore di prodotti finanziari, individuando, effettivamente le sue esigenze e ritagliando su queste le soluzioni più adatte. A tal fine, anche in considerazione del carattere mutualistico della banca si eviterà assolutamente di proporre prodotti tali da soddisfare le esigenze di chi vende e non di chi investe.
 2. Le operazioni di prestito saranno effettuate prevalentemente mediante l'accensione di conti correnti passivi per la clientela, mediante la concessione di finanziamenti a tempo determinato a breve termine (max 18 mesi), mediante la concessione di finanziamenti a tempo determinato a medio termine (5/10 anni, previa acquisizione di garanzie reali), mediante operazioni di smobilizzo di crediti (anticipi su fatture, sconto di effetti, ecc.). Le operazioni di impiego della nuova banca, al fine di tutelare il patrimonio sociale, saranno effettuate con la massima attenzione e saranno ispirate dalla massima prudenza. Tale politica, ovviamente, è agevolata

dalla circostanza che la banca, agendo in un territorio delimitato avrà un livello di informazione sugli operatori mediamente più puntuale di quelle generalmente a disposizione degli altri istituti di credito. Pertanto, oltre alle indispensabili valutazioni del merito creditizio, effettuate su dati economico-patrimoniali, elaborati da strumenti di "credit scoring", la nuova banca avrà informazioni di tipo soggettivo derivanti, nella maggior parte dei casi, dalla conoscenza diretta del cliente e, quindi, non soltanto del suo patrimonio documentato, ma anche delle sue potenzialità economiche e del suo comportamento nel contesto sociale. Naturalmente la penetrazione commerciale della banca per questa tipologia di prodotto dovrà puntare anche sulla celerità e sulla flessibilità delle risposte fornite alla clientela e, come per le operazioni di raccolta, dovrà agire nei confronti della stessa come un consulente e non come un fornitore di beni e servizi.

3. Il rilascio di garanzie e impegni di firma saranno previste nell'ambito dell'attività di concessione di prestiti, prevedendo le stesse modalità di copertura e di cautela. A tal riguardo è opportuno segnalare che, generalmente, gli istituti di credito non preferiscono effettuare tali operazioni, in quanto, associando livelli di rischio superiori a quelli delle operazioni di impiego per cassa (perchè non consentono di monitorare il rapporto) hanno mediamente ritorni più bassi. Sulla base di queste considerazioni, fermo restando la possibilità di effettuare operazioni a favore di soci/clienti con i quali si intrattengono rapporti abituali e continuativi, dei quali si conosce approfonditamente la natura e l'andamento delle attività economiche e i rischi connessi con le operazioni da garantire la banca presterà adeguata cautela a tali operazioni.
4. I servizi di pagamento saranno articolati oltre che in bonifici domestici e bonifici esteri, in tutte le operazioni di pagamento di oneri fiscali e previdenziali, di utenze domestiche, RI.BA., M.A.V. e R.I.D.;
5. La gestione di mezzi di pagamento avrà ad oggetto l'emissione e l'incasso di assegni circolari e bancari, nonché la distribuzione di carte di credito;
6. Relativamente alle operazioni in strumenti di mercato monetario, negoziazione in cambi, strumenti finanziari a termine ed opzioni, contratti su tassi di cambio e tassi di interesse, valori mobiliari, la banca effettuerà operazioni in conto proprio esclusivamente per l'investimento della liquidità rinveniente dai mezzi propri o operazioni funzionali alla realizzazione di operazioni in contropartita diretta con la clientela. L'operatività in cambi sarà limitata esclusivamente a supporto delle operazioni poste in essere dalla clientela. Sia le operazioni per conto proprio, sia le operazioni per conto della clientela saranno effettuate sul mercato attraverso la SIM del gruppo delle banche di credito cooperativo;
7. Relativamente alla partecipazione alla emissione di titoli la banca si limiterà a partecipare ad operazioni di particolare interesse;

8. Relativamente alle attività di consulenza la banca punterà a svolgere un ruolo di supporto a favore delle piccole imprese operanti sul territorio, al fine di fornire a queste ultime il necessario know-how finanziario per consolidare e sviluppare le singole attività. Inizialmente la banca si avvarrà del supporto esterno di professionisti qualificati.

La struttura organizzativa

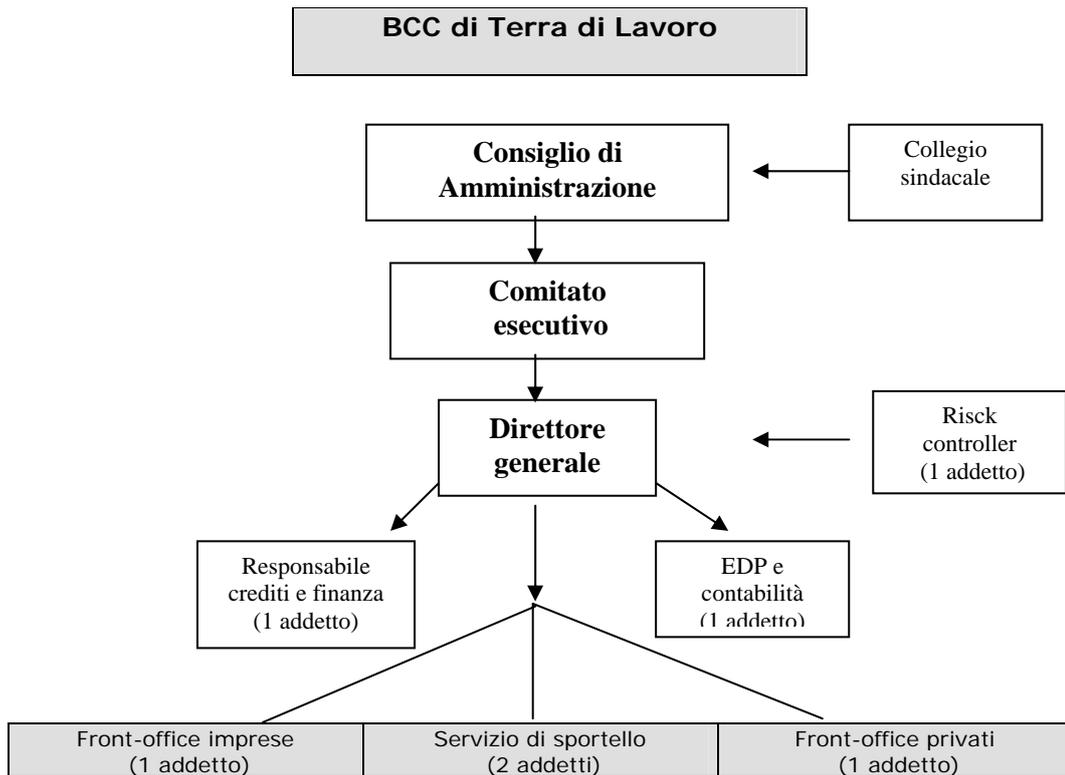
Per poter competere adeguatamente nel territorio di riferimento, per soddisfare le esigenze dei soci/clienti, per raggiungere gli obiettivi di crescita del territorio e per raggiungere un adeguato livello di redditività e di solidità patrimoniale è necessario sviluppare una strategia operativa che, tenendo conto delle caratteristiche salienti dei concorrenti, il loro modo di operare e il grado di soddisfazione attuale dei potenziali clienti, consenta alla nuova banca di sviluppare un vantaggio competitivo. In tal senso si fa riferimento ad una maggiore capacità di saper soddisfare le esigenze e i bisogni dei potenziali clienti meglio dei concorrenti.

A tal fine uno dei passaggi fondamentali per raggiungere l'obiettivo è quello di creare una struttura operativa efficiente, sia da un punto di vista organizzativo e logistico, sia da un punto di vista commerciale, che offra il supporto operativo necessario per implementare le strategie operative programmate per la nuova BCC.

Nella fase iniziale dell'attività, ovviamente, l'organico della banca sarà dimensionato in funzione del volume di attività previsto e del suo tasso di sviluppo. Pertanto sarà necessario impostare un'organizzazione interna che, raggruppando i vari comparti di attività, possa assicurare il regolare funzionamento dei servizi e soddisfare le esigenze della clientela.

La struttura organizzativa della nuova banca è stata definita mediante la definizione dell'organigramma aziendale rappresentato nel grafico successivo.

Organigramma aziendale



L'organizzazione della banca sarà informata da una struttura gerarchico funzionale, in cui saranno attribuiti le responsabilità ed i compiti delle posizioni con una logica separazione degli stessi, per evitare di concentrare, su un unico elemento, le diverse fasi operative della gestione.

➤ **Consiglio di amministrazione**

Al vertice della struttura organizzativa della banca sarà posizionato un consiglio di amministrazione costituito da 9 membri. Al consiglio saranno attribuiti tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, salvo quelli espressamente riservati dalla legge all'assemblea dei soci. Tra i poteri del consiglio si segnalano, per importanza, quelli in tema di concessione del credito e di nomina del direttore della banca. Al consiglio spetta anche la definizione delle linee strategiche all'interno delle quali dovranno operare rispettivamente per le loro funzioni gli altri organi sociali (il presidente del Cda, il vicepresidente, il comitato esecutivo), il direttore e i dipendenti dell'azienda. Il primo consiglio sarà composto da 9 componenti, espressione della base sociale della banca.

La composizione adeguatamente diversificata delle competenze dei componenti il comitato promotore consentirà di costituire un primo consiglio di amministrazione, con adeguate competenze tecniche e fortemente rappresentativo del territorio di riferimento.

➤ **Il presidente del C.d.a.**

Il presidente del C.d.a. ha la rappresentanza legale della banca. Presiede e dirige le assemblee dei soci e le riunioni del consiglio di amministrazione. Per lo stesso non sono previsti autonomi poteri decisionali.

➤ Il vice presidente del C.d.a.

Sarà nominato un vice presidente al quale sarà affidato esclusivamente il potere di rappresentanza della banca in sostituzione del presidente del consiglio di amministrazione.

➤ Il comitato esecutivo

Nell'ambito del consiglio di amministrazione, per facilitare le operazioni di gestione ordinaria di concessione del credito, sarà nominato un comitato esecutivo composto da tre membri. La nomina del comitato si rende necessaria per migliorare l'efficienza operativa della banca, per snellire le procedure, per velocizzare le risposte alla clientela.

Al comitato esecutivo sarà affidato un potere limitato nella concessione del credito con i seguenti limiti: € 100.000, € 150.000, € 200.000, rispettivamente per operazioni a rischio pieno, a rischio attenuato e garantito.

Il comitato si riunirà almeno una volta ogni settimana.

➤ Il Direttore generale

Il direttore generale che, inizialmente, ricoprirà anche il ruolo di responsabile dello sportello bancario, avrà la responsabilità del funzionamento della struttura. In particolare esso avrà il compito di pianificare gli obiettivi, controllare la gestione, organizzare le risorse, coordinare le fasi di raccolta e d'impiego dei mezzi. Il direttore, in particolare, con il supporto tecnico del responsabile dell'area crediti e finanza, gestisce il portafoglio prodotti della banca dal lato della raccolta e definisce le linee guida per le operazioni di impiego.

Al direttore spetta il potere di proporre al comitato esecutivo o al consiglio di amministrazione, le operazioni di impiego dei fondi che non rientrano nella sua autonomia. Tali operazioni dovranno sempre recare la sua firma in qualità di proponente.

Al direttore sarà affidato il potere di effettuare direttamente operazioni di impiego con i seguenti limiti: € 10.000, € 15.000, € 20.000, rispettivamente per operazioni a rischio pieno, a rischio attenuato e garantito. Egli dovrà comunicare, con cadenza settimanale, al comitato esecutivo le operazioni poste in essere direttamente.

➤ Personale dipendente

Oltre al direttore generale l'organigramma della banca al momento dell'avvio dell'attività prevede l'assunzione di cinque dipendenti impegnati nella gestione delle tipiche funzioni operative di una banca:

- L'area crediti e finanza;
- L'area amministrativa (EDP e contabilità);
- L'area esecutiva (cassa);
- L'area controlli.

Per esigenze di responsabilità e di riservatezza è necessario prevedere una netta separazione dei compiti del personale occupato nelle aree individuate.

L'area crediti e finanza sarà affidata ad un laureato in discipline economiche con adeguata esperienza. In considerazione dell'importanza del ruolo ricoperto e della necessità di disporre di adeguate conoscenze specifiche, all'addetto sarà offerta la possibilità di migliorare le sue conoscenze con un corso sull'operatività in titoli e sull'area fidi, accompagnato anche da un breve stage di perfezionamento in BCC o presso società di consulenza.

Il responsabile dell'area crediti e finanza, che avrà anche il compito di sostituire il direttore generale in sua assenza e lo dovrà supportare nell'assunzione delle decisioni relative alla politica della raccolta e degli impieghi, dovrà promuovere l'attività della banca mediante lo sviluppo delle relazioni con le imprese, dovrà supportare gli addetti allo sportello sulle operazioni di raccolta e di impiego ai privati, dovrà supportare l'addetto a front-office imprese e avrà il compito di proporre agli organi competenti le proposte di fido istruite dall'addetto imprese.

L'addetto al front-office imprese avrà il compito di istruire le proposte di concessione crediti da sottoporre all'approvazione degli organi competenti, di promuovere l'attività della banca mediante lo sviluppo delle relazioni con i clienti e con la ricerca di nuovi clienti.

L'area amministrativa sarà affidata ad un impiegato esperto con funzioni di coordinatore contabile. L'addetto a questa funzione, con il supporto della struttura informatica, dovrà effettuare il riscontro della movimentazione giornaliera, smistare i bonifici e tutte le altre operazioni della rete interbancaria (Ri.ba, R.I.D., assegni in check-truncation, ecc.), curare i rapporti con i corrispondenti e la tenuta dei libri contabili, effettuare le segnalazioni all'organo di vigilanza, compilare le situazioni contabili periodiche e i documenti per la redazione del bilancio annuale.

L'area esecutiva o di sportello sarà affidata a due giovani con particolari attitudine ai rapporti interpersonali. Quest'area sarà oggetto di particolare cura perché l'addetto dovrà porre a proprio agio il cliente, sia al momento di effettuazione dell'operazione, sia nel caso di eventuali attese. Queste ultime, in particolare, dovranno essere ridotte al minimo utilizzando forme di flessibilità nell'utilizzo degli addetti.

Gli addetti al front-office, nei primi anni di attività della banca, oltre alla gestione informatica delle operazioni bancarie, dovranno assistere, con il supporto tecnico del direttore e del responsabile dell'area crediti e finanza, la clientela privata nelle operazioni di investimento.

L'organizzazione del lavoro terrà presente che tutto il personale impegnato nel front-office ha un ruolo strategico nello sviluppo dell'attività della banca, in quanto, è il primo interlocutore del cliente e, oltre ad ottime capacità relazionali e di comunicazione, dovrà disporre di un'adeguata conoscenza dei prodotti per interagire con il cliente nella scelta degli stessi.

L'area controlli sarà affidata ad un revisore esperto il quale avrà il compito di verificare:

- l'andamento economico finanziario della gestione;
- il rispetto dei coefficienti di patrimonializzazione;
- il rispetto delle procedure definite per la gestione della banca, con particolare riferimento alla concessione dei crediti;
- il rispetto della normativa, con particolare riferimento alle segnalazioni previste dalle norme antiriciclaggio e al rispetto della normativa sulla Privacy.

Tutto il personale della banca sarà impegnato, preventivamente, in un corso di formazione sul software operativo che sarà utilizzato.

Nella definizione della struttura organizzativa un ruolo fondamentale sarà riservato alla scelta del sistema di copertura assicurativa da predisporre per i vari aspetti della gestione bancaria. A tal riguardo sarà scelta una soluzione di copertura integrata per le diverse categorie di potenziali danni quali: perdita di valori, falsificazioni di documenti e titoli, infedeltà, danni alle strutture, ecc.

Il sistema informatico

La scelta della struttura informatica è uno degli aspetti più importanti nella definizione della struttura organizzativa della nuova azienda, in considerazione che essa rappresenta uno degli aspetti critici per raggiungere un adeguato livello di efficienza nell'attività operativa.

Il sistema informatico della banca è suddiviso nelle due componenti del software e dell'hardware.

□ Il software per la gestione

A seguito delle varie analisi effettuate dai promotori sui software in uso presso altre BCC ed in considerazione della consolidata esperienza dell'azienda produttrice, la scelta del sistema informatico è ricaduta sul SIB 2000 distribuito dalla DeltaDator Spa.

Il sistema, che è già utilizzato da circa 100 BCC di cui 4 presenti in Campania, è costituito da procedure (moduli applicativi) che coprono l'operatività delle diverse aree funzionali in cui è strutturata l'Azienda di Credito e consente di gestire l'elaborazione dei dati in outsourcing mediante il collegamento con il centro di elaborazione dei dati di Trento. Per completare la filiera informatica sarà acquisito anche il software "Interfaccia rete interbancaria" prodotto da Deltadator SPA per assicurare i necessari collegamenti interbancari.

Il sistema informatico, in particolare, gestisce:

- anagrafe generale e gestione soci
- fidi e garanzie
- poteri erogazione credito
- crediti di firma
- contabilità generale

- contabilità clienti e fornitori
- gestione cespiti ammortizzabili
- conti correnti e depositi a risparmio
- banche corrispondenti
- stanza assegni in arrivo e partenza
- mutui
- crediti speciali
- portafoglio
- certificati di deposito
- titoli e prestiti obbligazionari
- gestione antiriciclaggio
- ordini permanenti e bonifici
- deleghe di pagamento
- assegni circolari e assegni lettera
- servizi di sportello
- segnalazioni PUMA2 e centrale rischi
- messaggi rete interbancaria
- gestione informazioni statistiche
- carte bancomat e carte di credito
- cassa raccolta valuta
- fogli informativi analitici
- cassette di sicurezza
- gestione dei valori in bianco
- stampa contratti
- elaborazione spool
- scheda operativa cliente

Di seguito vengono analizzati gli aspetti salienti dell'operatività dei singoli moduli, al fine di precisare adeguatamente la possibilità della nuova banca di gestire in maniera appropriata tutta la fase amministrativa dell'attività.

Anagrafe generale e gestione soci

Il modulo costituisce, assieme alla "Contabilità generale", l'elemento fondamentale di raccordo e di aggancio tra le varie informazioni gestite da SIB 2000.

Tutte le entità che intrattengono rapporti con la Banca sono censite in modo univoco. Ogni soggetto è contraddistinto da un Codice Anagrafico Generale (C.A.G.). Il C.A.G. consente di interrogare la posizione complessiva del cliente e di navigare su tutti i rapporti della controparte.

Il Sistema, rendendo univoca l'informazione "codice fiscale", consente di attivare un controllo che inibisca il censimento dello stesso cliente più volte.

Le caratteristiche applicative del modulo "Anagrafe generale" possono essere così riassunte:

- integrazione con il modulo "Antiriciclaggio" per quanto riguarda la registrazione delle operazioni anagrafiche e l'acquisizione dei dati di interesse comune
- possibilità di codificare a livello di tipo controparte qualsiasi tipo di informazione
- gestione di campagne di marketing

Fidi e garanzie

Il modulo consente di gestire gli affidamenti concessi a clienti, la loro storia e di sostenere la Banca nell'erogazione e gestione del credito.

Il sistema dispone di una "gestione elettronica della pratica di fido" che consente di automatizzare la fase di istruttoria. Attraverso questa procedura è possibile memorizzare i dati relativi alla richiesta di affidamento e le informazioni necessarie alla valutazione della pratica (es. immobili, fidi in essere presso le altre Aziende di Credito, commenti, garanzie ecc.). La pratica viene arricchita con i dati del cliente acquisiti in modo interattivo dal sistema informativo (es. situazione di rischio, dati andamentali dei rapporti, ecc.).

Il sistema consente di stampare automaticamente i verbali sia in proposta (da sottoporre all'attenzione dell'organo deliberante) che in modo definitivo con l'indicazione della delibera.

Il modulo mette a disposizione le funzioni per la completa gestione (caricamento, variazioni, estrazioni, interrogazioni, scadenze e contabilizzazione) di garanzie reali e personali.

Sono disponibili funzioni per l'interrogazione della situazione di rischio globale (diretto e indiretto) del cliente. Attraverso i collegamenti esistenti tra anagrafe, fido, garanzie, rapporti, viene evidenziata la posizione di dettaglio e riepilogativa in termini di accordato, utilizzato ed eventuali sconfinamenti.

Il modulo è pienamente integrato con il sistema di controllo dei poteri di erogazione del credito in base al quale, definiti i limiti di ciascun organo deliberante, viene inibita a priori la possibilità di inserire una richiesta eccedente i poteri di delibera.

Contabilità generale

Il modulo è completamente integrato con tutti gli altri moduli. Ogni operazione eseguita da servizio (es. versamento in c/c) che abbia un risvolto contabile, genera automaticamente una registrazione "in partita doppia". I conti di contabilità generale movimentati sono definiti in specifiche tabelle personalizzabili da ciascuna Banca.

Non esistono fasi serali di riallineamento contabile, in qualsiasi momento della giornata è quindi possibile interrogare i fatti amministrativi generati e verificare la situazione contabile della banca.

Apposite transazioni permettono di effettuare il controllo e l'eventuale correzione di prime note generate automaticamente. Il servizio dispone di tutte le funzioni necessarie per la movimentazione manuale (anch'essa in partita doppia).

Il piano dei conti è strutturato su tre livelli (Mastro, Conto e Sottoconto) con possibilità di ulteriore suddivisione per codice filiale.

Il sistema contabile oltre a fornire in qualsiasi momento (e in tempo reale) la situazione contabile aggiornata, prevede una serie di fasi periodiche (giornaliere, mensili e annuali) che soddisfano ulteriori esigenze di controllo.

Conti correnti e depositi a risparmio

Il modulo gestisce i rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio della clientela. L'operatività propria di ciascuna tipologia di rapporto è definita a livello di tabella.

Banche corrispondenti

SIB 2000 prevede un modulo specifico di trattamento dei "Conti banche" in quanto presentano caratteristiche specifiche tecniche ed operative rispetto ai conti clienti.

Comunicazioni con la rete interbancaria

Tale funzione consente di predisporre i flussi elettronici contenenti i messaggi da inviare alla rete interbancaria. E' possibile verificare la correttezza formale del messaggio ed eventualmente completarlo.

Stanza assegni in arrivo e partenza

Il modulo mette a disposizione le funzioni necessarie alla trasmissione dei flussi elettronici e cartacei degli assegni negoziati dalla Banca e le funzioni necessarie all'acquisizione automatica dei flussi elettronici degli assegni "troncati" oppure al caricamento dei flussi "cartacei" degli assegni negoziati da altri Istituti.

Il modulo ha recepito e implementato la nuova normativa sulla Centrale d'Allarme Interbancaria.

Mutui e crediti speciali

Il modulo permette di gestire in modo parametrico e personalizzabile le varie tipologie di mutuo rese disponibili alla clientela, garantendo la completa integrazione con gli altri moduli dell'applicativo (Anagrafe generale, Fidi, Contabilità generale, Conti correnti, condizioni).

Nell'ambito del modulo vengono gestiti:

- mutui chirografari
- mutui ipotecari
- sovvenzioni a rimborso rateale
- sovvenzioni a scadenza fissa
- mutui agevolati (con contributo di uno o più Enti)
- mutui a stato di avanzamento (erogazioni in *tranche*)
- mutui "passivi" (mutui di rifinanziamento)

Il modulo mette a disposizione tutte le funzioni periodiche della gestione quali:

- stampa avvisi e solleciti di scadenza
- addebito automatico rate in scadenza e gestione dei sospesi per mancanza disponibilità
- variazioni parametriche delle condizioni di tasso
- calcolo e contabilizzazione ratei di fine anno
- inventario mutui.

L'operatività congiunta di mutui e portafoglio effetti consente di gestire tutte le forme di credito agevolato in particolare:

Il sistema gestisce le agevolazioni previste dalle leggi nazionali e dalle leggi regionali e grazie agli strumenti parametrici, consente la gestione di tutte le forme di credito agevolato.

Portafoglio

Il modulo consente di gestire il "portafoglio effetti" presentato da clientela (attivo), ed eseguire gli addebiti sulla clientela per conto di terzi (passivo).

La presentazione di effetti o di altri documenti può essere eseguita utilizzando le diverse forme tecniche utilizzate nella prassi commerciale.

Le funzioni del modulo consentono la gestione completa degli effetti cartacei delle disposizioni elettroniche (Rid, Ri.Ba., Mav,...) e dell'anticipo fatture.

Il sistema gestisce uno scadenzario effetti che consente di precaricare le disposizioni per addebitarle automaticamente in conto il giorno della scadenza.

Il controllo degli eventuali sconfinamenti in fase di addebito viene eseguito in automatico; attraverso la lettura delle griglie di potere attribuite a ciascun organo deliberante viene proposto (nell'apposita transazione) quello autorizzato ad eseguire l'addebito.

Il modulo è in grado di gestire i flussi inviati da pacchetti Home Banking, sia per le presentazioni di effetti attivi che per le richieste di pagamento e di esito di effetti.

Certificati di deposito

Il modulo gestisce certificati di deposito a tasso fisso e variabile, a scadenza e con liquidazione periodica degli interessi e consente inoltre di gestire i certificati con "ricevuta sostitutiva".

Titoli e prestiti obbligazionari

Il modulo consente la gestione dei titoli di proprietà e di terzi secondo la normativa vigente. E' completamente integrato con tutte le componenti funzionali collegate (contabilità generale, conti di regolamento, antiriciclaggio, Puma, capital gain.....).

Prestiti obbligazionari, Pronti contro termine e Derivati

Il sistema permette la gestione completa di un prestito obbligazionario emesso dalla banca, di pronti contro termine attivi e passivi e dei derivati anche con funzioni di controllo del rischio.

Segnalazione CONSOB

La predisposizione delle segnalazioni periodiche alla Consob e l'alimentazione del sistema dati di vigilanza sono supportate da specifiche funzioni che recuperano le informazioni necessarie dalla base dati del modulo applicativo.

Gestione antiriciclaggio

L'applicazione è integrata in modo completo con i sottosistemi interessati al "riconoscimento del cliente"; attiva automaticamente le procedure necessarie ad effettuare il censimento dei dati e memorizza, come previsto dalla normativa, le informazioni inerenti le operazioni eseguite. Le funzioni da eseguire sono sistematicamente aggiornate sulla base delle circolari A.B.I. e U.I.C.

Servizi di sportello

SIB 2000 dispone di un sistema di sportello sviluppato in ambiente client/server. Obiettivo principale del modulo è quello di consentire alla Banca di definire autonomamente la struttura delle mappe video e delle funzioni attivabili. Lo sportello è ampiamente configurabile sulla base delle esigenze della banca, assicurando ampia flessibilità operativa nella definizione delle esigenze della banca.

Segnalazioni PUMA2 E CENTRALE RISCHI

Il modulo predispone tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della matrice secondo le specifiche dettate da Banca d'Italia. Le voci originarie estratte sono poi elaborabili con la Procedura Puma2, IPACRI o EDS.

La componente elaborativa integrata nel pacchetto SIB 2000 prevede la memorizzazione a fine mese di tutte le informazioni (contabili, di rapporto, di cliente, ecc.) necessarie e sufficienti per la predisposizione di un flusso da inviare all'eventuale gestore per l'elaborazione su procedura Host .

Il modulo prevede le seguenti funzioni:

- memorizzazione dei dati di tutti i rapporti soggetti a segnalazione
- predisposizione delle "voci originarie" dei dati memorizzati
- integrazione delle voci estratte con ulteriori voci originarie non gestite automaticamente nell'ambito di SIB 2000
- quadratura tra voci originarie e contabilità generale
- integrazione della segnalazione con le voci originarie provenienti dai pacchetti esterni a SIB 2000 (es. gestione posizioni estero)

Messaggi di rete

Ogni servizio gestisce al suo interno i messaggi rete di sua competenza sia in ricezione che in spedizione. Ad esempio nell'ambito del servizio assegni sono gestiti i messaggi di esito elettronico.

Gestione informazioni statistiche

Il modulo rende disponibili informazioni statistiche di tipo atomico utilizzando le quali possono essere prodotte liste personalizzate di dati. I dati possono essere estratti in forma cartacea, come file AS400 da interrogare tramite query, oppure come file di testo

da rielaborare con strumenti di Office. I servizi per i quali sono attive le estrazioni statistiche sono:

- conti correnti
- depositi a risparmio
- banche
- portafoglio
- mutui
- certificati di deposito
- prestiti obbligazionari
- crediti di firma

Il tipo di informazione che si vuole memorizzare nella base dati statistica, la periodicità di memorizzazione, il livello di memorizzazione (rapporto, categoria o filiale) sono definiti dalla Banca.

Il modulo mette a disposizione funzioni che consentono:

- la visualizzazione dei dati statistici memorizzati
- la costruzione autonoma di liste di dati
- l'impostazione di filtri per la selezione dei dati statistici
- la stampa o predisposizione di file contenenti i dati selezionati

Il servizio statistiche rappresenta la base di tutte le informazioni storiche ed attuali relative al singolo rapporto di un servizio (conto corrente, mutuo, ecc.) e diviene uno dei componenti del Data Warehousing, e quindi di tutto l'impianto che è volto a riorganizzare le informazioni in modo che possano supportare i processi decisionali. La base dati statistica permette di raccogliere informazioni dai vari moduli applicativi, integrarle in un modello logico, archivarle con modalità standard e sottoporle all'utilizzatore finale.

La base dati statistica prevede inoltre funzioni che consentono l'estrapolazione di insiemi di dati in archivi che possono diventare l'input per applicazioni esterne al pacchetto SIB 2000 (es. controllo di gestione, redditività servizio, ecc.).

Interfaccia Rete Interbancaria

Il prodotto "Interfaccia rete interbancaria" complementare a SIB 2000 permette la gestione dei flussi in spedizione e ricezione verso il nodo regionale cui è collegata la Banca.

Sono inoltre previste funzioni di trattamento di una parte dei messaggi rete interbancaria (trasmessi in modalità message switching) con completamento automatico o manuale delle informazioni inerenti al rapporto da movimentare e con elaborazione contemporanea di tutti i messaggi normalizzati.

La struttura hardware

Sulla base dell'organigramma previsto per la nuova banca e sulle indicazioni fornite dalla società che installerà il software operativo, la struttura hardware da installare sarà organizzata mediante la realizzazione di 8 posti lavoro il cui costo iniziale è stato previsto pari ad € 20.000 e i cui costi di assistenza annua sono stati stimati pari ad € 4.200.

Il sistema dei controlli interni

Il processo di controllo aziendale si interpone tra la fase della programmazione aziendale e quella della esecuzione delle direttive ed ha lo scopo di assicurare che le scelte assunte dalla direzione aziendale siano attuate da parte degli organi esecutivi.

Il controllo è necessario per assicurare l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale e rappresenta anche uno strumento di indirizzo essenziale per la gestione dell'azienda.

Il sistema dei controlli aziendali ha come obiettivi generali quelli di:

- preservare la solidità patrimoniale e finanziaria della banca;
- assicurare un'adeguata redditività dei capitali in essa investiti.

Il sistema di controllo sarà articolato su due livelli separati:

- i controlli interni;
- i controlli esterni.

Il sistema dei controlli interni dell'azienda sarà sottoposto alle dirette dipendenze del consiglio di amministrazione e, in una fase iniziale, sarà rappresentato da un unico internal auditor.

Il sistema interno dovrà monitorare:

- A) il rischio di credito, rappresentato dalla possibili perdite derivanti dalla concessione di finanziamenti a terzi. Tale rischio è tipico degli istituti di credito;
- B) il rischio di mercato, rappresentato dalla possibili perdite derivanti dalla fluttuazioni dei mercati finanziari che determinano la variazione nelle quotazioni dei titoli azionari ed obbligazionari e nei tassi di interesse e di cambio;
- C) il rischio operativo, rappresentato dalla possibilità di subire perdite economiche derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tali disfunzioni possono generare perdite economiche in seguito ad errori, frode o mancato adempimento di prestazioni.

In merito al rischio di credito la struttura contabile ed amministrativa prevista per la nuova BCC ha l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza e il massimo ordine nella rilevazione dei fatti di gestione, al fine di poter disporre costantemente di un quadro aggiornato della situazione complessiva dell'azienda.

L'obiettivo individuato sarà perseguito con l'utilizzo di uno sistema di rilevazione analitica dei fatti di gestione, mediante il quale ciascuna operazione genererà una scrittura

contabile che impatterà, sia sullo stato patrimoniale, sia sul conto economico, consentendo di controllare sistematicamente l'andamento della banca e l'operato dei suoi addetti.

Sarà adottato un efficiente sistema di controllo di gestione che consentirà di avere una visione chiara della redditività e della solidità patrimoniale dell'azienda, i risultati raggiunti in funzione dei budget predisposti e i relativi scostamenti.

La costante registrazione degli eventi di gestione, grazie alla presenza di un efficiente sistema di rilevazione consentirà di gestire l'azienda utilizzando i coefficienti di patrimonializzazione e gli indici di redditività come strumento di gestione.

Sarà effettuato un costante monitoraggio delle singole posizioni creditorie per verificare, inizialmente l'affidabilità del soggetto richiedente il prestito e successivamente la permanenza dei requisiti di affidabilità, mediante la verifica delle modalità di utilizzo del finanziamento e della permanenza del giusto rapporto tra valore delle garanzie, capacità di rimborso e credito concesso, nonché sarà controllato il rispetto delle procedure previste dalla banca per la concessione degli stessi crediti.

Il controllo amministrativo e contabile sarà attuato in via prioritaria mediante la costante verifica degli elaborati prodotti dalle procedure informatiche a cura del responsabile del controllo interno, sia in subordine da parte dello stesso direttore della banca. Il responsabile del controllo dovrà verificare anche il rispetto delle procedure previste, dei compiti e dei poteri attribuiti ai vari addetti.

Il controllo sulla gestione dei rischi creditizi avrà come obiettivi:

- la verifica che sia assicurato il controllo di merito sulle singole posizioni;
- la verifica che gli andamenti anomali dei rapporti di finanziamento siano opportunamente monitorati;
- la verifica delle eventuali concentrazione dei rischi;
- la verifica della corretta gestione delle posizioni incagliate o in sofferenza.

Il rischio di mercato, in considerazione che in una fase iniziale di attività la banca non assumerà posizioni autonome in titoli azionari, sul mercato dei cambi e sugli strumenti finanziari derivati, sarà limitato esclusivamente alla fluttuazione dei tassi di interesse.

In particolare la fluttuazione dei tassi di interesse potrà agire sfavorevolmente sul conto economico della banca qualora la stessa non abbia una struttura dell'attivo correlata alla struttura del passivo.

A tal proposito, fermo restando che in un'ottica prudentiale saranno privilegiate politiche di Asset & liability management tese a neutralizzare tale tipologia di rischi, sia mediante il matching delle operazioni di raccolta e di impiego, sia attraverso operazioni di copertura, il responsabile del controllo interno avrà il compito di verificare il rispetto di tali politiche e l'impatto negativo di eventuali operazioni di raccolta o di impiego non "coperte".

In merito ai rischi operativi della banca, i controlli saranno finalizzati a verificare:

- il rispetto, da parte dei dipendenti, di tutte le procedure, con particolare riferimento alla concessione dei fidi ed alle operazioni finanziarie;
- il rispetto da parte dei dipendenti delle vigenti normative, con particolare riferimento alla privacy ed all'antiriciclaggio.

Il controllo sulla riservatezza del patrimonio informativo acquisito dalla banca nella sua attività, fermo restando quanto previsto dalla legge 675/96 sulla tutela della Privacy, sarà assicurato da una particolare attenzione da parte degli amministratori volta a creare una cultura della riservatezza, ancor più necessaria in considerazione che la banca avrà un territorio di competenza locale e, quindi, particolarmente sensibile alla discrezione dei dipendenti della stessa.

Particolare attenzione, ovviamente, sarà prestata alle comunicazioni da sottoporre ai clienti e quelle da notificare al Garante circa il trattamento dei dati gestiti dall'azienda.

In merito alle norme antiriciclaggio si ricorda che la legge n.197 del 1991 ha introdotto precisi obblighi di identificazione e registrazione per le operazioni bancarie superiori a 12.500 € (intera o frazionata nella settimana), nonché di segnalazione delle operazioni considerate sospette.

In considerazione che il territorio di competenza della nuova banca non è estraneo da fenomeni legati ad organizzazioni malavitose, in considerazione che la banca è uno degli enti maggiormente esposti al problema del riciclaggio di denaro proveniente da fonti illecite, il rispetto della normativa dettata dalla legge 197/91 sarà affrontato con la massima attenzione.

Da un punto di vista operativo il sistema informatico adottato consente di rilevare automaticamente tutte le operazioni che, nei limiti previsti dalla vigente normativa, debbono essere registrate sul libro. Oltre alla registrazione automatica di tutte le operazioni eccedenti i limiti previsti dalla normativa, il consiglio di amministrazione darà specifiche disposizioni al direttore di segnalare autonomamente ogni tipo di operazioni che, sulla base della casistica e degli indici di anomalia previsti dalla Banca d'Italia, possa essere considerate sospette.

Il controllo dell'integrità dei beni aziendali rappresenta l'ultimo aspetto del controllo aziendale. Tale attività sarà attuata mediante apposite procedure e mansionari che stabiliranno chi sarà autorizzato a disporre dei beni aziendali, chi sarà responsabile della vigilanza dei movimenti delle persone e dei beni in entrata ed in uscita dai locali aziendali, chi avrà il compito di archiviare e di conservare gli atti e i documenti aziendali, chi dovrà verificare l'adeguatezza delle necessarie coperture assicurative.

I controlli esterni saranno effettuati da:

- Collegio sindacale;
- Banca d'Italia;
- Federazione Regionale;
- Fondo di Garanzia dei depositanti del credito cooperativo.

Il collegio sindacale, nell'ambito dei poteri ad essi attribuito dall'articolo 2403 del codice civile dovrà controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sulla regolare tenuta della contabilità.

La Banca d'Italia, in base a quanto previsto dall'articolo 5 del TULB eserciterà i suoi poteri di vigilanza per assicurare la sana e prudente gestione, la stabilità, l'efficienza e la competitività del sistema finanziario e il rispetto delle norme in materia creditizia.

Il controllo da parte della Banca d'Italia, oltre che sulla base delle segnalazioni statistiche periodiche inviate dalla BCC, sarà attuato mediante ispezioni periodiche presso gli uffici della banca ed è diretto a verificare tra l'altro: a) il rispetto del limite minimo del patrimonio di vigilanza individuale³, b) il rispetto dei coefficienti patrimoniali in relazione al volume di impieghi⁴, c) la concentrazione dei rischi⁵, d) i controlli sulle operazioni fuori bilancio⁶, e) il rispetto delle norme di specializzazione⁷, f) il rispetto dei vincoli sugli investimenti mobiliari ed immobiliari⁸, g) il rispetto dei vincoli operativi propri delle banche di credito cooperativo⁹.

La strategia commerciale

La strategia commerciale della nuova banca sarà ispirata dai principi generali che hanno motivato la sua costituzione:

- il processo di concentrazione avvenuto nel sistema creditizio nazionale, riducendo la concorrenza tra i diversi istituti, ha spostato l'attenzione delle banche verso una

³ Il patrimonio di vigilanza individuale non può ridursi ad un importo inferiore al capitale minimo previsto per ottenere l'autorizzazione all'attività bancaria che nel caso delle BCC è pari a 2 milioni di euro. Il patrimonio di vigilanza individuale è composto dalla somma del patrimonio di base TIER 1 (capitale sociale, riserve di utili, fondo rischi bancari generale al netto di avviamento, immobilizzazioni immateriali e delle azioni proprie) e del patrimonio supplementare TIER 2 (riserve di rivalutazione, passività subordinate, al netto di minusvalenze su titoli ed altri elementi negativi).

⁴ Il primo coefficiente patrimoniale minimo obbligatorio prevede che il patrimonio rappresenti almeno il 4,4% del complesso dei crediti erogati per cassa; il secondo prevede che il patrimonio rappresenti almeno l'8% del complesso delle attività, non assunte al loro valore contabile, ma ponderato in base al livello di rischio definito sulla base di coefficienti predeterminati. Sulla base del primo coefficiente il complesso dei crediti per cassa erogati dalla banca non possono essere superiori a 22,5 volte il valore del suo patrimonio. Questi rapporti mirano ad assicurare ai creditori un livello minimo di copertura dal rischio di perdite. I due rapporti incidono in modo complementare nel definire i vincoli di capitalizzazione. Attivi a rischio contenuto richiedono una capitalizzazione più bassa, per contro attivi a rischio elevato richiedono una capitalizzazione maggiore. Lo sviluppo delle attività della banca, quando la capitalizzazione è prossima ai valori minimi, deve essere accompagnata da una corrispondente crescita dei mezzi propri.

⁵ In attuazione della direttiva CE 92/121 ciascuna posizione di rischio non può superare il 25% del patrimonio di vigilanza.

⁶ Una delibera del CICR del 1987 ha stabilito che il volume complessivo dei crediti di firma e degli altri impegni di natura finanziaria non possono superare un ammontare pari a 10 volte il patrimonio della banca.

⁷ A tal riguardo bisogna tenere presente che in base alle disposizioni attuative emanate dal D.M. 22/6/93 le banche che hanno un patrimonio inferiore a 50 miliardi di lire (25,8 milioni di euro) possono concedere finanziamenti a M/L termine nei limiti del 20% della raccolta da clienti.

⁸ Le banche "ordinarie" possono investire in azioni fino al 15% del proprio patrimonio, con il limite che la singola partecipazione non ecceda il 3% di quest'ultimo.

⁹ Attività svolta prevalentemente con i soci, attività svolta prevalentemente nel territorio di competenza, possesso da parte di ciascun socio di un capitale non superiore a 50.000 euro, numero minimo dei soci non inferiore a 200, ecc.

clientela maggiormente remunerativa, trascurando le piccole realtà imprenditoriali e le esigenze dei piccoli risparmiatori, creando nuovi spazi di mercato;

- un nuovo istituto di credito, radicato sul territorio, informato dallo spirito mutualistico proprio delle cooperative, puntando sull'attaccamento e sull'entusiasmo dei soci, oltre alla soddisfazione dei bisogni dei singoli, può consentire di raggiungere obiettivi di utilità sociale e può facilitare lo sviluppo economico del territorio.

La penetrazione commerciale della nuova BCC deve puntare sullo scollamento che si avverte tra le esigenze degli operatori locali e le strategie operative delle banche operanti sul territorio. Queste banche, ormai, sembrano concentrate soltanto sull'acquisizione del cliente che (secondo le strategie operative elaborate dal vertice) consente di massimizzare i profitti riducendo il livello di rischio. Tale orientamento che, da un punto di vista teorico appare informato da una valida politica di gestione, se è applicato in maniera "miope", può determinare situazioni paradossali, tra l'altro, comunemente riscontrabili.

Ad esempio, molte banche che per loro natura dovrebbero svolgere l'attività di intermediazione creditizia, cioè raccogliere fondi da chi ne ha in eccesso e impiegarli verso chi ne ha esigenza, gestendo in proprio il rischio creditizio, nei confronti dei piccoli clienti, si stanno trasformando in intermediari finanziari, nel senso di distributori di prodotti finanziari, spesso "costruiti" e forniti da società del gruppo. Il paradosso di tale trasformazione è che spesso le banche ricercano un doppio guadagno e l'eliminazione del rischio. In pratica "consigliano" al cliente imprenditore di investire a titolo privato in strumenti finanziari e "al fine di ottimizzare il carico fiscale delle aziende" di indebitarsi con le società a partecipazione familiare. Ovviamente, gli investimenti finanziari vengono utilizzati a garanzia del credito concesso dalla Banca, applicando (naturalmente) "scarti" adeguati allo strumento utilizzato.

A prescindere da queste (non limitate) situazioni paradossali, soprattutto negli ultimi 2/3 anni, a causa della sempre maggiore concentrazione del settore e della minore concorrenza presente sul mercato, è tangibile la crescente difficoltà di accesso al credito da parte di operatori seri e affidabili che per le loro ridotte dimensioni aziendali non rientrano tra i target di riferimento individuati dai grandi istituti di credito.

Questo fenomeno associato ad un continua "spersonalizzazione" del rapporto bancario, ad una burocratizzazione dei rapporti e ad un atteggiamento volutamente non attivo nei confronti di una clientela ritenuta poco redditizia che, per questo, si sente trascurata, se non addirittura marginalizzata, può consentire al nuovo istituto di credito di acquisire importanti quote di mercato e raggiungere facilmente volumi di attività tali da assicurare un'adeguata redditività ed una solida struttura finanziaria e patrimoniale.

La nuova BCC dovrà agire nei confronti dei clienti come un consulente e non come un mero fornitore di servizi. La banca, in particolare, rivolgendosi verso una clientela

cosiddetta "minore", per migliorare la sua redditività e per consentire ai suoi clienti di sviluppare le attività utilizzando una valida struttura finanziaria, dovrà adeguatamente consigliarli sia nelle operazioni di impiego, sia in quelle di acquisizione dei fondi per finanziare le attività o gli investimenti.

La strategia commerciale dovrà essere guidata dal riconoscimento dei bisogni dei diversi gruppi di clienti da servire, utilizzando tecniche innovative quali, ad esempio, la segmentazione comportamentale, che consentono di individuare i fattori decisivi nella scelta dell'istituto di credito con cui operare, sulla base di determinati fattori di scelta.

Sulla base di queste considerazioni, i fattori chiave del successo della nuova banca dovranno essere:

- trasparenza e linearità del rapporto con il cliente;
- tempestività nelle risposte;
- qualità dei prodotti e dei servizi offerti
- personalizzazione del rapporto con il cliente;
- competitività nelle condizioni praticate alla clientela;
- cura del cliente nel dopo-vendita.

L'esperienza empirica e le indagini di mercato condotte direttamente dagli estensori del piano evidenziano che uno degli elementi che negli ultimi anni ha determinato l'insoddisfazione dei clienti nei confronti delle banche è il continuo turn-over cui è sottoposto il personale bancario. Soprattutto per i clienti di piccole dimensioni, il funzionario e/o l'addetto bancario sono considerati come dei consulenti depositari di informazioni riservate sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda o della famiglia, pertanto, la discontinuità dei rapporti crea forti difficoltà. Pertanto, relativamente ai rapporti con le piccole imprese e le famiglie di risparmiatori, l'attività "consulenziale" della nuova banca, affiancata alla qualità dell'offerta, intesa come competenza, professionalità e capacità di rispondere in modo tempestivo ed appropriato alle esigenze della clientela, sarà un elemento di differenziazione della nuova banca rispetto ai concorrenti,

Nel programma di sviluppo la nuova banca, oltre all'attività degli addetti, dovrà contare nell'azione informativa e promozionale di tutti gli esponenti degli organi aziendali e di tutti i soci, i quali dovranno essere i primi promotori/venditori dei prodotti e dei servizi offerti.

Le attività promozionali

Le norme che regolano l'attività di una banca di credito cooperativo, indirizzando la sua attività prevalentemente nei confronti dei soci, caratterizzano la tipologia di attività promozionali che possono essere adeguatamente poste in essere. In particolare la nuova BCC deve rivolgere le sue attività promozionali, prima nella ricerca dei soci e, successivamente, nell'acquisizione del cliente. Pertanto, a prescindere dalla capacità della

BCC di competere con le altre banche sui singoli prodotti/servizi, il socio/cliente deve essere attirato ed interessato dal progetto e dalla strategia complessiva posta in essere dalla banca.

Il socio/cliente dovrà essere coinvolto nel progetto di creare e sviluppare un istituto radicato sul territorio che, contestualmente, in quanto banca dovrà assicurare la tutela del risparmio e, in quanto cooperativa, dovrà divenire uno strumento efficace per il progresso del territorio, esaltando gli ideali di uguaglianza e di equità degli appartenenti alla comunità di riferimento, coniugando elementi di democrazia economica con una logica di imprenditorialità.

La nuova banca dovrà essere il punto di riferimento per la crescita socio economica del territorio e dovrà consentire a ciascun socio di essere partecipe a questo sviluppo.

In tal senso saranno poste in essere iniziative tese ad evidenziare l'importanza strategica che potrà essere assunta dalla nuova banca, nel sistema socio-economico del territorio, sottolineando i caratteri distintivi di un istituto di credito cooperativo e il sostegno finanziario che esso può apportare alle iniziative dei suoi soci.

La migliore forma di comunicazione sarà quella effettuata direttamente dai dipendenti, dai componenti degli organi sociali e dai soci della banca, i quali avendo già aderito all'iniziativa potranno divulgare all'esterno la diversità dell'iniziativa e i vantaggi mutualistici da essa ritraibili.

Naturalmente nei limiti delle risorse disponibili saranno poste in essere attività di sponsorizzazioni, di pubblicità, di mailing, ecc.

Il punto di vendita

Uno degli aspetti fondamentali di qualsiasi piano di marketing è la distribuzione dei prodotti/servizi realizzati dall'azienda. Nel caso specifico, essendo definiti i confini geografici di attività della banca e considerando che, almeno per i primi tre esercizi, l'attività sarà svolta con un unico sportello, la decisione della sua localizzazione a Caserta è stata effettuata in modo che essa risultasse in posizione comoda e centrale per tutto il comprensorio di riferimento.

Lo sportello, in particolare, sarà collocato al centro di Caserta, la sua superficie complessiva sarà di circa 300 mq, adeguata alle attuali esigenze della banca e all'opportunità di avere nello stesso luogo, sia gli uffici operativi della banca, sia la Direzione e l'amministrazione della stessa.

Sono già stati individuati alcuni immobili dotati di parcheggi che, in tempi considerati dal comitato relativamente brevi, potrebbero essere adattati per essere utilizzati come sede della banca. Per tali immobili non sono stati sottoscritti accordi preliminari e non esiste alcuna relazione tra i proprietari e i componenti del Comitato Promotore.

Previsioni economico finanziarie

I bilanci preventivi della costituenda banca sono stati realizzati utilizzando come punto di partenza i dati medi tratti dallo studio del settore bancario¹⁰, i dati generali del sistema¹¹, i dati specifici del territorio di riferimento e i dati contenuti nei bilanci di banche di credito cooperativo operanti in territori analoghi¹².

Nonostante il notevole entusiasmo riscontrato da parte di tutti i promotori e le potenzialità del territorio, la stima dei dati economico-patrimoniali è stata effettuata ispirandosi sempre al principio della prudenza.

Il criterio della prudenza è stato adottato nella stima del volume della raccolta e dei suoi costi e dell'ammontare degli impieghi e dei suoi proventi. In particolare:

- ⇒ è stato limitato al 20% lo sviluppo di rapporti con clienti non soci nonostante i limiti per rispettare il carattere mutualistico della cooperativa è fissato al 50%;
- ⇒ non sono stati considerati i volumi di attività sviluppabili, nei limiti consentiti dall'operatività delle BCC, con soggetti esterni al territorio di riferimento;
- ⇒ il costo della raccolta media stimata per gli operatori locali è stato maggiorato del 0,5%;
- ⇒ il rapporto impieghi/raccolta è stata tenuto ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla vigente normativa, così come evidenziato dai coefficienti patrimoniali indicati nelle tabelle seguenti;
- ⇒ nella tipologia degli impieghi è stata prevista una percentuale elevata di impieghi a tempo determinato rispetto alle aperture di credito di in conto corrente (evidentemente più remunerative).

La tabella successiva riporta il quadro di sintesi di tutti i dati di struttura ed economico-patrimoniali previsti per la nuova banca.

Di seguito sono riportati i prospetti previsionali relativi a:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Successivamente sono riportati tutti gli elementi e i dati utilizzati per la stima delle varie grandezze in esso contenuti.

¹⁰ Effettuato dagli estensori del Piano industriale sui dati del sistema bancario italiano riportati nell'apposito paragrafo.

¹¹ Riportati in dettaglio nel precedente paragrafo "Il sistema bancario in Italia" e tratti da varie fonti quali: Banca d'Italia, IV Bollettino Statistico 2006; Banca d'Italia: Note sull'andamento dell'economia in Campania 2005; CCIAA di Caserta: Rapporto Caserta 2006 – 4° Giornata dell'economia.

¹² In particolare sono stati utilizzati i dati tratti dal bilancio della Banca di Credito Cooperativo di Casagiove, i dati dei bilanci previsionali della neo costituita Banca di Credito Cooperativo di Napoli e i dati dei bilanci previsionali della Banca di Credito Cooperativo della Bonifica tra Piave e Tagliamento pubblicati sul sito della CONSOB unitamente al prospetto informativo per la costituzione per atto pubblico.

Sintesi dei dati

	I anno	II anno	III anno
Sportelli	1	1	1
Dipendenti	6	7	8
Impieghi economici	5.779.683	11.559.637	17.339.050
Raccolta diretta	7.297.580	14.595.160	21.892.740
Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625
Margine di interesse	201.531	556.835	870.022
Margine di intermediazione	520.308	952.749	1.350.040
Utile netto	-208.328	176.065	375.836

La definizione della struttura economica e patrimoniale della banca, ovviamente, è stata definita con l'obiettivo di assicurare l'economicità della gestione e la liquidità e la solvibilità della banca.

La costruzione dei bilanci preventivi della banca (stato patrimoniale, conto economico e, conseguentemente del rendiconto finanziario) è stata effettuata sulla base delle ipotesi illustrate nei paragrafi successivi, le quali sono formulate in base alla strategia competitiva esposta nel piano industriale e sulla base della prevedibile politica gestionale che gli amministratori della banca adotteranno nei primi anni di attività.

I valori stimati per i bilanci preventivi della banca sono stati confrontati con i dati medi del settore bancario e con i dati contenuti nei bilanci di banche di credito cooperativo operanti in territori analoghi (come sopra individuati) al fine di verificare se le strategie formulate fossero compatibili con la struttura media di aziende similari.

L'analisi dei bilanci preventivi, anche con l'ausilio di appositi indici di efficienza economico-finanziaria, stante le ipotesi formulate, prospettano secondo il comitato l'economicità della gestione, la liquidità e la solvibilità della banca con un adeguato livello di attendibilità, così come meglio indicato nei paragrafi successivi.

<u>Coefficienti patrimoniali</u>				
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Dato di settore
Attivo ponderato	6.909.874	13.168.544	19.479.046	
TIER 1	3.241.672	3.935.237	4.906.198	
TIER 2	3.241.672	3.935.237	4.906.198	
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	46,9%	29,9%	25,2%	
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	46,9%	29,9%	25,2%	16% (1)

1) Dato medio delle BCC - Fonte: Il Network delle banche di credito cooperativo – Relazione del V.d.G. di Banca d'Italia dott. Finocchiaro all'assemblea annuale delle BCC 24/11/2006

Indici di bilancio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Dato di Settore
<u>Indici di redditività</u>				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-6,04%	4,44%	8,24%	8,29 % (2)
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,97%	0,95%	1,40%	1,31 % (2)
Margine interesse/margine di intermediazione	38,73%	58,45%	64,44%	57,83 % (3)
Commissioni nette/margine di intermediazione	61,27%	41,55%	35,56%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,86%	-3,46%	-2,69%	
<u>Analisi della struttura finanziaria</u>				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	5,64%	9,36%	11,48%	
Titoli/Totale attivo	32,7%	21,4%	17,0%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	69,1%	78,7%	81,6%	
<u>Indici di produttività</u>				
Totale addetti	6	7	8	
Valore della raccolta diretta per dipend.	1.216.263	2.085.023	2.736.592	
Costo del lavoro per dipend.	55.598	53.138	51.386	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	4,6%	2,5%	1,9%	

2) Dato medio delle BCC Fonte: L'atlante delle Banche leader – MF Il quotidiano dei mercati finanziari 9 ottobre 2007

3) Dato medio delle prime 15 banche BCC Fonte: L'atlante delle Banche leader – MF Il quotidiano dei mercati finanziari 9 ottobre 2007

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Cassa e disponibilità liquide	124.059	222.576	333.864
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30 - Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	3.967.500	4.562.625
60 - Crediti verso banche	510.831	1.021.661	1.532.492
70 - Crediti vs clienti	5.762.344	11.507.349	17.235.016
80 - Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	0
90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie	0	0	0
100 - Partecipazioni	0	0	0
110 - Immobilizzazioni materiali	112.250	93.750	75.250
120 - Attività immateriali	0	0	0
130 - Attività fiscali	0	0	0
140 - Attività non correnti	0	0	0
150 - Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO	10.554.759	18.548.017	26.818.712

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Debiti verso banche	0	0	0
20 - Debiti verso la clientela	5.108.306	10.216.612	15.324.918
30 - Titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
40 - Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60 - Derivati di copertura	0	0	0
70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie	0	0	0
80 - Passività fiscali	0	0	0
90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100 - Altre passività	0	0	0
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
120 - Fondi per rischi ed oneri			
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	0	0	0
130 - Riserve di rivalutazione	0	0	0
140 - Azioni rimborsabili	0	0	0
150 - Strumenti di capitale	0	0	0
160 - Riserve	0	-208.328	-32.263
170 - Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180 - Capitale sociale	3.450.000	3.967.500	4.562.625
190 - Azioni proprie	0	0	0
200 - Utile /perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836
TOTALE PASSIVO	10.554.759	18.548.018	26.818.712

CONTO ECONOMICO			
	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	323.765	923.539	1.481.194
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	201.531	556.835	870.022
40 - Commissioni attive	321.235	400.829	487.391
50 - Commissioni passive	-2.458	-4.916	-7.373
60 - Commissioni nette	318.777	395.914	480.018
120- Margine di intermediazione	520.308	952.749	1.350.040
130- Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di	-17.339	-34.678	-52.017
a) crediti	-17.339	-34.678	-52.017
140 Risultato netto della gestione finanziaria	502.969	918.071	1.298.023
150 - Spese amministrative	-718.406	-724.540	-848.145
a) spese per il personale:	-333.588	-371.969	-411.085
b) altre spese amministrative	-384.819	-352.571	-437.061
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi	0	0	0
170 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-6.750	-13.500	-13.500
190 - Altri oneri/proventi di gestione	20.800	26.400	32.000
200 - Costi operativi	-704.356	-711.640	-829.645
250- Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-201.388	206.431	468.377
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.941	-30.366	-92.541
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-208.328	176.065	375.836

RENDICONTO FINANZIARIO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1.Gestione	-184.239	224.243	441.353
Interessi attivi incassati	323.765	923.539	1.481.194
interessi passivi pagati	-122.234	-366.703	-611.172
commissioni nette	318.777	395.914	480.018
spese per il personale	-333.588	-371.969	-411.085
altri costi	-384.819	-352.571	-437.061
altri ricavi	20.800	26.400	32.000
imposte e tasse	-6.941	-30.366	-92.541
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-6.992.509	-14.362.709	-21.958.261
attività finanziarie disponibili per la vendita	595.276	1.735.181	3.079.465
crediti verso clientela	5.762.344	11.507.349	17.235.016
crediti verso banche a vista	510.831	1.021.661	1.532.492
altre attività	124.059	98.517	111.288
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.313.088	14.597.273	21.894.893
debiti verso clienti	5.108.306	10.216.612	15.324.918
titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
TFR	15.508	2.113	2.154
A Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	136.339	458.808	377.986
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1.Liquidità generata			
2.Liquidità assorbita da	3.569.000	624.750	683.875
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.450.000	517.500	595.125
acquisti di attività materiali	119.000	107.250	88.750
B Liquidità netta gener./assorb. dall'attività d'investim.	-3.569.000	-624.750	-683.875
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
emissione / acquisti di azioni proprie	3.450.000	517.500	595.125
C Liquidità netta gener./assorb. dall'attività di provvista	3.450.000	517.500	595.125
LIQUIDITA' NETTA GENER. /ASSORB. NELL'ESERCIZIO	17.339	351.558	289.236

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Risultato a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo iniziale	3.000.000			3.000.000
Destinazione risultato esercizio precedente				
Risultato dell'esercizio		-208.328		
Variazione capitale	450.000			
Saldo finale I Esercizio	3.450.000	-208.328	0	3.241.672
Destinazione risultato esercizio precedente			-208.328	
Risultato dell'esercizio		176.065		
Variazione capitale	517.500			
Saldo finale II Esercizio	3.967.500	176.065	-208.328	3.935.237
Destinazione risultato esercizio precedente			210.144	
Risultato dell'esercizio		375.836		
Variazione capitale	595.125			
Saldo finale III Esercizio	4.562.625	375.836	1.816	4.940.277

Lo stato patrimoniale

Per semplificazione espositiva e di calcolo alcune voci dello stato patrimoniale, come i ratei ed i risconti attivi e passivi, non sono state movimentate in considerazione che tale scelta non inficia i dati complessivi.

La Raccolta

La raccolta rappresenta uno degli elementi fondamentali per la costruzione dei bilanci preventivi della nuova BCC, in quanto, sulla stessa si sviluppa l'attività della Banca.

La raccolta è stata suddivisa tra mezzi propri della banca e mezzi di terzi.

Sulla base dei programmi illustrati nel piano di marketing e sulla base delle indicazioni generali fornite dallo studio di settore e dai bilanci esaminati, la stima della raccolta della banca per i primi tre anni di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

a) I mezzi propri.

Ipotizzando che il capitale sociale iniziale sarà di 3.000.000 euro, suddiviso su 600 soci, si è ipotizzata una crescita annua pari al 15%, con una crescita del numero di soci di 90 unità alla fine del primo anno, di 104 alla fine del secondo anno di attività e di altre 119 alla fine del terzo anno, mantenendo sempre una sottoscrizione media del capitale di 5.000 Euro, pari alla sottoscrizione media che si prevede di riscontrare in sede di costituzione¹³.

	costituzione	1° anno	2° anno	3° anno
Numero soci	600	690	794	913
Sottoscrizione media	5.000	5.000	5.000	5.000
Capitale sociale	3.000.000	3.450.000	3.967.500	4.562.625

b) La raccolta da clienti

La stima della raccolta dei mezzi di terzi è stata effettuata sulla base della raccolta media riscontrata per gli sportelli bancari operanti in Provincia di Caserta.

	Depositi per abitante	Numero abitanti	Depositi complessivi	Sportelli bancari sul territorio	Raccolta media x sportello(2)	Raccolta media x sportello(3)
Caserta	6.633(1)	175.283	1.162.652.139	52	22.358.695	21.892.000

1) Fonte: Banca d'Italia; 2) nostra elaborazione; 3) Fonte CCIAA

La tabella precedente evidenzia che sulla base dei dati forniti dalla CCIAA di Caserta la raccolta media di uno sportello in provincia di Caserta è pari a circa 22 milioni di euro, leggermente inferiore al dato calcolato sulla base del numero degli abitanti e del valore medio dei depositi per abitanti.

Prescindendo dalla considerazione che gli sportelli localizzati nel capoluogo di Provincia dovrebbero avere un valore medio più elevato degli altri sportelli in quanto sugli stessi

¹³ La crescita del numero dei soci è stata stimata sulla base della crescita riscontrata recentemente in banche di credito cooperative costituite nella Regione. Una crescita inferiore non inficerebbe in maniera sostanziale i dati posti alla base dello sviluppo del Piano industriale.

affluiscono in misura significativa anche i depositi di abitanti di altri comuni della Provincia, il dato ufficiale rilevato dalla CCIAA, in un ottica prudenziale sembra essere un valido punto di riferimento per stimare la raccolta della nuova banca.

Tale risultato, considerando che con tre sportelli la BCC di Casagiove (ovviamente con un radicamento sul territorio decennale) raccoglie oltre 110 milioni di euro, appare sicuramente raggiungibile.

La stima del valore della raccolta sembra prudenziale anche in considerazione che la presenza sul territorio di un gruppo numeroso e qualificato di soci rappresenterà un formidabile volano per lo sviluppo delle attività della banca¹⁴.

In particolare il valore stimato per la raccolta rappresenta un tasso di penetrazione a regime pari a circa l' 1,88% della raccolta dell'intero territorio.

L'indice di penetrazione individuato appare assolutamente prudenziale anche in considerazione che è stato stimato che l'obiettivo venga raggiunto in tre esercizi.

La raccolta complessiva della banca, come evidenziato nella tabella successiva, è stata suddivisa su tre tipologie tecniche in base alla percentuale di seguito indicata:

- conti correnti passivi 40%;
- depositi vincolati e pronti contro termine 30%;
- certificati di deposito 30%¹⁵.

Rispetto ai dati medi riscontrati dai bilanci di altre banche di credito cooperativo analizzati è stata prevista una maggiore prevalenza della raccolta a tempo determinato la quale, anche se presenta un costo maggiore, consente di effettuare una politica di sviluppo più aggressiva e di sostenere il programma di crescita dell'azienda.

	1° anno	2° anno	3° anno
Totale raccolta banca	7.297.580	14.595.160	21.892.740
di cui Conti correnti	2.919.032	5.838.064	8.757.096
di cui depositi vincolati o P/T	2.189.274	4.378.548	6.567.822
di cui CD	2.189.274	4.378.548	6.567.822
Capitale medio su C/C	1.459.516	4.378.548	7.297.580
Capitale medio su Dep/PT	1.094.637	3.283.911	5.473.185
Capitale medio su CD	1.094.637	3.283.911	5.473.185

Il capitale medio è stato stimato mediando il dato di inizio e di fine esercizio. Il dato iniziale del primo anno, ovviamente, è pari a zero.

¹⁴ I soci potranno svolgere un ruolo importante nello sviluppo delle attività della banca, in quanto, essi saranno coinvolti, anche con specifiche attività promozionali, nel progetto di creare e sviluppare un istituto radicato sul territorio che, oltre ad assicurare la tutela del risparmio, dovrà diventare uno strumento efficace per il progresso del territorio e dovrà diventare il punto di riferimento per la crescita socio economica dei soci i quali saranno portati a sviluppare un senso di appartenenza ad un gruppo che gli offrirà un adeguato sostegno finanziario.

¹⁵ A tal riguardo bisogna tenere presente che le banche che hanno un patrimonio inferiore a 50 miliardi (25,8 milioni di euro) devono emettere titoli aventi taglio unitario non inferiore a 100 milioni di lire (51.645 euro).

Gli impieghi

La politica degli impieghi riguarda le decisioni in merito ai prestiti da effettuare verso clienti e gli investimenti da effettuare in strumenti alternativi.

Le scelte di investimento saranno guidate dall'obiettivo di minimizzare il rapporto rischio/rendimento.

A tal proposito al fine di ridurre i rischi di liquidità della nuova banca e di mantenere un valore elevato dei coefficienti di patrimoniali, è stata definita la politica degli investimenti come di seguito elencato:

- ⇒ i mezzi raccolti a titolo di capitale proprio, prudenzialmente per assicurare alla banca una riserva di liquidità, saranno investiti in titoli dello stato, al netto delle risorse necessarie per il finanziamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali necessarie per avviare la banca¹⁶;
- ⇒ il rapporto massimo tra impieghi verso clienti e raccolta viene fissato all'80%;
- ⇒ una parte della raccolta deve essere depositata presso la Banca d'Italia a titolo di riserva obbligatoria;
- ⇒ le disponibilità di cassa e i crediti verso le banche a vista sono stati determinati rispettivamente in percentuale dello 1% e del 5% dei debiti verso la clientela;
- ⇒ le ulteriori liquidità, saranno investite in titoli di stato negoziati in mercati regolamentati o in fondi comuni di investimento a basso rischio ed immediata liquidabilità, e rappresentano la voce residuale, utilizzata a quadratura dello stato patrimoniale¹⁷.

Gli impieghi verso clienti

Con gli stessi criteri utilizzati per stimare la raccolta, sono stati stimati gli impieghi potenziali della nuova BCC nei confronti dei clienti.

La tabella successiva, in particolare, evidenzia gli impieghi medi per sportello riscontrabili in Provincia di Caserta.

	Impieghi per abitante	Numero abitanti	Impieghi complessivi	Sportelli bancari sul territorio	Impieghi medi x sportello(1)	Impieghi medi x sportello(2)
Territorio	6.466	175.283	1.133.379.878	52	21.384.526	24.549.000

¹⁶ Per semplificare nella stima degli interessi attivi è stato ipotizzato che i mezzi propri fossero investiti in BTP triennali. In fase operativa in relazione all'andamento del mercato finanziario potranno essere adottate anche scelte alternative, sempre ispirate dal principio della prudenza. Ad esempio potrà essere adottata una composizione mista di titoli del Tesoro a tasso variabile ed a tasso fisso. Questi ultimi nei primi anni di attività della banca, preferibilmente, avranno sempre scadenze non superiori ai cinque anni al fine di evitare il rischio di variazione dei tassi in ipotesi di vendita degli stessi prima della scadenza.

¹⁷ A tal riguardo bisogna considerare che non sono stati previsti depositi presso la Banca d'Italia a titolo di riserva obbligatoria, in considerazione che l'introduzione del TULB ha istituito una "franchigia", esentando da tale obbligo i primi 200 miliardi di lire di raccolta. Da questa modifica normativa le BCC, hanno tratto enormi benefici, in quanto, precedentemente dovevano assoggettare a riserva il 20% della raccolta, con un'evidente disparità di trattamento rispetto agli altri istituti e con notevole aggravio del costo della raccolta.

- 1) nostra elaborazione
- 2) Fonte CCIAA

Gli impieghi medi per sportello, si avvicinano sostanzialmente al valore degli impieghi potenziali della nuova banca ipotizzando lo stesso tasso di penetrazione del mercato stimato per la raccolta. Tale valore è inferiore al data medio individuato dallo studio condotto dalla CCIAA.

Impieghi complessivi	Quota di mercato	Impieghi potenziali
1.133.379.878	1,88%	21.341.543

Il valore degli impieghi potenziali evidenzia un importo sostanzialmente simile a quello stimato per la raccolta.

Sulla base della politica degli impieghi illustrata il valore dei crediti verso clienti previsti è stato riepilogato nella seguente tabella:

	1° anno	2° anno	3° anno
Totale impieghi potenziali banca	7.113.848	14.227.695	21.341.543
Totale raccolta da clienti	7.297.580	14.595.160	21.892.740
Riserva obbligatoria (-)	72.976	145.952	218.927
Netto impiegabile	7.224.604	14.449.208	21.673.812
Raccolta cli / impieghi clienti	80%	80%	80%
Totale impieghi previsti	5.779.683	11.559.367	17.339.050

Il valore complessivo degli impieghi determinato sulla base delle precedenti considerazioni è stato suddiviso, sulla base dei riscontri effettuati sui dati dei bilanci di altre banche di credito cooperativo analizzati, come evidenziato nella tabella seguente, su tre tipologie tecniche in base alla percentuale indicata:

- conti correnti attivi 50%;
- finanziamenti a breve termine 30%;
- finanziamenti a M/L termine 20%¹⁸.

	1° anno	2° anno	3° anno
Totale impieghi effettivi banca	5.779.683	11.559.367	17.339.050
di cui C/C	2.889.842	5.779.683	8.669.525
di cui finanziamenti a B/T	1.733.905	3.467.810	5.201.715
di cui finanz. a M/L termine	1.155.937	2.311.873	3.467.810
Capitale medio C/C	1.444.921	4.334.762	7.224.604
Capitale medio a b. termine	866.952	2.600.857	4.334.762
Capitale medio a m/l termine	577.968	1.733.905	2.889.842

¹⁸ La percentuale di finanziamenti a medio/lungo termine definita rispetta i limiti di specializzazione individuati da un coefficiente pari al 20% della raccolta complessiva.

Il capitale medio è stato stimato mediando il dato di inizio e di fine esercizio. Il dato iniziale del primo anno, ovviamente, è pari a zero.

Gli investimenti della nuova BCC, come riepilogati, nello stato patrimoniale preventivo, rispettano i vincoli previsti dalle norme vigenti e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in tema di composizione quali-quantitativa delle attività e delle passività per garantire il rispetto delle condizioni di equilibrio economico e finanziario¹⁹.

A prescindere da quelle che sono le prescrizioni normative, la struttura dello stato patrimoniale della nuova banca è stata definita anche in funzione di assicurare la solvibilità e la liquidità dell'azienda, oltre alla economicità della sua gestione.

Il mantenimento della condizione di liquidità trova espressione nella detenzione di una adeguata frazione di investimenti in attività liquide o liquidabili (riserve di liquidità).

La predisposizione di un margine di manovra operativo è diretta all'assorbimento degli sfasamenti tra entrate ed uscite, in quanto la banca, nel breve termine, non sarà in grado di orientare i flussi nella direzione desiderata, pertanto l'effettiva dinamica monetaria costituirà un dato esogeno caratterizzato da elementi di incertezza in merito alle sue dimensioni temporali e quantitative.

II Conto economico

Dopo aver stimato le principali grandezze che dovrebbero comporre lo stato patrimoniale della costituenda Banca è possibile stimare anche le componenti del conto economico ad esse direttamente connesse.

- Interessi attivi
- Interessi passivi
- Commissioni attive
- Commissioni passive

Relativamente agli interessi attivi la stima è stata suddivisa in:

- ⇒ Interessi attivi su prestiti effettuati alla clientela;
- ⇒ Interessi attivi su investimenti finanziari.

La tabella seguente riepiloga gli elementi utilizzati nella stima degli interessi attivi verso i clienti.

Il tasso attivo medio sui conti correnti è stato individuato applicando all'Euribor vigente al momento della predisposizione dello piano industriale gli spread indicati:

¹⁹ Così come definiti nelle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Tassi attivi			
Su C/C (1)	9,875%	9,875%	9,875%
Su finanziamenti a scad. fissa a b/t (2)	6,10%	6,10%	6,10%
Su finanziamenti a scad. fissa a M/L termine (3)	6,60%	6,60%	6,60%
Interessi attivi			
Su C/C	142.686	428.058	713.430
Su finanziamenti a b/t	52.884	158.652	264.421
Su finanziamenti a M/L termine	38.146	114.438	190.730
Totale	233.716	701.148	1.168.580

(1) Prime Rate medio + 1,5%

(2) Euribor a 6 mesi + 2%

(3) Euribor a 6 mesi + 2,5%

In particolare si evidenzia che la stima è stata effettuata sulla base del capitale medio investito pari alla semisomma del capitale investito rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La stima degli interessi attivi su investimenti finanziari può essere effettuata sulla base dei dati riportati nella seguente tabella:

Impieghi finanziari			
Impieghi finanziari	4.556.106	6.724.342	9.174.582
Titoli di stato	595.276	1.735.181	3.079.465
Titoli di stato	3.450.000	3.967.500	4.562.625
Crediti verso banche a vista	510.831	1.021.661	1.532.492
Impieghi finanziari medi	2.278.053	5.640.224	7.949.462
Capitale medio titoli di stato	297.638	1.165.228	2.407.323
Capitale medio titoli di stato	1.725.000	3.708.750	4.265.063
Capitale medio Crediti a vista	255.415	766.246	1.277.076

Tassi attivi			
Su titoli di stato	4,00%	4,00%	4,00%
Su titoli di stato	4,00%	4,00%	4,00%
Su crediti Vs banche a vista	3,58%	3,58%	3,58%
Interessi attivi			
Su titoli di stato	11.906	46.609	96.293
Su titoli di stato	69.000	148.350	170.603
Su crediti Vs banche a vista	9.144	27.432	45.719
Totale interessi	90.049	222.391	312.615
(1) Rendimento BTP a 3 anni			
(2) Euribor 1 settimana			
(3) Euribor 3 mesi			

Anche per gli impieghi finanziari gli interessi attivi sono stati calcolati sulla base del capitale medio investito.

➤ **Interessi passivi su raccolta diretta**

La stima degli interessi passivi sulla raccolta diretta nei confronti della clientela è stata effettuata sulla base dei dati riepilogati nella seguente tabella:

Totale raccolta banca	7.297.580	14.595.160	21.892.740
di cui Conti correnti	2.919.032	5.838.064	8.757.096
di cui depositi vincolati o P/T	2.189.274	4.378.548	6.567.822
di cui CD	2.189.274	4.378.548	6.567.822
Capitale medio su C/C	1.459.516	4.378.548	7.297.580
Capitale medio su Dep/PT	1.094.637	3.283.911	5.473.185
Capitale medio su CD	1.094.637	3.283.911	5.473.185

Tassi passivi			
Su conti correnti	2,00%	2,00%	2,00%
Su depositi vincolati o P/T	4,00%	4,00%	4,00%
Su CD	4,50%	4,50%	4,50%
Interessi passivi			
Su conti correnti	29.190	87.571	145.952
Su depositi vincolati o P/T	43.785	131.356	218.927
Su CD	49.259	147.776	246.293
Totale	122.234	366.703	611.172

Anche in questo caso la stima è stata effettuata sulla base del capitale medio investito pari alla semisomma del capitale investito rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio.

➤ **Commissioni attive**

Le commissioni attive sui servizi svolti dalla banca sono suddivise tra:

- a) Commissioni attive su conti correnti
- b) Commissioni attive per intermediazioni su titoli;
- c) Commissioni attive su intermediazioni per GPM
- d) Altre commissioni

La stima delle commissioni attive è stata effettuata sulla base dei compensi percepiti dagli istituti bancari come risultante dalle esperienze dirette degli estensori del piano, come rilevati presso varie agenzie operanti nel territorio di riferimento, nonché di ipotesi di gestione dei rapporti bancari formulate sulla base delle esperienze empiriche maturate dagli estensori del piano e dal Comitato Promotore.

Le commissioni attive sui conti correnti sono state calcolate ipotizzando che ogni socio sia titolare di un conto corrente e che il 40% dei conti correnti aperti siano attivi per la banca.

E' stato previsto che la banca incassi una commissione annuale per la tenuta del conto corrente pari a 100 € annui, che il costo per ogni singola operazione addebitato ai clienti sia pari ad 1,5 € e che su ogni conto vengano effettuate mediamente 120 operazioni annue. Inoltre è stato previsto che il ricavo per l'istruttoria delle pratiche di fido sia pari ad € 150.

Le commissioni di max scoperto sui conti correnti attivi per la banca sono state calcolate applicando una percentuale dello 0,25% trimestrale sull'impiego medio registrato sui conti correnti.

Conti correnti			
Numero clienti soci	690	794	913
Numero clienti non soci	138	159	183
Numero C/C	828	952	1.095
di cui passivi (1/2)	331	381	438
Commissioni tenuta conto	100	100	100
Commissioni attive su C/C	82.800	95.220	109.503
N. medio operazioni x conto	120	120	120
Costo commissioni x operazione €	1,5	1,5	1,5
Commissioni x conto €	180	180	180
Commissioni operazioni su C/C	149.040	171.396	197.105
Commissioni istruttoria fidi €	150	150	150
Numero pratiche fido	331	381	438
Commissioni totali istrut. Fidi	49.680	57.132	65.702
Commissione max scoperto	14.449	43.348	72.246
Totale commissioni C/C	295.969	367.096	444.556

Le commissioni attive su intermediazione di titoli azionari ed obbligazionari sono state stimate ipotizzando che i clienti della banca, intermedieranno ogni anno, per compravendite o nuove sottoscrizioni il 25% del loro portafoglio titoli²⁰. Tale percentuale è molto prudentiale in quanto esprime una durata media del portafoglio pari a quattro anni senza considerare compravendite di azioni per trading.

	Titoli in deposito per abitante	Quota di mercato complessiva	1° anno	2° anno	3° anno
Campania (1)	2.704,0	1,88%	0,63%	1,26%	1,88%
Numero abitanti	175.283				
Totale raccolta territorio	473.965.232				
Totale titoli in deposito			2.974.922	5.949.844	8.924.765
Fonte: Banca d'Italia Bollettino Statistico IV trimestre 2006					

Dopo aver individuato la percentuale di intermediazione, utilizzando i dati di settore è stata calcolata la consistenza media del portafoglio titoli dei clienti della banca e,

²⁰ La consistenza del portafoglio titoli di ogni cliente è stata stimata in base alla consistenza media per abitante riscontrata nel territorio di riferimento. Il dato è prudentiale in considerazione che il dato medio espresso dalla Banca d'Italia è determinato in funzione del numero di abitanti, pertanto, non tiene conto della maggiore concentrazione della ricchezza legata alla presenza di soggetti che non hanno rapporti di natura finanziaria.

successivamente l'importo delle commissioni attive e di quelle passive pagate dalla banca alla SIM e riepilogate nella tabella successiva.

Totale titoli in deposito	2.974.922	5.949.844	8.924.765
% di intermediato	25,0%	25,0%	25,0%
Titoli intermediati	743.730	1.487.461	2.231.191
Commissioni attive %	0,30%	0,30%	0,30%
Commissioni attive	2.231	4.462	6.694
Commissioni passive %	0,15%	0,15%	0,15%
Commissioni passive	1.116	2.231	3.347
Numero deposito titoli	207	238	274
Commissione tenuta deposito	50	50	50
Totale commissioni depositi	10.350	11.903	13.688
Totale commissioni TITOLI	12.581	16.365	20.381

		Quota di mercato complessiva	1° anno	2° anno	3° anno
Italia meridionale	244,0	1,88%	0,63%	1,26%	1,88%
Numero abitanti	175.283				
Totale raccolta territorio	42.769.052				
Totale portafoglio GPM			268.447	536.894	805.341

Totale portafoglio GPM	268.447	536.894	805.341
Commissioni attive %	1,0%	1,0%	1,0%
Commissioni attive	2.684	5.369	8.053
Commissioni passive %	0,5%	0,5%	0,5%
Commissioni passive	1.342	2.684	4.027

La stima delle commissioni attive è stata conclusa con l'individuazione di una voce reddituale "altre commissioni". Tale voce è stata stimata in via forfetaria come indicato nella seguente tabella riepilogativa:

Riepilogo commissioni attive			
Commissioni attive titoli	12.581	16.365	20.381
Commissioni attive GPM	2.684	5.369	8.053
Commissioni attive C/C	295.969	367.096	444.556
Altre commissioni	10.000	12.000	14.400
Totale	321.235	400.829	487.391

Riepilogo commissioni passive			
Commissioni passive titoli	1.116	2.231	3.347
Commissioni passive GPM	1.342	2.684	4.027
Totale	2.458	4.916	7.373

Costi del personale

La stima del costo del personale è stata effettuata considerando che nei primi tre anni di attività della nuova banca il numero dei dipendenti sia come indicato nella seguente tabella:

	I anno	II anno	III anno
Numero Dipendenti	6	7	8

Il costo di ogni dipendente e la consistenza del fondo TFR, sulla base del C.C.N.L. dei bancari, sono stati riepilogati nella tabella seguente:

Personale	1° anno	2° anno	3° anno
Direttore			
Salari e stipendi	70.000	70.700	71.407
Oneri sociali e previdenziali	21.000	21.210	21.422
Accantonamento TFR	5.385	5.438	5.493
Totale costo	96.385	97.348	98.322
Quadri			
Salari e stipendi	56.000	56.560	57.126
Oneri sociali e previdenziali	16.800	16.968	17.138
Accantonamento TFR	4.308	4.351	4.394
Totale costo	77.108	77.879	78.658
	2	2	2
Costo quadri			
Salari e stipendi	112.000	113.120	114.251
Oneri sociali e previdenziali	33.600	33.936	34.275
Accantonamento TFR	8.615	8.702	8.789
Totale costo	154.215	155.758	157.315
Addetti			
Salari e stipendi	25.200	25.452	25.707
Oneri sociali e previdenziali	7.560	7.636	7.712
Accantonamento TFR	1.938	1.958	1.977
Totale costo	34.698	35.045	35.396
Numero addetti	3	4	5
Costo addetti			
Salari e stipendi	75.600	101.808	128.533
Oneri sociali e previdenziali	22.680	30.542	38.560
Accantonamento TFR	5.815	7.831	9.887
Costo del personale			
Salari e stipendi	257.600	285.628	314.191
Oneri sociali e previdenziali	60.480	68.720	77.120
Accantonamento TFR	15.508	17.621	19.774
Totale costo del personale	333.588	371.969	411.085
Numero dipendenti	6	7	8
Costo medio del personale	55.598	53.138	51.386
Fondo TFR	15.508	33.128	52.903

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono state riepilogate, per i tre anni oggetto della previsione, nella tabella successiva.

La stima di tali costi è stata effettuata sulla base delle indicazioni tratte dai bilanci di banche similari, dalle informazioni fornite dalla Federazione Regionale delle BCC e dai preventivi di spesa forniti dalla società di gestione dei dati contabili.

Altre spese amministrative	1° anno	2° anno	3° anno
Compensi ad amministratori	55.200	55.200	55.200
Compensi ai sindaci	10.500	10.500	10.500
Consulenze legali	12.000	24.000	36.000
Consulenze fiscali	12.000	24.000	36.000
Contributi associativi e di categ.	12.898	22.694	32.842
Pubblicità, promozione e rappresentanza	5.000	5.000	5.000
Formazione personale	5.000	5.000	5.000
Spese di costituzione	30.000	0	0
Avviamento software	72.000	0	0
Elaborazione dati	71.742	83.742	95.742
Cancelleria e stampati	8.000	10.000	12.000
Assicurazioni	12.000	17.000	22.000
Fitto locali	43.200	43.200	57.600
Pulizia locali e manutenzioni	15.000	18.000	21.000
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	6.000	9.000	12.000
Spese telefoniche	6.000	9.000	12.000
Spese postali	6.000	8.000	10.000
Informazioni e visure	3.000	4.000	5.000
Tasse ed Imposte indirette	20.000	25.000	30.000
Altre spese	5.000	5.000	5.000
Vigilanza	40.000	40.000	40.000
Totale	384.840	352.636	437.184

I costi per gli amministratori sono stati stimati sulla base dei seguenti presupposti:

Compensi ad amministratori	1° anno	2° anno	3° anno
Presidente Cda	24.000	24.000	24.000
Componenti comitato esecutivo	24.000	24.000	24.000
Gettone altri componenti	7.200	7.200	7.200
Totale	55.200	55.200	55.200

I costi per gli amministratori sono stati stimati sulla base dei seguenti presupposti:

Compensi ai sindaci	1° anno	2° anno	3° anno
Presidente collegio	4.500	4.500	4.500
Componenti	6.000	6.000	6.000
Totale	10.500	10.500	10.500

Il costo per acquisire la disponibilità dei locali è stato stimato sulla base dei seguenti presupposti:

Fitto locali	1° anno	2° anno	3° anno
Mq	300	300	400
Canone / mq / anno	144	144	144
Costo annuo	43.200	43.200	57.600

A parziale recupero delle spese per bolli e per spedizioni postali sono stati previsti ricavi per un ammontare pari all'80% dei costi stimati.

Altri proventi di gestione			
Recupero imposta di bollo	4.800	6.400	8.000
Recupero spese postali	16.000	20.000	24.000
Totale	20.800	26.400	32.000

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammortamenti

La stima degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali necessari per avviare la nuova banca è stata effettuata sulla base dei preventivi di spesa sottoposti al comitato da parte delle imprese contattate, sia per l'allestimento della sede, sia per la dotazione delle strutture informatiche necessarie per avviare e gestire l'attività bancaria, sia per la costituzione della banca.

Le tabelle seguenti riepilogano per i primi tre esercizi di attività il costo storico delle immobilizzazioni, l'aliquota individuata per il calcolo degli ammortamenti, gli ammortamenti per i singoli esercizi, il fondo ammortamento e il valore residuo dei beni alla fine di ogni esercizio.

1° anno Beni	Costo storico	Aliquota	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore residuo
Attrezzature di sicurezza	50.000	10%	5.000	5.000	45.000
Arredamento sede	50.000	7,5%	3.750	3.750	46.250
Hardware	24.000	12,5%	3.000	3.000	21.000
Immobilizzazioni materiali	124.000		6.750	6.750	67.250
Totale	124.000		6.750	6.750	67.250

2° anno Beni	Costo storico	Aliquota	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore residuo
Attrezzature di sicurezza	50.000	10%	5.000	10.000	40.000
Arredamento sede	50.000	15%	7.500	11.250	38.750
Hardware	24.000	25%	6.000	9.000	15.000
Immobilizzazioni materiali	124.000		13.500	20.250	53.750
Totale	124.000		13.500	20.250	53.750

3° anno Beni	Costo storico	Aliquota	Ammortamenti	Fondo Ammortamento	Valore residuo
Attrezzature di sicurezza	50.000	10%	5.000	15.000	35.000
Arredamento sede	50.000	15%	7.500	18.750	31.250
Hardware	24.000	25%	6.000	15.000	9.000
Immobilizzazioni materiali	124.000		13.500	33.750	40.250
Totale	124.000		13.500	33.750	40.250

Svalutazione crediti

L'accantonamento in tale fondo è stato calcolato sulla base di un percentuale pari allo 0,3% in considerazione di una limitata percentuale di sofferenze attese sui prestiti effettuati dalla nuova banca, in considerazione che essa opererà prevalentemente con i propri soci, in un territorio caratterizzato da una buona solidità degli operatori economici.

Imposte

Le imposte sono state determinate calcolando le agevolazioni previste dalla vigente normativa per le cooperative a mutualità prevalente.

In particolare è stato sottoposto a tassazione IRES soltanto il 30% della base imponibile.

II Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è stato elaborato Sulla base delle informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico prospettico per evidenziare le previsioni formulate in ordine alla produzione ed all'assorbimento di risorse finanziarie.

In particolare dopo aver definito, per le varie poste dello stato patrimoniale, la politica della raccolta e dell'impiego dei fondi, è stata utilizzata la voce oggetto della previsione sottolinea la validità dell'investimento nel caso in cui le ipotesi formulate fossero confermate dai dati consuntivi.

In particolare, oltre alle voci già illustrate precedentemente, è stato ipotizzato che:

- Le disponibilità di cassa nel primo anno sono pari all'1% della raccolta negli anni successivi sono pari allo 0,75%;
- Il valore dei titoli di stato è pari al valore del capitale sociale;
- Il valore dei crediti verso banche a vista è pari al 10% della raccolta;
- Il valore degli investimenti in altri titoli è pari al 13% della raccolta;
- Il valore dei depositi presso la Banca d'Italia è pari all'1% della raccolta.

Dati economico patrimoniali nello scenario base con capitale di sottoscrizione massimo

ATTIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Cassa e disponibilità liquide	124.059	222.576	333.864
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30 - Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	709.962	1.978.735	3.489.537
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.600.000	5.290.000	6.083.500
60 - Crediti verso banche	510.831	1.021.661	1.532.492
70 - Crediti vs clienti	5.762.344	11.507.349	17.235.016
80 - Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	0
90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie	0	0	0
100 - Partecipazioni	0	0	0
110 - Immobilizzazioni materiali	112.250	93.750	75.250
120 - Attività immateriali	0	0	0
130 - Attività fiscali	0	0	0
140 - Attività non correnti	0	0	0
150 - Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO	11.819.445	20.114.071	28.749.659

PASSIVO	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Debiti verso banche	0	0	0
20 - Debiti verso la clientela	5.108.306	10.216.612	15.324.918
30 - Titoli in circolazione	2.189.274	4.378.548	6.567.822
40 - Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60 - Derivati di copertura	0	0	0
70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie	0	0	0
80 - Passività fiscali	0	0	0
90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100 - Altre passività	0	0	0
110 - T.F.R.	15.508	17.621	19.774
120 - Fondi per rischi ed oneri			
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	0	0	0
130 - Riserve di rivalutazione	0	0	0
140 - Azioni rimborsabili	0	0	0
150 - Strumenti di capitale	0	0	0
160 - Riserve	0	-93.642	211.291
170 - Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
180 - Capitale sociale	4.600.000	5.290.000	6.083.500
190 - Azioni proprie	0	0	0
200 - Utile /perdita d'esercizio	-93.642	304.933	542.354
TOTALE PASSIVO	11.819.446	20.114.071	28.749.659

CONTO ECONOMICO			
	1° anno	2° anno	3° anno
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	349.059	980.153	1.551.134
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-122.234	-366.703	-611.172
30 - Margine di interesse	226.825	613.450	939.962
40 - Commissioni attive	418.525	512.713	616.057
50 - Commissioni passive	-2.458	-4.916	-7.373
60 - Commissioni nette	416.067	507.797	608.684
70 - Dividendi e proventi simili	0	0	0
80- Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90 -Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100- Utile/perdite da cessione o riscquisto di:	0	0	0
a) crediti	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0
110- Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120- Margine di intermediazione	642.892	1.121.247	1.548.646
130- Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di	-17.339	-34.678	-52.017
a) crediti	-17.339	-34.678	-52.017
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0
140 Risultato netto della gestione finanziaria	625.553	1.086.569	1.496.629
150 - Spese amministrative	-719.949	-726.450	-850.501
a) spese per il personale:	-333.588	-371.969	-411.085
b) altre spese amministrative	-386.362	-354.481	-439.417
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi	0	0	0
170 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-6.750	-13.500	-13.500
180 - Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	0	0	0
170 - Utile delle attività ordinarie	0	0	0
180 - Proventi straordinari	0	0	0
190 - Altri oneri/proventi di gestione	20.800	26.400	32.000
200 - Costi operativi	-705.899	-713.550	-832.001
210 - Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	0
220- Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
230 - Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240 - Utile/ Perdite da cessione di investimenti	0	0	0
250- Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-80.347	373.019	664.627
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-13.295	-68.086	-122.273
270 - Utile /Perdita della operatività corrente al netto delle imposte	0	0	0
280 - Utile/Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
290 - Utile/Perdita d'esercizio	-93.642	304.933	542.354

Coefficienti patrimoniali				
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Dato di settore
Attivo ponderato	7.162.812	13.481.755	19.865.236	
TIER 1	4.506.358	5.501.291	6.837.145	
TIER 2	4.506.358	5.501.291	6.837.145	
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	62,9%	40,8%	34,4%	
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	62,9%	40,8%	34,4%	16% (1)

1) Dato medio delle BCC - Fonte: Il Network delle banche di credito cooperativo – Relazione del V.d.G. di Banca d'Italia dott. Finocchiaro all'assemblea annuale delle BCC 24/11/2006

Indici di bilancio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Dato di Settore
<u>Indici di redditività</u>				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-2,04%	5,76%	8,92%	8,29 % (2)
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-0,79%	1,52%	1,89%	1,31 % (2)
Margine interesse/margine di intermediazione	35,28%	54,71%	60,70%	57,83 % (3)
Commissioni nette/margine di intermediazione	64,72%	45,29%	39,30%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,87%	-3,47%	-2,70%	
<u>Analisi della struttura finanziaria</u>				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	6,01%	9,84%	12,14%	
Titoli/Totale attivo	38,9%	26,3%	21,2%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	61,7%	72,6%	76,1%	
<u>Indici di produttività</u>				
Totale addetti	6	7	8	
Valore della raccolta diretta per dipend.	1.216.263	2.085.023	2.736.592	
Costo del lavoro per dipend.	55.598	53.138	51.386	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	4,6%	2,5%	1,9%	

2) Dato medio delle BCC Fonte: L'atlante delle Banche leader – MF Il quotidiano dei mercati finanziari 9 ottobre 2007

3) Dato medio delle prime 15 banche BCC Fonte: L'atlante delle Banche leader – MF Il quotidiano dei mercati finanziari 9 ottobre 2007

I dati esposti nelle tabelle precedenti evidenziano che, nel caso in cui la costituenda banca dovesse raggiungere una raccolta di capitale iniziale pari al massimo di quanto previsto dai componenti del comitato promotore, l'azienda potrebbe riportare un miglioramento, sia degli indici reddituali, sia degli indici patrimoniali.

In particolare il ROE aziendale raggiungerebbe, nel secondo anno di attività il 5,76% e l'indice di patrimonializzazione raggiungerebbe il 40,8%.

Analisi di sensitività

Per stimare il rischio connesso con l'iniziativa è stata effettuata una analisi di sensitività sui dati economici e finanziari preventivi, ipotizzando due scenari alternativi rispetto alle ipotesi di base formulate nel presente piano industriale.

In particolare i conti economico patrimoniali sono stati elaborati sulla base di quattro scenari alternativi ipotizzando la raccolta minima e massima del capitale offerto:

A) IPOTESI BASE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

A1) IPOTESI NEGATIVA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%;

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

A2) IPOTESI PEGGIORE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO - 1,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.0000	3,50 %	6,525 %	3,025%

A3) IPOTESI PESSIMA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MINIMO RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO -2,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.0000	3,50 %	5,525 %	2,025%

B) IPOTESI BASE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMO

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

B1) IPOTESI NEGATIVA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%;

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	7,525 %	4,025 %

B2) IPOTESI PEGGIORE - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMO, RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO - 1,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	6,525 %	3,025%

B3) IPOTESI PESSIMA - CAPITALE DI SOTTOSCRIZIONE MMASSIMO RACCOLTA E IMPIEGHI -10%, SPREAD DI TASSO - 2,0%

Capitale sottoscritto	Costo medio della raccolta onerosa da clienti	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.0000	3,50 %	5,525 %	2,025%

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori della banca nei diversi scenari ipotizzati:

ANALISI DI SENSITIVITA'					
Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1
Scenario a)	2° anno	375.836	8,24%	1.350.040	25,2%
Scenario a1	2° anno	316.037	6,93%	1.271.558	27,3%
Scenario a2	2° anno	216.023	4,73%	1.135.463	26,2%
Scenario a3	3° anno	97.668	2,14%	999.001	25,0%
Scenario	Break-even	Utile netto 3° anno	ROE 3° anno	Margine di intermediazione 3° anno	TIER 1
Scenario b)	2° anno	542.354	8,92%	1.548.646	34,4%
Scenario b1)	2° anno	483.542	7,95%	1.471.363	37,6%
Scenario b2	2° anno	354.536	5,83%	1.334.689	36,4%
Scenario b3	2° anno	285.071	4,69%	1.199.204	35,5%

Conclusioni

I dati economico-finanziari elaborati nella presente analisi, sulla base delle ipotesi formulate, confermano la validità del progetto rappresentato dalla costituzione di una Banca di Credito Cooperativo.

Ovviamente tale valutazione presuppone che le ipotesi formulate trovino conferma nell'attività operativa della banca.

Trattandosi di previsioni è evidente che i dati esposti nello piano industriale potrebbero anche essere disattesi nella realtà dei fatti, ad ogni modo appare utile evidenziare che tutte le ipotesi formulate appaiono coerenti con la situazione economica e sociale del territorio di riferimento, i dati preventivi sono stati stimati con prudenza e ragionevolezza e gli stessi appaiono sicuramente in linea con le verifiche empiriche effettuate dal comitato promotore.

L'analisi di sensitività ai risultati economici ha evidenziato che, anche in caso di variazioni negative di alcune variabili fondamentali, la banca nel secondo anno di attività raggiunge il break-even point, tranne nell'ipotesi peggiore sviluppata con la raccolta di capitale minimo. Anche in tale ipotesi la banca raggiunge l'equilibrio economico nel terzo anno di attività.

Appendice n. 5

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI PER LA COSTITUZIONE DEL CAPITALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI LAVORO Società Cooperativa per Azioni

Io sottoscritto/a _____ (Cognome e nome)
Nato _____ a _____ (____) il _____ di
nazionalità _____ Residente a _____ (____)
CAP _____ Via/Piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tel.: _____, Fax: _____, e-mail: _____
Professione _____
Documento di riconoscimento: _____, n. _____
emesso da _____ il _____
in proprio
nella qualità di legale rappresentante della società _____
in qualità di titolare della ditta individuale _____
con sede legale a _____, Via _____ n. _____
Prov. _____, CAP _____ Tel.: _____
Fax.: _____
Codice fiscale _____ partita IVA _____

DICHIARO

- Di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Vincenzo Di Caprio in Caserta, Corso Trieste , n 83, il 6 giugno 2007 per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Società Cooperativa per Azioni, Rep. N.186.070, Racc. N.30.660;
- Di avere piena conoscenza del Prospetto Informativo, con particolare riferimento al paragrafo "fattori di rischio" in esso incluso, depositato il _____ presso la CONSOB e reso disponibile in via gratuita dal Comitato promotore presso la sede di Caserta in Corso Trieste, n.33 e presso lo studio del Notaio Vincenzo di Caprio sito in Caserta al Corso Trieste, n.83;
- Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
- Di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'articolo 95-bis del D.Lgs 58/98;
- Di aver preso visione che l'ammontare minimo della sottoscrizione è pari ad € 500,00 e che l'ammontare massimo della sottoscrizione è pari ad € 50.000,00;
- Di aver preso visione che l'offerta del Comitato promotore ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo e che con specifica deliberazione del comitato l'offerta potrà essere prorogata per massimo ulteriori 12 mesi.
- Di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- Di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- Di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario), come definiti dal D.M. n.144 del 18-03-1998, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
- Di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'atto costitutivo e nello statuto sociale;
- Di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- Di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Caserta e quello dei Comuni ad esso limitrofi;
- Di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 3 milioni;

- Di essere a conoscenza che l'inizio dell'attività operativa della costituenda banca è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia

MANIFESTO

piena adesione al suddetto Programma.

SOTTOSCRIVO

N. _____ (lettere _____) Azioni della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro da nominali Euro 500,00 cadauna per un controvalore di Euro _____ (lettere _____).

Le Azioni saranno intestate come segue:

Cognome, Ragione o Denominazione Sociale Nome

Codice Fiscale

Data e luogo di nascita

Cittadinanza

Residenza o sede legale C.A.P.

MI IMPEGNO

a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul c/c indisponibile n. 1926 - ABI 03032 - CAB 14900 CIN G acceso presso il Credito Emiliano S.p.A., Agenzia di Caserta ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro", mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata, a mezzo raccomandata con A.R., dal Comitato promotore che comunica la conclusione e l'esito positivo dell'offerta e il termine ultimo per effettuare il versamento del capitale sottoscritto.

PRENDO ATTO

che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;

che le spese, che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita, sono rappresentate esclusivamente dalle spese notarili per l'autentica della presente sottoscrizione e che gli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al tasso dello 0,60% concordato con la banca al momento della predisposizione del prospetto informativo, nel caso di mancata costituzione della banca saranno restituiti ai sottoscrittori, mentre nel caso di esito positivo della presente offerta saranno utilizzati a copertura delle spese di costituzione;

che nel caso in cui per motivi personali non posso partecipare direttamente all'assemblea convocata per la costituzione della banca, posso nominare un rappresentante con procura notarile speciale il cui costo resta a mio carico

ALLEGO

i seguenti documenti e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- autocertificazione attestante i carichi pendenti,
- autocertificazione negativa dell'elenco protesti;
- certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali);

MI OBBLIGO

A trasmettere copia della ricevuta di versamento della quota di sottoscrizione.

A far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

(luogo) (data)

(firma del Sottoscrittore)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta (raccolta sottoscrizioni, verifiche sulla regolarità delle stesse).

L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente.

Titolare del trattamento dei dati è il Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro - Società Cooperativa per azioni.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

Luogo e data _____ Firma del sottoscrittore _____

Per certificazione di autenticità della supposta sottoscrizione: Firma del promotore

L'art. 7 del D. Lgs 196/2006 le attribuisce l'esercizio di specifici diritti tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; Lei ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità di trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati; Lei ha inoltre il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; Lei ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

APPENDICE N.6

Repertorio n.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

L'anno **duemilasette**, il giorno in Caserta e nel mio studio al corso Trieste n. 83.

Innanzi a me Avv. dr. **VINCENZO di CAPRIO** fu Notar Onofrio, Notaio in Caserta, iscritto al ruolo del distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere;

E' p r e s e n t e

Il signor, nato ail, residente aC.F.....

Dell'identità personale del quale io Notaio sono certo.

Il comparente

d i c h i a r a

- di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso me Notaio Vincenzo di Caprio in Caserta, il sei giugno 2007, repertorio n. 186.070/30.660, per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro, Società Cooperativa per Azioni;
- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il presso la CONSOB e in particolare del paragrafo "fattori di rischio" in esso incluso;

- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;

- di aver sottoscritto, in data, sull'apposito modello predisposto dal Comitato Promotore, n.... azioni della Costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro, del valore nominale di € 500,00 (cinquecento/00) cadauna per un controvalore pari ad €

Il Comparente

- conferisce procura speciale al signor, nato ail e residente a....., C.F.

affinchè intervenga nell'assemblea fissata per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, per sottoscrivere l'atto costitutivo della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro - Società Cooperativa, nella sua qualità di sottoscrittore di n..... azioni di nominali euro 500,00 cadauna per un controvalore di euro

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto alla presenza del costituito che con me si firma.

Consta di un foglio, in parte manoscritto da me Notaio ed in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia, per quattro facciate e del tutto ho dato lettura chiara al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome	CORVINO TOMMASO
Indirizzo	Via Ricciardi n. 23
Telefono	0823 456276
Fax	081 8907241
E-mail	unicoopcampania@email.it
Nazionalità	ITALIANA
Luogo di nascita	CASAL DI PRINCIPE (CE)
Data di nascita	18 MARZO 1942

ESPERIENZA LAVORATIVA
dal 1970 al 2007

Economista d'impresa, iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti della provincia di Caserta dove ha rivestito la carica di consigliere per due legislature.

dal 1980 al 2007

Presidente del CO.NA.PE.- Consorzio Nazionale Per l'Edilizia – a r.l.

dal 1995 al 2007

Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia

dal 1998 al 2001

Consigliere della Soc. Consortile per azioni "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli" con sede in Acerra (Na)

dal 2001 al 2005

Consigliere e componente della Giunta della Camera di Commercio di Caserta in rappresentanza della cooperazione

dal 2004 al 2007

Presidente provinciale e regionale della UN.I.COOP. – Unione Italiana Cooperative di cui è anche consigliere nazionale.

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito c/o l'Istituto Tecnico di Taurianova (Rc);

Laurea in Scienze del Turismo conseguito c/o la Facoltà di Scienze Turistiche di Napoli

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI,
SEMINARI E INCONTRI DI STUDIO

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

PATENTE O PATENTI

Discreta conoscenza del gioco del bridge. Iscritto alla Federazione Nazionale Gioco Bridge ed al Circolo del Bridge di Caserta.

BUONO

BUONO

BUONO

NELLA QUALITÀ DI PRESIDENTE PROV.LE E REGIONALE DELLA UNIONE ITALIA COOPERATIVE, DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA, ACQUISISCE BUONE CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

PARTECIPAZIONE, IN QUALITÀ DI RELATORE, A CONGRESSI DELLA COOPERAZIONE

Coordinamento di Tecnici per la progettazione, direzione lavori, piano sicurezza, etc. relativi a programmi edilizi promossi ed attuati dal Consorzio di Cooperative CO.NA.PE. di cui è presidente.

SUFFICIENTE CONOSCENZA DEL COMPUTER

Brevetto di pilota d'aereo di 2° grado
Patente "B"

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d. lgs n. 196 del 30/06/2003.

10 MARZO 2007

f.to dr. Tommaso Corvino

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

CAPRIGLIONE PASQUALE

Indirizzo

Falciano del Massico (CE) Via Limata n. 21

Telefono

0823/977381 – 0823/253084

Fax

E-mail

consorzioagape@libero.it

Nazionalità

Italiana

Luogo di nascita

Carinola (CE)

Data di nascita

28 febbraio 1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 13.11.89 al 06.02.2002

Dipendente Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Dal 1977

Presidente Associazione di Volontariato "Il Sorriso" con sede in Falciano del Massico (CE)

Dal 27.11.1997

Presidente Cooperativa Sociale "La Speranza" – Falciano del Massico (CE)

Dal 06.03.2003 a tutt'oggi

Consulente della Cooperativa Sociale "Sollievo" – Casal di Principe (CE)

Dal 21.04.2003 a tutt'oggi

Consulente della Cooperativa Sociale "Sessana" – Falciano del Massico (CE)

Dal 17.09.2003 a tutt'oggi

Consulente della Cooperativa Sociale "Punto H" – Falciano del Massico (CE)

Dal 27.11.2003 al 02.02.2005

Amministratore della C.L.P. Service s.a.s. Società di consulenza alle imprese.

Dal 2002 ad oggi

Direttore Generale del Consorzio di Cooperative Sociali AGAPE con sede in Casagiove (CE)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Diploma di ragioniere e perito commerciale

- Mater in gestione d'impresa – Amministrazione Finanza e Controllo XI edizione svolto presso MIDIForm – Master Roma;

- Master in servizi sociali svolto presso la placet form srl – consulenza e formazione tenutosi a Caserta per la durata complessiva di 48 ore.

- Attestati di: Mediatore familiare; Assistente Portatori di Handicap; Animatore di Comunità;

22.05.2001

- Corso di formazione in materia di prevenzione e protezione di salute, sicurezza e ambiente, svolto presso l'Università Popolare di Caserta – Dipartimento di Formazione Specialistica Aziendale Caserta;

12.11.2001

- Corso di formazione come Responsabile del Sistema di qualità conforme alla norma UNI ENI ISO 9000 svolto dall'A.B.S. s.a.s.;

22.05.2005

- Seminario dal titolo "La pianificazione delle politiche per i minori: dai territori alla Regione", promosso dalla regione Campania e organizzato dalla Fivol e Formez in collaborazione con lo Studio ErreEsse tenutosi a Napoli;

Feb/2003 – Ott/2003

- Corso di formazione sul maltrattamento e l'abuso sui minori, svoltosi a Caserta dall'ASL CE1 e CE2;

16.04.2003

- Corso di formazione come responsabile del Sistema di qualità conforme alla norma UNI ENI ISO 9001:2000, svolto dall'A.B.S. s.a.s.;

05.12.2003 - Giornata di formazione dal titolo: La riforma delle Coop e il nuovo regime fiscale, tenuto a Caserta dalla MFConference;
 22.12.2003 - Corso di formazione come responsabile del Sistema di gestione etico conforme alla norma SA8000 svolto dall'A.B.S. s.a.s.;
 Lug/2004 – ott/2004 - Corso di formazione sull'Alfabetizzazione e formazione immigrati, svolto ad Aversa dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - Corso di formazione su "La comunicazione pubblica svolto presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) per un totale di 120 ore, valido ai fini della Formazione abilitante di cui alla legge 150/2000.

PRIMA LINGUA
 ALTRE LINGUE

Francese
 Inglese

• Capacità di lettura BUONO
 • Capacità di scrittura BUONO
 • Capacità di espressione orale BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE
 RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI,
 SEMINARI E INCONTRI DI STUDIO

Partecipazioni a vari convegni su tematiche inerenti il mondo della cooperazione, in particolar modo cooperazione sociale.

CAPACITÀ E COMPETENZE
 ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE
 TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Pacchetto Office

ALLEGATI

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d. lgs n. 196 del 30/06/2003.

17 MARZO 2007

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	VITTORIO GUIDA
Indirizzo	RESIDENTE: CASERTA – VIA G. PERLASCA, 13 P.CO ANSAP
Telefono	337-903621
Fax	0823-355204
E-mail	vittorio.guida@cisl.it
Nazionalità	ITALIANA
Luogo di nascita	ARIENZO (CE)
Data di nascita	26 LUGLIO 1951

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	Dipendente della Società ITALTEL di SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) dal 1970
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Metalmeccanico
• Tipo di impiego	Impiegato
• Principali mansioni e responsabilità	Dirigente Sindacale dal 1980 Al 1994 Segretario Generale FIM – CISL. dal 1994 al 2006 Segretario Generale della UST – CISL CSAERTA.. dal 2007 Segretario Generale FIM – CISL Caserta e Campania

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Anno scolastico
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Diploma di Scuola Media Superiore Perito Industriale
	Diploma di Laurea In Scienze Turistiche Acquisito alla libera Facoltà di Scienze Turistiche di Caserta
Formazione	Partecipazione a vari percorsi formativi di indirizzo economico organizzativo e sociale (volontariato ecc)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

BUONO
BUONO
ECCELLENTE

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Ricoperto l'incarico di: Componente il Consiglio di Amministrazione dello IACP di Caserta, di componente il Consiglio Di Amministrazione dell'ASIPS – azienda speciale della Camera di Commercio con compiti specifici sulla formazione professionale, Componente il Comitato INPS Provinciale di Caserta, Componente la Commissione circoscrizionale del Collocamento di Caserta, Componente del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio di Caserta. Componente il Comitato Paritetico per l'approvazione dei CFL della CONFAPI di Caserta, Componente la Commissione per l'attuazione per il Progetto Formativo della Provincia di Caserta "MARE MAGNUM".

Attualmente ricopre l'incarico di: Componente il Consiglio Provinciale Scolastico, Componente la Commissione Provinciale per l'emersione dal Lavoro Nero

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Capacità di lavoro in gruppo maturata in molteplici situazioni in cui era indispensabile la collaborazione di figure diverse.

Gestione di strutture complesse con presenza di personale (dipendenti e collaboratori)

Responsabile di strutture organizzative con relazione di Bilanci.

Responsabile insieme ad altri soggetti di strutture di volontariato e associative (ANOLOF – ETSI ADICONSU – ANTEA ecc

Direzione Politico Organizzative di strutture e gestione di processi su tematiche che riguardano il Mercato del Lavoro, sicurezza sul lavoro (626/94).

Conoscenza approfondita sulla contrattazione nazionale, territoriale e dei contratti collettivi nazionali di lavoro in particolare del comparto privato

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Conoscenza Pacchetto Office

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

Tecniche di rilassamento: Danza sportiva

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Pubblicista - iscritto all'ordine dei giornalisti

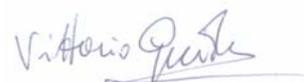
PATENTE O PATENTI

Automobilistica (patente B)

ULTERIORI INFORMAZIONI

Partecipazione nel corso dell'impegno sindacale, a discussione su piani produttivi e industriali, di ristrutturazioni e riorganizzazioni dei grandi gruppi produttivi presenti in provincia di Caserta.

Partecipazione a tutta la negoziazione programmata territoriale che ha portato tra l'altro alla sottoscrizione del Patto Territoriale della Provincia di Caserta e del Contratto d'Area Caserta Nord.



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

CAPRIGLIONE PASQUALE

Indirizzo

Falciano del Massico (CE) Via Limata n. 21

Telefono

0823/977381 – 0823/253084

Fax

E-mail

consorzioagape@libero.it

Nazionalità

Italiana

Luogo di nascita

Carinola (CE)

Data di nascita

28 febbraio 1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 13.11.89 al 06.02.2002

Dipendente Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Dal 1977

Presidente Associazione di Volontariato "Il Sorriso" con sede in Falciano del Massico (CE)

Dal 27.11.1997

Presidente Cooperativa Sociale "La Speranza" – Falciano del Massico (CE)

Dal 06.03.2003 a tutt'oggi

Consulente della Cooperativa Sociale "Sollievo" – Casal di Principe (CE)

Dal 21.04.2003 a tutt'oggi

Consulente della Cooperativa Sociale "Sessana" – Falciano del Massico (CE)

Dal 17.09.2003 a tutt'oggi

Consulente della Cooperativa Sociale "Punto H" – Falciano del Massico (CE)

Dal 27.11.2003 al 02.02.2005

Amministratore della C.L.P. Service s.a.s. Società di consulenza alle imprese.

Dal 2002 ad oggi

Direttore Generale del Consorzio di Cooperative Sociali AGAPE con sede in Casagiove (CE)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

22.05.2001

- Diploma di ragioniere e perito commerciale
- Master in gestione d'impresa – Amministrazione Finanza e Controllo XI edizione svolto presso MIDIForm – Master Roma;
- Master in servizi sociali svolto presso la Planet Form srl – consulenza e formazione tenutosi a Caserta per la durata complessiva di 48 ore.
- Attestati di: Mediatore familiare; Assistente Portatori di Handicap; Animatore di Comunità;
- Corso di formazione in materia di prevenzione e protezione di salute, sicurezza e ambiente, svolto presso l'Università Popolare di Caserta – Dipartimento di Formazione Specialistica Aziendale Caserta;

12.11.2001

- Corso di formazione come Responsabile del Sistema di qualità conforme alla norma UNI ENI ISO 9000 svolto dall'A.B.S. s.a.s.;

22.05.2005

- Seminario dal titolo "La pianificazione delle politiche per i minori: dai territori alla Regione", promosso dalla regione Campania e organizzato dalla Fivol e Formez in collaborazione con lo Studio ErreEsse tenutosi a Napoli;

Feb/2003 – Ott/2003

- Corso di formazione sul maltrattamento e l'abuso sui minori, svoltosi a Caserta dall'ASL CE1 e CE2;

16.04.2003

- Corso di formazione come responsabile del Sistema di qualità conforme alla norma UNI ENI ISO 9001:2000, svolto dall'A.B.S. s.a.s.;

05.12.2003 - Giornata di formazione dal titolo: La riforma delle Coop e il nuovo regime fiscale, tenuto a Caserta dalla MFConference;
 22.12.2003 - Corso di formazione come responsabile del Sistema di gestione etico conforme alla norma SA8000 svolto dall'A.B.S. s.a.s.;
 Lug/2004 – ott/2004 - Corso di formazione sull'Alfabetizzazione e formazione immigrati, svolto ad Aversa dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - Corso di formazione su "La comunicazione pubblica svolto presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) per un totale di 120 ore, valido ai fini della Formazione abilitante di cui alla legge 150/2000.

PRIMA LINGUA
 ALTRE LINGUE

Francese
 Inglese

• Capacità di lettura BUONO
 • Capacità di scrittura BUONO
 • Capacità di espressione orale BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE
 RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI,
 SEMINARI E INCONTRI DI STUDIO

Partecipazioni a vari convegni su tematiche inerenti il mondo della cooperazione, in particolar modo cooperazione sociale.

CAPACITÀ E COMPETENZE
 ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE
 TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Pacchetto Office

ALLEGATI

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d. lgs n. 196 del 30/06/2003.

17 MARZO 2007

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della
carriera ma non necessariamente
riconosciute da certificati e diplomi
ufficiali.*

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Luogo di nascita

Data di nascita

RIELLO PIETRO

Via San Leucio n. 15, 81020 – Sala – CASERTA

338-6264387

0823-251305

pietroriello@libero.it

Italiana

Casagiove

29.03.1962

**ESPERIENZA LAVORATIVA
1.03.1988**

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Casa di Cura "Villa del Sole" – Via Nazionale Appia 35 – Caserta

Casa di cura polispecialistica

Dipendente a tempo pieno

Aiuto responsabile

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

- Qualifica conseguita

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

27.07.1987 – Università degli Studi di Napoli : Laurea in Medicina e Chirurgia

26.10.1991 – Università degli Studi di Napoli: Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia

PRIMA LINGUA
ALTRE LINGUE

[Indicare la/le lingua/e]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI,
SEMINARI E INCONTRI DI STUDIO

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci: sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati]

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d. lgs n. 196 del 30/06/2003.

10 MARZO 2007

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

Giulio D'Agostino

Indirizzo

via Torre n. 45 81040 Pontelatone (CE)

Telefono

0823/847102

Fax

0823/847122

E-mail

giulio.dagostino@sige.it

Nazionalità

Italiana

Luogo di nascita

Capua (CE)

Data di nascita

20 luglio 1966

Codice Fiscale

DGS GLI 66L 20B 715 Z

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Da gennaio 1992 a giugno 1992

Pratica professionale presso lo studio del Dott. Giacomo De Felice, S. Maria C.V., Dottore Commercialista

• Dal 1994

Consulente d'azienda e revisore contabile in numerose società di capitali.

• Da gennaio 1994

Presidente del consiglio di amministrazione e socio di SI.GE. Sistemi Gestionali S.r.l., società di consulenza aziendale

• Dal gennaio 1996

Docente in corsi e seminari di specializzazione in discipline economico - aziendali e diritto tributario su incarico della Fidet Coop Campania, Associazione fra commercialisti Luca Pacioli, Borsaconsult Spa, Irpinia Formazione S.r.l., I.S.V.E, Collegio dei Ragionieri di Catania.

• Da giugno 1992 a Marzo 1994

Borsaconsult SIM Spa, via dei Mille 16 Napoli

Società di intermediazione Mobiliare

Addetto al settore gestioni patrimoniale con mansioni di analista

Banca di Roma Spa, Via Mergellina, Napoli

Banca

Impiegato addetto alla clientela Retail

ASPROTACA

Associazione di produttori di Tabacco

Presidente del consiglio direttivo

Componente del collegio dei revisori del Comune di Vitulazio (CE)

Consorzio di Tutela del Tabacco Burley

Consorzio di Tutela

Presidente del consiglio direttivo

• Da marzo 1994 ad agosto 1995

Dal 1999 al 2002

• Dal 1999 al 2004

• Dal 2001 al 2004

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data gennaio 1992

Laurea in Economia e Commercio

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Università degli Studi di Napoli.

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Tesi di laurea su: La Valutazione delle Aziende operanti nel settore edile

Votazione 110/110

Corsi di aggiornamento e di specializzazione

"Revisione e Certificazione dei Bilanci" organizzato da AIESEC;

"Operatività di borsa e dei mercati finanziari" organizzati da AIESEC;

"Operatori in titoli esteri" organizzato da AIOTE;

"Analisti finanziari" organizzato da IFAF;

"Financial Due Diligence" organizzato da IFAF;

"Master in diritto tributario" organizzato da Carloneto Sas;

La Tassazione delle Imprese organizzato dal C.U.R.E.;

Corsi vari su argomenti in materia contabile e fiscale organizzati da Ipsoa Editore srl, IST

Dal 10/11/1994
Dal 1995
Dal 1999
Dal 2006

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

PRIMA LINGUA

Seconda Lingua

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

ULTERIORI INFORMAZIONI

Santa Maria Capua Vetere giugno 2007

Editore srl, Tax Consulting Firm, Euroconference srl.
Dottore commercialista iscritto all'albo della Provincia di Caserta
Iscritto all'albo dei Consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).
Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili di cui al Dlgs 27 gennaio 1992 n.88.
Cultore della materie presso la cattedra del Prof. Raffaele Marcello in materia di Economia dei gruppi e delle concentrazioni aziendali, presso la Facoltà di Scienze Manageriali dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara.

ITALIANO

Inglese

Sufficiente

Sufficiente

Sufficiente

Socio ASFIM (Albo autoregolamentato degli specialisti in finanza d'impresa);

Publicazioni varie sulle seguenti testate:

Nel 1996 collaborazione alla rivista Dirigenza Bancaria con un articolo a firma congiunta "Finanziamenti garantiti" (n.52).

Nel 1999 collaborazione alla rivista Bollettino Tributario con una nota a sentenza di Commissione tributaria a firma congiunta (n.13) a firma congiunta.

Dal 1999 collaborazione stabile al settimanale di informazione economica "Il Denaro" con interventi di stampo fiscale a cadenza mensile.

Nel 2000 collaborazione alla rivista Bollettino Tributario con un articolo a firma congiunta "Considerazioni sul trattamento fiscale e contabile dei contributi concessi dallo Stato ai sensi della legge n.488/1992" (n.11).

Nel 2000 collaborazione con il quotidiano a tiratura nazionale "ITALIA OGGI" con un articolo "I professionisti scommettono sulla Due Diligence" a firma congiunta.

Dal 2003 collaborazione alla rivista "Corriere Tributario", a firma congiunta, numero 30/2003 con l'articolo "La strumentalità degli immobili posseduti dalle società di gestione immobiliare", numero 35/2003 con l'articolo "Sui depositi a garanzia non si applica il prelievo del 20%", numero 48/2003

Dal 2003 collaborazione alla rivista "Il Nuovo Diritto delle Società". A firma congiunta, numero 6/2003 con l'articolo "Controlli interni per il Risk Management", numero 8/2003 con l'articolo "Sindaci, test di responsabilità sulle sanatorie fiscali", numero 9/2003 con l'articolo "Le spese per gli arbitrati finiscono in bilancio", numero 14/2003.

Dal 1994 Amministratore di Si.GE. Sistemi Gestionali s.r.l..

Project manager in vari di start-up di impresa.

Adeguate conoscenze informatiche . Utilizzo Ambiente Windows, Programmi Excel, Word, Power Point, Programmi di contabilità.

Firmato
Giulio D'Agostino



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **LUIGI PEZZULLO**
Indirizzo **LARGO MONTEVERGINE N. 3 – 81024 MADDALONI (CE)**
Telefono **0823 407895 cell. 3287246513 Studio 0823 345294**
Fax **0823 345267**
E-mail **L2associati@virgilio.it**

Nazionalità Italiana
Data di nascita 31 MAGGIO 1964

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 1992
Triennio 200-2003
Dal 2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità
- DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE DEI CONTI**
REVISORE DEI CONTI PRESSO IL COMUNE DI CERVINO
CONSULENTE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE DEL COMUNE DI CERVINO
c/o Studio Elledue Associati di Luigi Norelli e Luigi Pezzullo
- Consulenza Fiscale e Tributaria

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Napoli
- Abilitazione alla Professione di Dottore Commercialista – Revisore dei Conti.
Abilitazione all'insegnamento presso la scuola media superiore delle materie di Diritto ed Economia.

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

FRANCESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

buono

buono

buono

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

PRESIDENTE DEL C.D.A. DI UN CONSORZIO DI COOPERATIVE EDILIZIE CON SEDE IN CASERTA CON UN TOTALE COMPLESSIVO DI OLTRE 200 SOCI.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CON IL CONSORZIO DI CUI SOPRA SONO REALIZZATI, ATTERVERSO LE COOPERATIVE ADERENTI DIVERSI PROGRAMMI SOCIALI, REALIZZANDO OLTRE 200 ALLOGGI ASSEGNATE SUCCESSIVAMENTE AI SOCI.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONA CONOSCENZA E DIMESTICHE DI SOFTWARE CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI TIPO CONTABILI-GESTIONALI, OLTRE I PIÙ COMUNI PROGRAMMI DI SCRITTURA ED ELABORAZIONE DATI (WORD, EXCEL ECC.)

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

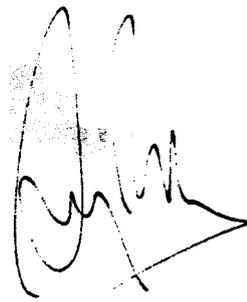
Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

Patente A – Patente B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Natale Aniello

Indirizzo

Via Biscardi, 17 – Tuoro di Caserta (81029)

Telefono

Tel. Amm.ne Comunale: 0823 2273271

Cellulare: 334 6937507

Fax

E-mail

nello2000@libero.it

Nazionalità

Italiana

Luogo di nascita

Caserta

Data di nascita

10/04/1948

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

Dal 1985 al 1987: Capoufficio Contratti del Dipartimento della Protezione Civile per il recupero dei beni mobili dello Stato

Dal 1989 al 1992: Ufficiale addetto alla programmazione, pianificazione e bilancio dello Stato Maggiore dell'Esercito

Dal 1992 al 1995: Agente contabile dello Stato presso il Centro raccolta e collaudo della Direzione generale di Commissariato

Dal 1998 al 2001: Direttore del Centro rifornimento di commissariato dell'Esercito con supporto logistico per 25mila uomini

Dal 2001 al 2007: Direttore di amministrazione del Sud con compiti di controllo di legittimità sugli atti amministrativi contabili, per conto della Corte dei Conti, con giurisdizione sulle regioni Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Ministero della Difesa

Roma

• Tipo di azienda o settore

Difesa

• Tipo di impiego

Dirigente superiore

• Principali mansioni e responsabilità

Comando, coordinamento e controllo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Contabilità generale dello Stato

• Qualifica conseguita

Dottorato in Scienze Turistiche (Caserta), Laurea in Scienze Strategiche (Reggio Emilia), Laurea in Scienze Politiche con indirizzo internazionale (Trieste), Master in Strategia Globale (Torino), valutato idoneo al grado di Generale di Brigata dell'Esercito Italiano

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

PRIMA LINGUA

Italiano

ALTRE LINGUE

[Indicare la/le lingua/e]

Inglese

Spagnolo

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] **Eccellente**

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] **Buono**

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] **Buono**

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Doti di comando, programmazione e capacità di coordinamento di gruppi di lavoro, acquisite nel corso delle esperienze lavorative

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, SEMINARI E INCONTRI DI STUDIO

Partecipazione a convegni e incontri sulle materie della contabilità dello Stato, della gestione delle risorse umane, della normativa europea

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Comando, coordinamento e controllo, nel corso della carriera, di circa 70mila uomini.

Studio sulla formazione del bilancio di previsione, consuntivi presso l'ufficio generale per la programmazione e pianificazione finanziaria dello Stato Maggiore dell'Esercito

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Conoscenza dell'utilizzo del pc e dei suoi linguaggi

ALLEGATI [Se del caso, enumerare gli allegati]

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d. lgs n. 196 del 30/06/2003.

10 MARZO 2007

Aniello Natale

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **Tedeschi Pietro Carmine**
Indirizzo **n.11, via Gaetano Filangieri , 80121, Napoli**
Telefono **0823.354490, 347.0528958**
Fax **0823.354490**
E-mail **tedeschi.pietro@fastwebnet.it**
Nazionalità **Italiana**
Data e luogo di nascita **01.07.1953, Apollosa , BN**
Codice fiscale **TDSPRC53L01A330H**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **DA GENNAIO 2004 A TUTT’OGGI IN CORSO**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Confartigianato Imprese Caserta, via Sud Piazza d’Armi, Caserta, tel. 0823.443990**
- Tipo di azienda o settore **Associazione Nazionale Aziende Artigiane e Commerciali**
- Tipo di impiego **Responsabile del credito, Banca Artigiancassa gruppo BNL, e finanza speciale**
- Principali mansioni e responsabilità **Gestire il credito per gli associati e non tramite le sedi provinciali (n. 6 sedi)**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **DAL 2001 AL GENNAIO 2004**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Banca Manager SpA, gruppo Toro Assicurazioni**
Agenzia Generale di Nola, NA – tel. 081.5125775. Agente Generale, Felice Morelli
- Tipo di azienda o settore **Banca e Assicurazioni**
- Tipo di impiego **Promotore Finanziario**
- Principali mansioni e responsabilità **Gestione delle sub agenzie (N. 9 in provincia di Napoli) nell'erogazione dei finanziamenti e nel collocamento dei prodotti finanziari.**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **DAL 1998 AL GENNAIO 2001**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Prime Consult S.I.M. SpA, Banca Generali, Napoli Centro Direzionale Is. e/2 tel:081.5628383**
- Tipo di azienda o settore **Società di intermediazione**
- Tipo di impiego **Promotore di servizi finanziari**
- Principali mansioni e responsabilità **Collocamento di prodotti finanziari e assicurativi**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **DAL 1975 AL 1997**

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena, piazza Salimbeni, 2 Siena

Banca

Ultima mansione: funzionario dal 1991

Direttore di agenzia e, dal 1994, responsabile Ufficio Sviluppo filiale di Caserta

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Qualifica conseguita

Anno 1974, diploma di ragioniere e perito commerciale

Istituto Statale Antonio Serra, Napoli

Promotore Finanziario, iscrizione UIC n. 12429 albo nazionale

Agente in Attività Finanziaria, iscrizione UIC n. A25133

Agente Affari in Mediazione, Regione Campania prot. N. 2005.1048857

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE E SPAGNOLO

BUONO

ELEMENTARE

BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

ENTRO FACILMENTE IN RELAZIONE CON LE PERSONE

Disponibilità a supportare gli altri con conoscenze ed esperienze acquisite.

Lavoro di gruppo: ho lavorato in diverse situazioni in cui era indispensabile la collaborazione tra la Direzione ed i colleghi e/o dipendenti.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci: sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

SO ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DI LAVORO.

Ho capacità di lavorare in gruppo con orientamento agli obiettivi.

Tutto acquisito durante la vita lavorativa in Confartigianato, Toro Assicurazioni, Banche.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONA CONOSCENZA DI TUTTI I SISTEMI OPERATIVI MICROSOFT E DEL SISTEMA OFFICE

PATENTE O PATENTI

Patente "B"

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. n.196 del 30/06/2003.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della
carriera ma non necessariamente
riconosciute da certificati e diplomi
ufficiali.*

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

CORRERA ARCANGELO

Indirizzo

VIALE KENNEDY N.56

Telefono

335403957

Fax

0823797152

E-mail

Arcangelo.correra@virgilio.it

Nazionalità

ITALIANA

Luogo di nascita

MADDALONI (CE)

Data di nascita

30 LUGLIO 1955

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

1981- 2004

• Nome e indirizzo del datore di
lavoro

AZIENDA OSPEDALIERA USL 16 MADDALONI

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

MEDICO ANESTESISTA

• Principali mansioni e responsabilità

ASSISTENTE – AIUTO OSPEDALIERO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Principali materie / abilità
professionali oggetto dello studio

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione
nazionale (se pertinente)

**LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA SPECIALIZZAZIONE ANESTESIOLOGIA E
RIANIMAZIONE**

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

PRIMA LINGUA

ALTRE LINGUE

[Indicare la/le lingua/e]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI,
SEMINARI E INCONTRI DI STUDIO

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite]

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati]

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d. lgs n. 196 del 30/06/2003.

10 MARZO 2007

F.TO DOTT. ARCANGELO CORRERA

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PONTILLO Maurizio
Indirizzo	Via Ricciardelli 41, Caserta
Telefono	0823/351253
Fax	0823/329805 (studio)
E-mail	maupontillo@virgilio.it
Nazionalità	Italiana
Luogo di nascita	Caserta
Data di nascita	17/05/1970

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Dal febbraio 2001 Dottore Commercialista in Caserta
- Indirizzo di lavoro Via G.Marconi 53, Caserta – Via Caduti sul Lavoro 50, Caserta
- Tipo di azienda o settore Studio commerciale
- Tipo di impiego Consulenza contabile, fiscale e societaria
- Principali mansioni e responsabilità Consulenza ad aziende private e pubbliche, componente del Collegio Sindacale (anche con funzioni di presidenza) di alcune società di capitale anche a capitale misto pubblico/privato.

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Dall'anno 2004
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Programmi Ospitalità Diffusa s.r.l., via Roma 74, Caserta
- Tipo di azienda o settore Organizzazione di eventi turistici e culturali
- Tipo di impiego Socio fondatore e amministratore unico
- Principali mansioni e responsabilità Amministratore

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Anno 2001
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Patto Territoriale della Provincia di Caserta
- Tipo di azienda o settore Azienda consortile a r. l.
- Tipo di impiego Componente del comitato tecnico per la valutazione delle domande a valere sui finanziamenti per il Patto Territoriale della Provincia di Caserta
- Principali mansioni e responsabilità Esame e valutazione delle istanze di contributo

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Dal 2003 al 2005
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Archo Società Consortile Mista a r.l., via Roma, Caserta
- Tipo di azienda o settore Consorzio di sviluppo industriale
- Tipo di impiego Componente del comitato tecnico
- Principali mansioni e responsabilità Valutazione tecnica delle richieste di adesione al consorzio

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Dal 1996 al 1999
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Dott. Francesco Canzano, via circumvallazione coop. Florentia, Caserta
- Tipo di azienda o settore Studio commerciale
- Tipo di impiego Praticante dottore commercialista
- Principali mansioni e responsabilità Affiancamento al titolare nello svolgimento di tutte le funzioni svolte nell'ambito della consulenza contabile, societaria, fiscale e del lavoro, ivi compresa la revisione dei conti.

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Dal 17/03/1997 al 30/11/1997
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Scuola Militare di Commissariato ed Amministrazione
- Tipo di azienda o settore Scuola Militare
- Tipo di impiego Sottotenente del Corpo di Amministrazione dell' Esercito Italiano
- Principali mansioni e responsabilità Comandante di plotone di corsi per allievi ufficiali di complemento Arma di Commissariato e Amministrazione; docente di materie militari ed amministrative

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Data Giugno 1996
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Economia e Commercio dell' Università di Napoli "Federico II"
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Ragioneria Generale ed Applicata, Diritto Commerciale, Tecnica Bancaria, Tecnica ed Organizzazione Industriale
- Qualifica conseguita Laurea in Economia e Commercio
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Laurea "vecchio ordinamento"

Partecipazione a Convegni,
Seminari e Incontri di Studio

Corso di Formazione "I nuovi statuti societari" tenutosi nell'anno 2004 a cura dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Caserta e dell'Ordine Notarile di Caserta

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della
carriera ma non necessariamente
riconosciute da certificati e diplomi
ufficiali.*

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Caserta con n. 765, dal
Febbraio 2001

Iscritto nel registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia al numero
121863

PRIMA LINGUA Italiano

ALTRE LINGUE Inglese

- Capacità di lettura Buona
- Capacità di scrittura Buona
- Capacità di espressione orale Buona

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.

Caserta,

PONTILLO Maurizio



AI COMITATO PROMOTORE costituenda
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di
TERRA DI LAVORO – Società cooperativa

presso:

Dott. Tommaso CORVINO
Via Ricciardi 23
81100 C A S E R T A

Cesano Maderno, 23 ottobre 2007

Oggetto: relazione della società di revisione

In allegato Vi trasmettiamo n° 2 copie della ns. relazione sull'esame dei dati previsionali della costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro – Società cooperativa.

Con i migliori saluti.

C.R. & T. Srl – Società di revisione



Gian Pietro Regondi
(Socio Amministratore)

All. c.s.

**COSTITUENDA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA DI
LAVORO - SOCIETA' COOPERTIVA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SULL'ESAME DEI DATI PREVISIONALI
CONTENUTI NEL PIANO INDUSTRIALE
E NELLE SEZIONI 8,9,10,13,15,17 E 20
DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
RELATIVO ALL'EMITTENTE REG. (CE) N. 809/2004**

Relazione della società di revisione
sull'esame dei dati previsionali
contenuti nel Piano Industriale
e nelle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17
e 20 del Documento di Registrazione
relativo all'Emittente Reg. (CE) N. 809/2004

**Al Comitato Promotore della costituenda
Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro – Società Cooperativa**

1. Abbiamo esaminato il "Piano Industriale", nonché le sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) N. 809/2004 della costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro – Società Cooperativa, contenenti i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività (nel seguito "i dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro – Società Cooperativa.
2. I dati previsionali contenuti nel "Piano Industriale" e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro – Società Cooperativa. Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche ed eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta:
 - a. Raccolta di capitale sociale per un importo minimo di Euro 3 milioni, basata sull'ipotesi che vengano raccolte sottoscrizioni da almeno 600 soci per una quota di Euro 5.000 e un importo massimo di Euro 4 milioni, basata sull'ipotesi che vengano raccolte sottoscrizioni di 800 soci per una quota di Euro 5.000.
 - b. Raccolta di risparmio dalla clientela per il periodo coperto dal piano, di importi pari a rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno, ad Euro 7,297 milioni, Euro 14,595 milioni ed Euro 21,893 milioni, sulla base di un numero ipotetico di rapporti di clientela con soci acquisibili per una giacenza media determinata in base a dati di raccolta pro-capite degli abitanti del territorio e a tassi passivi medi ipotizzati al 3,50% per i tre anni.
 - c. Impieghi con clientela ipotizzati per il periodo coperto dal piano, pari rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno ad Euro 5,762 milioni, Euro 11,507 milioni ed Euro 17,235 milioni, determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona interessata ed a tassi medi ipotizzati al 7,525% per i tre anni.

- d. Investimenti finanziari determinati come impiego della differenza tra capitale proprio e di terzi ed impieghi creditizi, pari rispettivamente ad Euro 4,556 milioni per il primo anno, Euro 6,724 milioni per il secondo anno ed Euro 9,175 milioni per il terzo anno e a tassi di rendimento ipotizzati al 3,853% per i tre anni.
- e. Il Comitato Promotore ha elaborato due distinti scenari di base su altrettanti importi di capitale sociale sottoscritto: a) pari ad un minimo di 3 milioni di Euro; b) pari ad un massimo di 4 milioni di Euro. In particolare ad ogni scenario sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variazione dei tassi di interesse e dei volumi intermediati le cui risultanze sono state dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nel Piano Industriale.
- f. Gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interessi ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

- 3. Il nostro esame è stato svolto secondo procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.
- 4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività contenuti nel "Piano Industriale" e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 identificato nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.
- 5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell' aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel "Piano Industriale" e nel Documento di Registrazione dell'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro – Società Cooperativa.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Cesano Maderno, 23 ottobre 2007

C. R. & T. Srl – Società di revisione



Gian Pietro Regondi
(Socio Amministratore)

**Comitato promotore per la costituzione della
Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro
Corso Trieste, 33
81100 Caserta
Tel. 0823 - 441240**

**Spett. Le
CONSOB
Via G.B. Martini, 3
00198 ROMA**

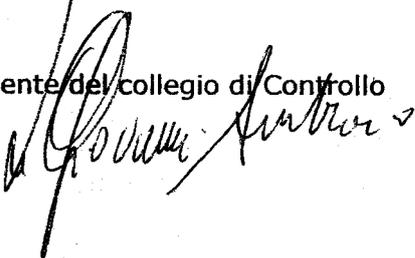
**Oggetto: dichiarazione di responsabilità ai sensi dell'art. 5, comma 4 del
Regolamento CONSOB n.11971/99 ed indicazione delle difformità del
prospetto rispetto al corrispondente schema di riferimento**

I sottoscritti Tommaso Corvino, nella sua qualità di presidente e Giovanni Ambrosio nella sua qualità di presidente del collegio di controllo del Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Terra di Lavoro Scpa, in base a quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del Regolamento CONSOB n.11971/99, dichiarano sotto la propria responsabilità:

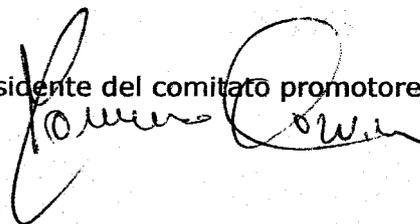
- a) che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso;
- b) che il prospetto informativo è redatto secondo gli schemi allegati al Regolamento n. 809/2004/CE;
- c) che le uniche difformità del prospetto presentato rispetto allo schema di riferimento attengono alla natura di sollecitazione all'investimento in titoli di una società costituenda. Nella fattispecie, infatti, non sono indicati gli elementi che attengono alla storia della società (bilanci, organizzazione, andamento della gestione).

Caserta, 23 ottobre 2007

Il presidente del collegio di controllo



Il presidente del comitato promotore



Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Il sottoscritto Tommaso Corvino nato a Casal di Principe (CE) il 18.03.1942, residente a Caserta, in via Ricciardi n. 23, nella sua qualità di presidente del Comitato Promotore per la Costituzione della Banca di Credito cooperativo di Terra di Lavoro, con sede a Caserta al Corso Trieste n.33, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art.46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

PRESO ATTO

⇒ delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti del comitato

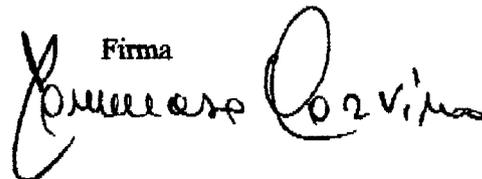
DICHIARA

che tutti i componenti del comitato promotore:

- sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 5 del decreto del Ministero del Tesoro, n.161 del 18-03-1998;
- non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti;
- non sono stati associati in ipotesi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione coatta nei cinque anni precedenti;
- non sono oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate);
- non sono oggetto di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di qualsivoglia società nei cinque anni precedenti;

che tutti i componenti del comitato promotore per le fattispecie sopra indicate non sono stati oggetto di rinvio a giudizio.

Caserta, 16 ottobre 2007

Firma


Ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445 del 28/12/2000 si allega alla presente fotocopia di un proprio documento d'identità valido.